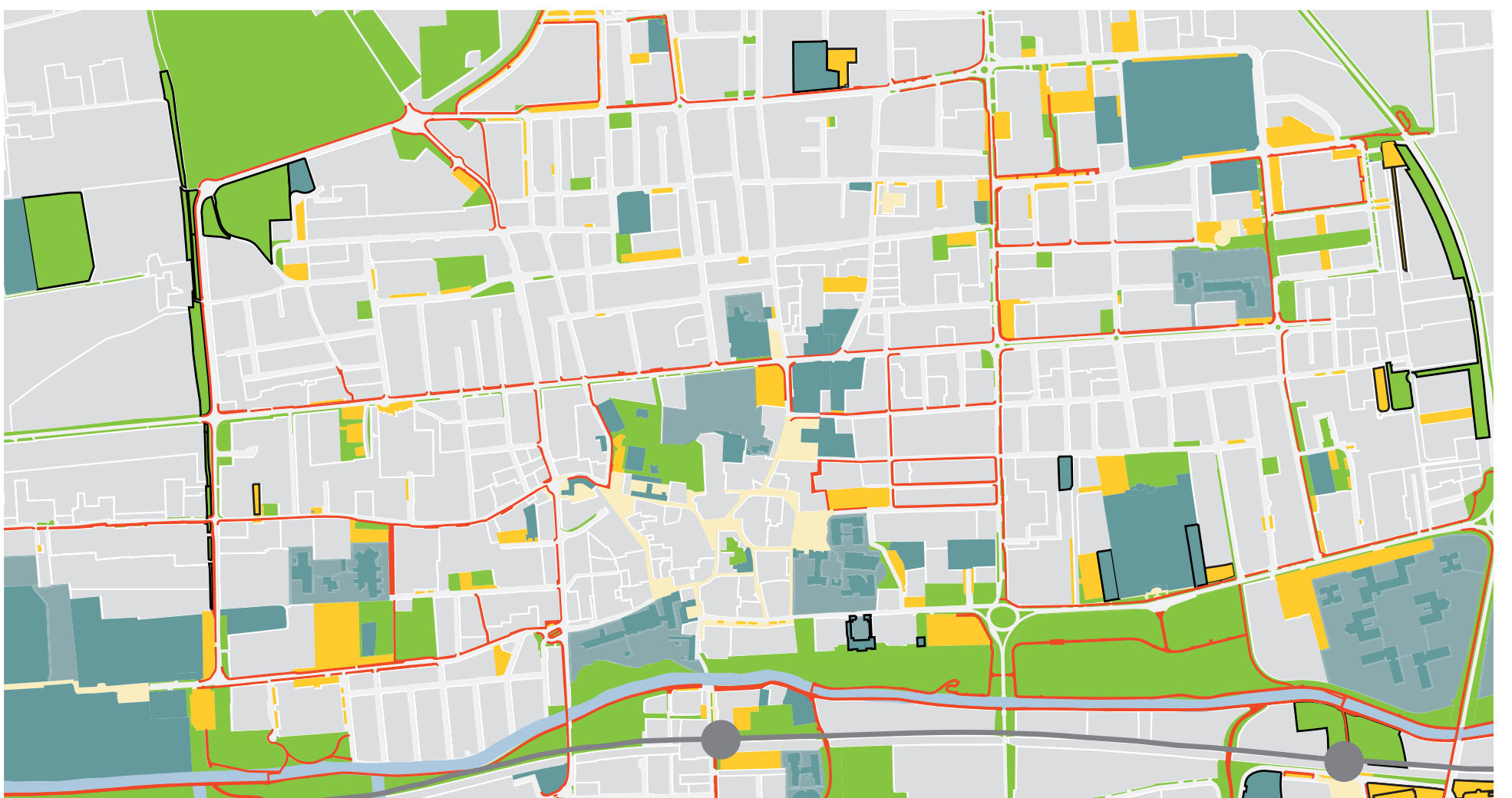


Cernusco sul Naviglio

PGT 2010

Piano dei Servizi

PARTE 1 - LA CITTA' PUBBLICA, LE POPOLAZIONI E LE DOMANDE



Sindaco

Eugenio Comincini

Assessore alla Gestione del Territorio

Giordano Marchetti

Responsabile del Procedimento

Marco Acquati

Elaborazione

Associazione Temporanea di Imprese: UBISTUDIO Srl - Consorzio Metis

UBISTUDIO Srl

Alessandro Alì e Antonio Longo (responsabili di progetto)
con Mariasilvia Agresta, Daniela Gambino, Alessandro Musio, Giovanni Nardin, Cecilia Rusconi, Gabriele Solazzi
Caterina Gfeller (grafica)

Consorzio Metis

Emanuele Ranci Ortigosa
TRT - Trasporti e Territorio: Patrizia Malgieri, Simone Bosetti, Paola Raganato
IRS - Istituto per la Ricerca Sociale: Claudio Calvaresi, Elena Donaggio, Monica Righetti

Direttore tecnico UBISTUDIO Srl

Alessandro Alì

Comune di Cernusco sul Naviglio - Area Tecnica

Marco Acquati, direttore
Marzia Bongiorno, responsabile Servizio Mobilità, Trasporti e Nuove Tecnologie
Alberto Caprotti, responsabile Urbanizzazioni Primarie e Secondarie
Susanna Colombo, istruttore Ecologia
Alessandro Duca, istruttore tecnico Urbanizzazione Primarie
Roberta Emisfero, istruttore amministrativo Urbanistica
Lorenzo Gaviraghi, istruttore tecnico Edilizia Privata
Paola Miranda, istruttore tecnico Urbanistica
Alessandro Raimondi, responsabile Urbanistica
Cinzia Stocchero, istruttore Commercio
Sara Torriani, istruttore tecnico Urbanizzazione Secondarie
Pasquale Vella, istruttore Urbanistica
Francesco Zurlo, responsabile Edilizia Privata

Comune di Cernusco sul Naviglio - Area Economico - Finanziaria

Amelia Negroni, direttore

Comune di Cernusco sul Naviglio - Area Servizi al Cittadino

Ottavio Buzzini, direttore

Consulenza legale

Mario Viviani, Andrea Bagnasco

Cernusco sul Naviglio

PGT 2010

Piano dei Servizi

PARTE 1 - LA CITTA' PUBBLICA, LE POPOLAZIONI E LE DOMANDE

Premessa: dotazioni e prestazioni, quantità e qualità dei servizi

Il Piano dei Servizi è stato introdotto dalla Legge Regionale 1/2001 e in seguito riformato dalla Legge Regionale 12/2005 come parte del Piano di Governo del Territorio. L'obiettivo del documento è organizzare le strategie del Comune in merito ai servizi e alle attrezzature di interesse pubblico e generale considerando sia gli aspetti quantitativi sia gli aspetti qualitativi e prestazionali. Funzionalità, accessibilità, localizzazione, distribuzione, fruibilità, integrazione con il sistema complessivo dei servizi, diventano parametri di valutazione dell'esistente e del progetto. Il Piano dei Servizi non è dunque un mero strumento contabile, è prima di tutto un progetto di organizzazione di spazi e attività nella città, strettamente legato all'attività di pianificazione urbanistica, in tutte le sue forme: l'organizzazione dei servizi sociali, delle attività e degli spazi scolastici, dello sport e dell'educazione, delle politiche giovanili, la gestione del verde, dei servizi alle imprese, dei servizi ecologici. E' uno strumento analogo ad un copione che acquista senso e vita se guidato da un'attività di regia.

In questo risiede lo specifico del Piano dei Servizi: nell'essere più degli altri strumenti di governo del territorio vicino alle esigenze dei cittadini e nel contempo strettamente legato a competenze, azioni e spazi di responsabilità che non hanno un carattere strettamente urbanistico. Naturalmente, e a maggior ragione, il piano permette anche di orientare le scelte e i criteri contabili stessi, evidentemente non come conseguenza diretta delle scelte edilizie del Piano di Governo del Territorio. Questo è il carattere e il taglio del Piano dei Servizi di Cernusco, in coerenza con quanto previsto dalla Legge Regionale. I servizi non sono intesi come semplici dotazioni (l'edificio scuola, l'infrastruttura della metropolitana) ma includono tutte le attività di interesse collettivo promosse da soggetti pubblici o privati: la gestione del trasporto, le attività scolastiche, sportive, educative. La distinzione fra attività, ovvero ciò che viene svolto, e la dotazione, l'attrezzatura, il supporto fisico, materiale ove l'attività viene svolta, è cruciale per comprendere l'allargamento del campo delle possibilità introdotte. All'attrezzatura possono venire associate più attività differenti: ad esempio una palestra scolastica è dedicata all'istruzione, come al tempo libero della cittadinanza, un parcheggio è luogo per la mobilità, area mercatale, sito per eventi festivi, e all'attività di interesse collettivo possono essere associate aree e dotazioni non necessariamente "dedicate" a tale scopo e nemmeno pubbliche o possono non essere associate ad alcun luogo specifico.

Uno sguardo consuntivo agli anni passati permette di comprendere come gli interventi diretti, legati a progetti anche consistenti di sviluppo urbano, abbiano inciso sul quadro quantitativo di alcuni servizi (aree verdi, alcuni edifici nuovi per servizi, infrastrutture viabilistiche) producendo peraltro nuova domanda, ma non sulla dimensione qualitativa e organizzativa dei servizi, che incide assai maggiormente sulla qualità della vita dei cittadini: le forme di convenzionamento con le associazioni e gli oratori, ad esempio, l'attività sportiva e la collaborazione con le federazioni, l'organizzazione degli orari indispensabile ad economizzare e valorizzare l'utilizzo delle strutture esistenti.

Multifunzionalità e organizzazione nel tempo, rete e integrazione con gli spazi della città, sussidiarietà tra pubblico e privato, sono le parole chiave del piano che riflette la tradizione di welfare propria della città di Cernusco: città attiva, coesa, inclusiva, solidale e, non ultimo, efficiente nelle forme di mobilitazione individuale nell'interesse comune. L'accezione quantitativa e qualitativa dei servizi incide su un ulteriore aspetto centrale del Piano: il rapporto tra programmazione e sostenibilità economica, a cui è dedicata una parte importante del progetto, non deve essere basata strettamente su una relazione diretta tra entrate prodotte da interventi edilizi e urbanistici e uscite legate ai servizi, ma collocata entro un insieme articolato di voci, di valutazione.

Premessa

Dotazioni e prestazioni, quantità e qualità dei servizi / P 5

1. Servizi sovralocali. Cernusco sul Naviglio nella città dell'Adda Martesana

- 1.1 Politiche e progetti dei servizi sovracomunali / P 10
- 1.2 Ambiente e territorio / P 11
- 1.3 Mobilità: il trasporto pubblico locale / P 13
- 1.4 Mobilità ciclabile / P 15
- 1.5 Sanità / P 16
- 1.6 Istruzione superiore: "il sistema" Cernusco / P 16
- 1.7 Servizi e attività culturali / P 18
- 1.8 Politiche abitative / P 19
- 1.9 Servizi per la fornitura di gas e acqua / P 20

2. I servizi alla scala comunale

- 2.1 L'integrazione tra funzioni e spazi per l'abitabilità / P 22
- 2.2 Residenza sociale / P 22
- 2.3 Attività e spazi per la cultura / P 26
- 2.4 Attività e attrezzature per lo sport e il tempo libero / P 30
- 2.5 Il sistema scolastico cernuschese / P 35
- 2.6 Attrezzature sanitarie e socio-assistenziali / P 46
- 2.7 Centri parrocchiali e oratori / P 48
- 2.8 Attrezzature per l'amministrazione e la sicurezza / P 50
- 2.9 Cimitero / P 50

3. Abitare a Cernusco sul Naviglio

- 3.1 Popolazione residente e gravitante / P 52
- 3.2 La popolazione di Cernusco nel contesto territoriale / P 53
- 3.3 Dinamiche della popolazione residente / P 56
- 3.4 Andamento demografico / P 57
- 3.5 Distribuzione e caratteristiche della popolazione residente per ambiti statistici / P 58
- 3.6 Incremento della popolazione residente per ambiti statistici sulla base delle previsioni del PRG (2002) / P 60
- 3.7 Incremento della popolazione residente per ambiti statistici sulla base delle previsioni del PGT / P 62

4. La domanda di servizi

- 4.1 La domanda di servizi: quantità e qualità / P 66
- 4.2 La domanda di edilizia residenziale sociale / P 67
- 4.3 La domanda di attrezzature scolastiche / P 69
- 4.4 La domanda di attrezzature sportive / P 71
- 4.5 I giovani e lo spazio pubblico della città: una domanda articolata / P 71
- 4.6 La domanda di spazi e attrezzature per servizi sociali / P 72
- 4.7 La domanda di spazi per la cultura / P 72
- 4.8 Popolazioni gravitanti, pratiche e prestazioni dei servizi / P 73

5. Dotazioni pubbliche

- 5.1 Un patrimonio consolidato di aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse generale / P 76
- 5.2 Stato di attuazione del PRG 2002: le previsioni non attuate / P 77
- 5.3 Piano dei Servizi: le aree esistenti / P 80



Servizi sovralocali. Cernusco sul Naviglio nella città dell'Adda Martesana

1.1 POLITICHE E PROGETTI DEI SERVIZI DI SCALA SOVRACOMUNALE

1.2 AMBIENTE E TERRITORIO

1.3 MOBILITÀ: IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

1.4 MOBILITÀ CICLABILE

1.5 SANITÀ

1.6 ISTRUZIONE SUPERIORE: IL "SISTEMA" CERNUSCO

1.7 SERVIZI E ATTIVITA' CULTURALI

1.8 POLITICHE ABITATIVE

1.9 SERVIZI PER LA FORNITURA DI GAS E ACQUA



Politiche e progetti dei servizi di scala sovracomunale

1.1

Il Piano dei Servizi incrocia il tema della sovracomunalità sotto due aspetti: la costruzione della domanda di servizi e la definizione delle strategie e delle azioni utili a costruire nuove dotazioni che con tale domanda si relazionano. Preliminarmente, e per evitare fraintendimenti, è tuttavia opportuno sottolineare come tra questi due aspetti vi sia un rapporto non lineare e come nella progettazione del Piano sia stato possibile in alcuni casi costruire scenari di domanda informati e basati su set di dati quantitativi, in altri casi sia stato invece più utile definire ipotesi qualitative, basate sull'offerta attuale, sulle prassi di gestione degli uffici e, in alcuni casi, sull'evidenza di rilievo ed empirica. Il quadro dell'offerta e delle modalità di organizzazione di servizi ricostruito in queste pagine, sulla base dei rilievi e della documentazione fornita dall'Ufficio comunale di Piano, contribuisce sia a costruire il quadro dell'offerta sia a comporre le ipotesi relative alla domanda contenute nei capitoli successivi.

Molte delle considerazioni che guidano il progetto del Piano derivano da una incongruenza di fondo: benché i Comuni dell'Adda - Martesana siano tra i più collaborativi e cooperativi della Provincia di Milano (sono i primi ad avere portato a termine il percorso del piano territoriale d'area, hanno presentato progetti di cooperazione sul tema della casa in occasione dei bandi del progetto Città di Città della Provincia di Milano, hanno promosso tavoli per la riqualificazione dei nodi infrastrutturali della MM2) la collaborazione sovracomunale sulle politiche dei servizi è più una possibilità che una condizione effettiva.

Più nello specifico, relativamente alle valutazioni di scala sovracomunale in merito alla costruzione della domanda di servizi, va sottolineato come Cernusco sul Naviglio sia sede di scuole superiori, strutture ospedaliere, culturali, di attrezzature sportive pubbliche e private che attraggono popolazione dall'esterno. E' indubbio quindi che il quadro dell'offerta e della domanda si rappresenti nell'intreccio tra servizi locali e popolazioni che si muovono e che vivono anche indipendentemente dai limiti amministrativi. Molte di queste popolazioni non sono d'altra parte direttamente collegabili alla fruizione diretta dei servizi: scuole, attività sportive, ecc. permettono un rilevamento dell'utenza e il monitoraggio della domanda ma gli spazi pubblici e le infrastrutture cittadine (il centro storico, il Parco della Martesana, le strutture commerciali e produttive, l'uso stagionale e occasionale delle strutture sportive, l'organizzazione di eventi e manifestazioni) costituiscono attrattori di livello metropolitano non direttamente dimensionabili se non, eventualmente, con specifiche indagini dedicate o potendo accedere a dati aziendali, di interesse pubblico, purtroppo non accessibili (ad esempio le utenze ATM).

Nei limiti delle possibilità proprie dello strumento del Piano dei Servizi la valutazione della localizzazione, del ruolo e dell'efficienza delle dotazioni di servizi di scala sovracomunale si colloca dunque tra due estremi: la documentazione di domande dirette rilevabili e stimabili nel tempo, la predisposizione di dotazioni di spazi infrastrutture aperte all'utilizzo da parte di fruitori non strettamente residenti. In questa chiave le politiche dei servizi, trattate in un'ottica sovracomunale, possono essere considerate sia una voce di costo sia una voce di investimento per incrementare l'attrattività del Comune.

Ambiente e territorio

1.2

Navigli Lombardi S.C.A.R.L.

La società consortile Navigli Lombardi è costituita da Regione Lombardia, Provincia di Milano e Pavia e relative Camere di Commercio Industria e Artigianato, Consorzio di bonifica Est Ticino - Villorese e 46 dei 51 Comuni rivieraschi incluso Cernusco sul Naviglio. Il consorzio è il veicolo attraverso il quale i suoi soci esercitano tutte le competenze relative ai navigli Grande, Martesana, Pavese, Bereguardo e Paderno facendo riferimento al Master Plan Navigli redatto su incarico di Regione Lombardia dal Politecnico di Milano e dalle Università di Pavia e Bocconi, che contiene studi, analisi, ricerche e risultati delle sperimentazioni, determinando così le linee di indirizzo per le attività di tutela, salvaguardia, gestione, promozione, valorizzazione e sviluppo dell'ecosistema dei navigli. Gli obiettivi sono: rendere efficace ed efficiente la gestione e la pulizia dei canali, offrire occasioni di sviluppo sostenibile al territorio e promuovere l'innovazione e la ricerca, migliorare la qualità della vita dei residenti, reperire le risorse per la riqualificazione infrastrutturale dei canali. Recentemente SCARL ha promosso un protocollo d'intesa con alcuni comuni della Martesana (Cernusco, Vimodrone, Gorgonzola, Cassina, Bussero, Gessate, Bellinzago e Inzago), siglato a Gorgonzola il 23 Febbraio 2010 allo scopo di valorizzare il Naviglio della Martesana, anche avendo come orizzonte l'Expo 2015. Navigli Lombardi coordina il tavolo con l'assistenza di 'Milano Metropoli Agenzia di sviluppo'. Scopo dell'operazione è individuare progettualità condivise e ricercare idonee fonti di finanziamento per la realizzazione di opere e servizi finalizzati alla valorizzazione del sistema dei navigli. In sostanza, fare rete e studiare progetti sinergici per creare un vero e proprio sistema che faccia da recapito al flusso turistico attratto da Milano. Le macro-aree nelle quali si divide l'accordo sono cinque: ambiente (riqualificare le aree di interesse, sistemare le sponde e le alzaie, creare oasi naturalistiche); cultura (creare musei e parchi didattici per valorizzare le eccellenze del territorio); infrastrutture (migliorare le zone urbane, creare più aree parcheggio); conservazione del patrimonio (recupero e restauro dei beni storico-artistici); mobilità (realizzazione di piste ciclo-pedonali da collegare a quelle già esistenti in modo da ingrandire sempre di più i percorsi).

Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi

Il Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villorese (ETVilloresi) è un ente pubblico economico a carattere associativo, operante nel rispetto della legge n. 5/2008 della Regione Lombardia. Il Consorzio Est Ticino Villorese è il risultato di un lungo processo che ha portato, per ultimo, alla fusione dei preesistenti Consorzio di Bonifica Eugenio Villorese e Consorzio di Bonifica del Basso Pavese. Nel consorzio sono inoltre stati inseriti i territori bagnati dalle acque derivate dai navigli Grande, Bereguardo, Pavese e Martesana e i territori compresi nei comprensori di bonifica di Varese e della Brianza. Ha una superficie complessiva di quasi 280.000 ettari posta nell'area idrografica compresa tra il Ticino, l'Adda, il Lambro e il Po, vi partecipano 280 Comuni situati nelle province di Milano, Monza, Como, Lecco, Lodi, Pavia e Varese. Attività principale del Consorzio sono la bonifica e l'irrigazione dell'area, la gestione delle acque superficiali (canali, rogge) e di falda, la valorizzazione delle acque e della rete a fini energetici, paesaggistici e ambientali.

Parco Agricolo Sud Milano

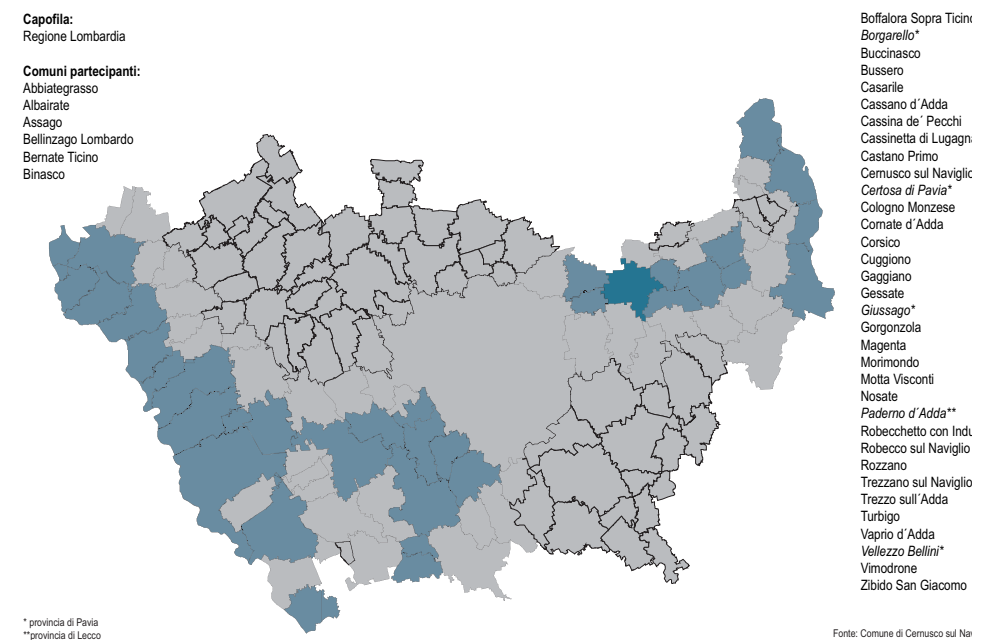
Comprende 61 Comuni (un terzo della Provincia di Milano) e interessa Cernusco sul Naviglio per una piccola porzione di territorio nella sua parte più a sud. E' un parco regionale che affianca alla salvaguardia ed alla tutela del territorio, la promozione e la difesa della funzione agricola. L'ente gestore è la Provincia di Milano.

Parchi locali di interesse sovracomunale

PLIS Est delle Cave

Approvato nel maggio 2009, il Parco Locale di Interesse Sovracomunale Est delle Cave, coinvolge i Comuni di Cernusco sul Naviglio (ente capofila), Carugate, Brugherio, Cologno Monzese e Vimodrone, ha un estensio-

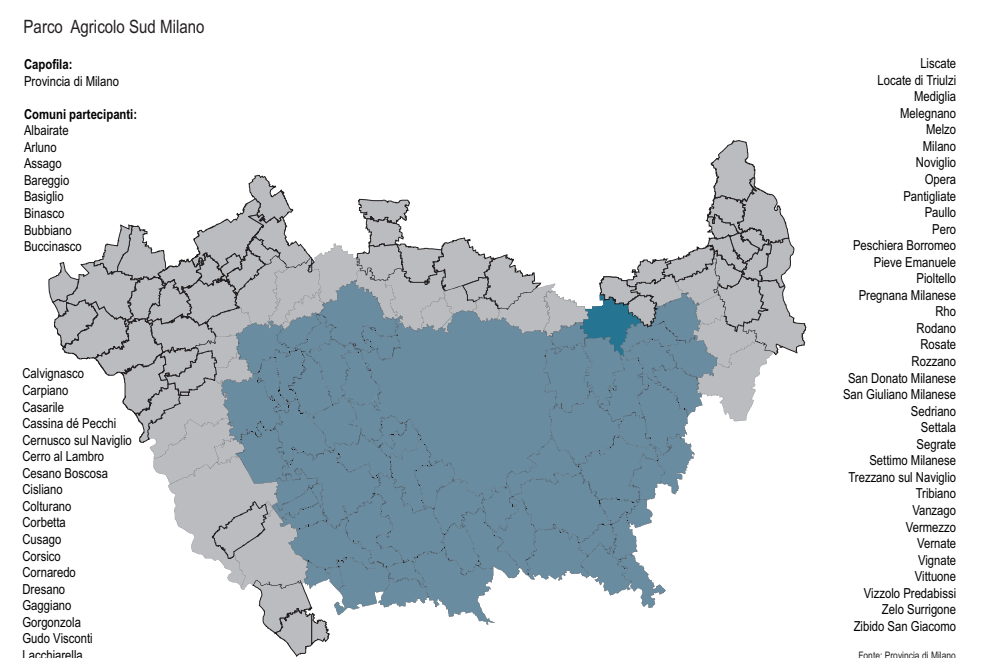
Navigli Lombardi S.C.A.R. - i Comuni consorziati



Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorese - i Comuni consorziati



I 61 Comuni interessati dal Parco Agricolo Sud

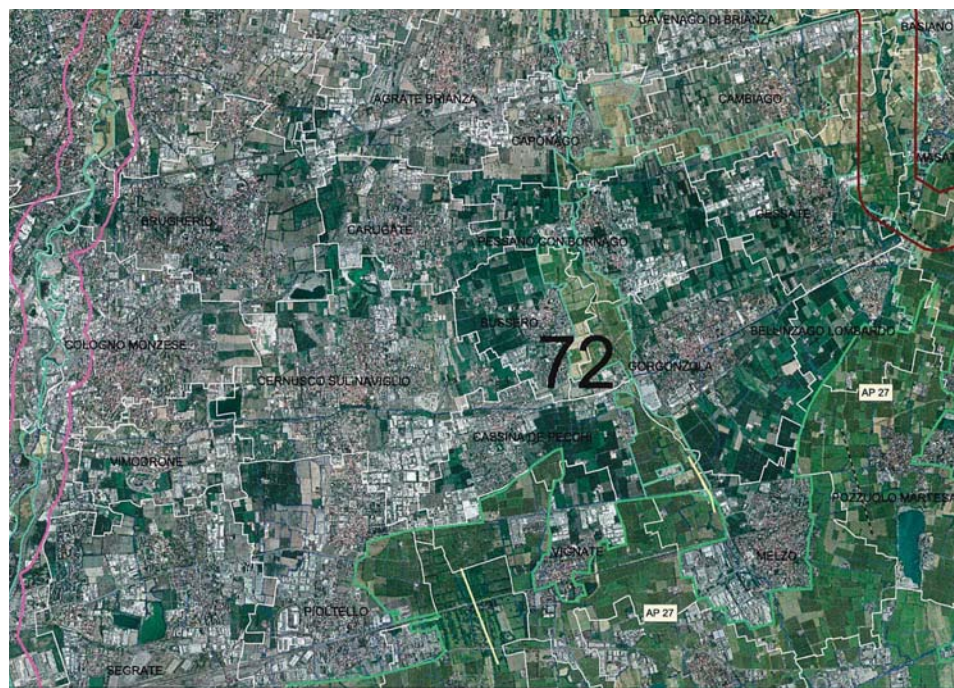


ne complessiva di 573 ettari che comprendono cave, aree agricole coltivate, canali, fontanili, una fitta vegetazione arborea, sentieri e strade vicinali e cascine, e la presenza di molte specie faunistiche. Il parco non è dotato ancora di piano particolareggiato né di piano di gestione. Lo sviluppo dei due strumenti costituisce l'occasione per avviare la trasformazione del parco in spazio fruibile formato da aree e funzioni integrate: il parco infatti si caratterizza per la presenza di attività molto differenti, in alcuni casi controintuitive rispetto al concetto più consueto di parco e alla stessa regolamentazione regionale sui PLIS. Considerata la specificità dei luoghi si tratta di ridurre l'impatto delle attività e dei manufatti impropri (ove esistenti), l'inserimento paesaggistico e le eventuali misure di compensazione. Il convenzionamento delle attività presenti nel parco (le attività agricole, la possibile realizzazione di parchi energetici solari, la realizzazione di aree affidate ad associazioni e gruppi di cittadini ecc.) e confinanti con il parco (le attività commerciali ai limiti nord del parco, le attività produttive prossime al parco ad esempio in zona via Isola Guarnieri) rappresenta un'opportunità per la realizzazione futura del parco stesso. Tra le attività in potenziale conflitto con il parco ma che devono necessariamente dialogare vi sono ovviamente le cave: grandi estensioni di aree già sfruttate, in corso di "coltivazione" e di riserva e che al parco danno il nome.

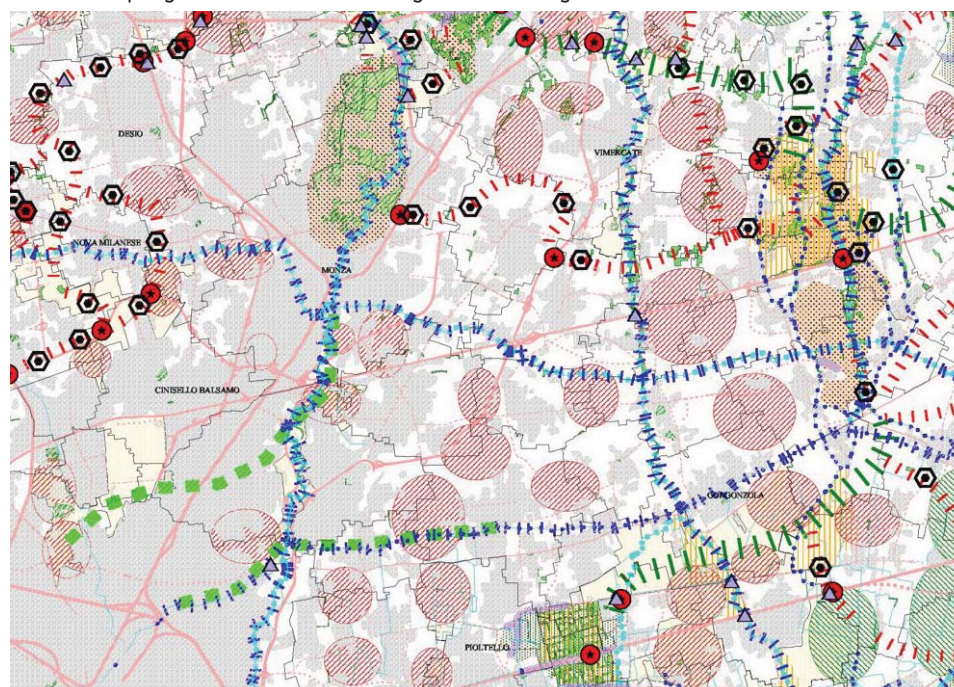
PLIS della Media Valle del Lambro e PLIS del Molgora, PLIS delle Cascine di Pioltello

Nonostante Cernusco non sia interessato direttamente da questi PLIS riteniamo che sia necessario evidenziare la loro importanza rispetto al sistema ambientale di cui il Comune è cerniera. L'obiettivo del PLIS del Lambro è recuperare aree caratterizzate da un forte degrado lungo il corso del fiume, dovuto ad uno sviluppo tumultuoso, con incrementi demografici rilevanti, e dalla presenza di cave non più attive, residui di attività industriali dismesse, orti urbani disorganizzati. Attraverso un ridisegno complessivo delle aree che lo compongono, che penetri nel tessuto della conurbazione, il parco cerca di riequilibrare una situazione ambientale compromessa. Analogamente il PLIS del Molgora è caratterizzato dai problemi idrologici e sanitari del corso d'acqua ma costituisce una importante risorsa nella connessione ecologica ambientale tra colline, pianura asciutta e pianura irrigua. Nel territorio di Bussero il PLIS del Molgora si estende includendo l'intero territorio agricolo irriguo a sud del canale Villoresi caratterizzato dalla presenza di una fitta griglia regolare di canali artificiali regolati da chiuse e deviatori (il cosiddetto "mare" di Bussero). L'estensione del parco nel territorio di Carugate prevista dal PGT comunale offre la possibilità di progettare la connessione tra il Parco del Molgora e il Parco delle Cave in corrispondenza di via Isola Guarnieri. Tale connessione costituisce un'articolazione del sistema delle reti ecologiche provinciali contenuto nel PTCP della Provincia di Milano e del sistema delle reti ecologiche regionali. In particolare nel Piano Territoriale della Provincia di Milano il disegno della rete ecologica ha definito un corridoio principale di collegamento tra Molgora e Lambro in corrispondenza del canale della Martesana non prevedendo alcun collegamento tra Cernusco e Carugate a completamento delle connessioni tra Martesana e Villoresi attraverso il Parco delle Cave e il PLIS del Molgora. La possibilità di consolidare il corridoio residuo tra Carugate e Cernusco (già segnalata dalla Provincia di Milano in sede di parere di VAS) rappresenta l'ultima possibilità effettiva di evitare la saldatura tra le due città e di realizzare attraverso interventi sulle infrastrutture esistenti un sistema di connessioni ecologiche e di collegamenti lenti. Altro parco che non interessa direttamente il territorio di Cernusco ma ne costituisce una cornice ambientale fondamentale è il Parco Locale di Interesse sovracomunale delle Cascine. Incluso amministrativamente nel solo Comune di Pioltello, il Parco si propone di salvaguardare un'area agricola di elevato valore e di notevole dimensione (213 ha) posta tra gli abitati agricoli di Pioltello, Segrate, Vimodrone e Cernusco su Naviglio. Il Parco definisce il confine sud dell'abitato di Cernusco coincidente con la strada Padana Superiore.

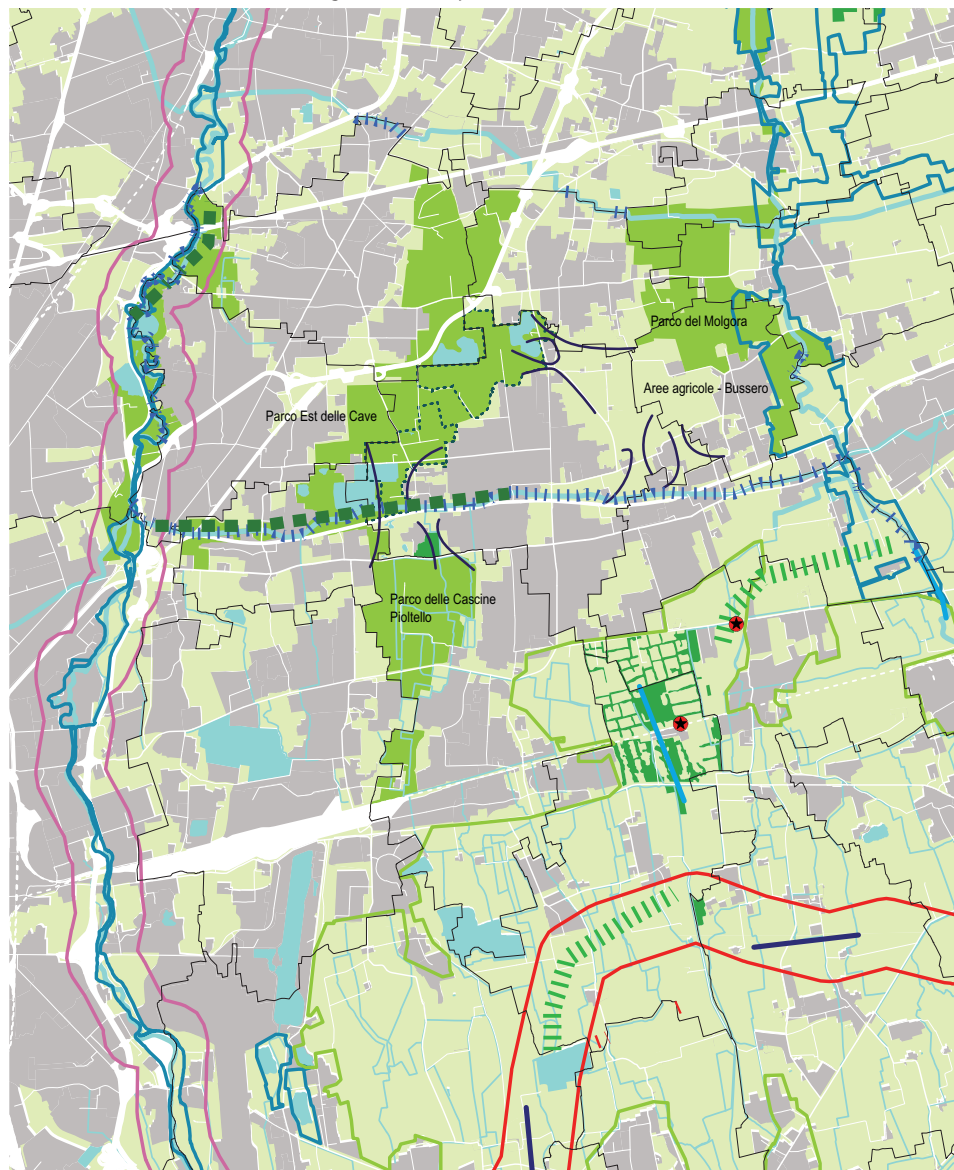
Estratto Ptr - Rete Ecologica Regionale



Estratto Ptcp vigente - Tav. 4 Rete ecologica - scala originale 1:100.000



Ambiente e territorio: reti ecologiche e aree protette



Mobilità: il trasporto pubblico locale

1.3

Rete e servizi di trasporto pubblico locale

L'offerta di trasporto pubblico nel Comune di Cernusco sul Naviglio è descritta nei successivi paragrafi, distinguendo tra trasporto pubblico su ferro, trasporto pubblico extraurbano su gomma e infine trasporto pubblico urbano su gomma.

Trasporto pubblico in sede propria (linea metropolitana MM2)

Il trasporto pubblico su ferro è costituito dalla linea di forza della metropolitana MM2, che dal centro di Milano si estende fino a Cascina Gobba e si biforca verso Cologno Monzese da un lato e verso Gessate dall'altro. Il ramo in direzione Gessate attraversa il territorio di Cernusco sul Naviglio, all'interno del quale sono localizzate due fermate della metropolitana (Cernusco s/N e Villa Fiorita). Le due fermate hanno una funzione molto diversa:

- la prima, di distribuzione prettamente urbana, serve il centro città e i suoi servizi;
- la seconda ha una funzione di nodo di interscambio di tipo "park and ride" e di interscambio con i servizi pubblici extraurbani, grazie all'ampio parcheggio adiacente e alla collocazione periferica rispetto al centro cittadino. L'utilizzo della fermata di Villa Fiorita è attualmente a beneficio dell'utenza dei comuni limitrofi, in particolar modo Pioltello e Carugate.

L'orario di servizio nei giorni feriali della linea metropolitana alla fermata di Cernusco s/N è riportato in tabella.

MM2 - Cernusco Centro: orario inizio e fine corsa e frequenza

Direzione	Servizio (ora, minuti)		Frequenza (minuti)			
	Inizio	Fine	Dalle 7 alle 9	Dalle 9 alle 17	Dalle 17 alle 20	Oltre le 20
Milano-P.le Abbiategrasso	6.08	0.14	5	12	6	30
Gessate	6.39	1.02	5	12	6	30

Fonte: elaborazioni TRT su dati ATM

Trasporto pubblico extraurbano su gomma

Il Comune di Cernusco è servito da quattro linee extraurbane di competenza provinciale come descritte nella tabella qui riportata:

Linee di trasporto pubblico extraurbano

Linea	Percorso	Gestore
Z 305	Cernusco s/N (Villa Fiorita M2)- Carugate - Cologno Nord M2	NET Nordest Trasporti
Z 306	Agrate Brianza - Carugate - Cernusco s/N (Villa Fiorita M2)	NET Nordest Trasporti
Z 401	Melzo - Vignate - Cernusco s/N (Villa Fiorita M2)	Milano SudEst Trasporti
Z 402	Cernusco s/N - Pioltello - Segrate (S. Felice)	Milano SudEst Trasporti

Fonte: elaborazioni TRT su dati NordEst Trasporti e Milano SudEst Trasporti

Tutte le linee di trasporto pubblico si attestano presso la stazione di interscambio di Villa Fiorita MM2, eccetto la linea Z 402, il cui attestamento è presso la fermata di Cernusco s/Naviglio di via A. Volta, nel centro città. Sia la linea Z 401 (Melzo-Vignate-Cernusco s/N) che la linea Z 402 (Cernusco s/N-Pioltello-Segrate), in corrispondenza dell'ingresso e dell'uscita degli studenti, prolungano il proprio percorso a servizio dell'Istituto ITSOS in via Fontanile.

Nella tabella seguente sono riassunte le caratteristiche del servizio feriale di ciascuna linea in termini di inizio e fine servizio, numero di corse offerte nelle ore di punta mattutine (7.00 - 9.00) e numero di corse complessive al giorno suddivise per direzione (a/r).

Linee di trasporto pubblico extraurbano: percorsi e corse giornaliere e nella fascia oraria di punta

Linea	Percorso	N. corse ore di punta (a/r - 7.00-9.00)	Corse giornaliere (a/r)
Z 305	Cernusco s/N (Villa Fiorita M2)- Carugate - Cologno Nord M2	5/5	30/29
Z 306	Agrate Brianza - Carugate - Cernusco s/N (Villa Fiorita M2)	2/3	18/18
Z 401	Melzo - Vignate - Cernusco s/N (Villa Fiorita M2)	5/7*	29/35
Z 402	Cernusco s/N - Pioltello - Segrate (S. Felice)	11/11	55/54

Fonte: elaborazioni TRT su dati NordEst Trasporti e Milano SudEst Trasporti

* Nel conteggio delle corse di andata è stata inclusa la corsa che arriva a Villa Fiorita M2 qualche minuto prima delle 7

L'offerta di trasporto (n. di corse) è rappresentativa del giorno feriale medio invernale in periodo scolastico e pertanto sono incluse anche le corse a servizio dell'utenza scolastica. Dalla precedente tabella si evidenzia la significativa offerta di servizi TPL di relazione tra Cernusco s/N e i comuni contermini, dato l'attestamento delle linee presso i nodi di interscambio della linea metropolitana. Le linee sono caratterizzate da percorsi differenti, che si snodano lungo le principali strade urbane, spesso con corse prolungate agli istituti scolastici presenti nel Comune di Cernusco sul Naviglio.

Trasporto pubblico urbano su gomma

In aggiunta alle linee extraurbane sopra descritte, il Comune di Cernusco s/N è servito da collegamenti di valenza urbana (trasporto pubblico urbano), gestiti dalla società LINE SpA. Nell'insieme del servizio costituito da: 7 linee diurne chiamate "shuttle", dal servizio erogato nel giorno di mercato (Mercabus) e da quello dedicato al trasporto degli alunni delle scuole dell'obbligo, da e per i plessi delle scuole materne e della scuola elementare di via Torriani. Le navette circolano solo negli orari di ingresso e di uscita dalle scuole. Le percorrenze effettuate nell'anno 2008, suddivise per linea e tipologia di servizio, e la distribuzione dell'offerta giornaliera erogata sono riportate nelle tabelle seguenti.

Trasporto pubblico urbano: percorrenze espresse in vetture - Km, anno 2008

Linea	Vetture*km/anno	%
Linea 21	21.306	9,1
Linea 22	31.482	13,4
Linea 23	42.972	18,3
Linea 24	20.096	8,6
Linea 25	41.105	17,5
Linea 26	39.059	16,6
Linea 27	18.603	7,9
Mercabus	2.661	1,1
Servizio scuole	17.553	7,5
Totale	234.837	100,0

Fonte: Line SpA

Linee di trasporto pubblico urbano

Linea	Zona comunale servita	Giorni di servizio dal - al	Corse/giorno (a/r)
Linea 21	zona ovest	Lunedì - Venerdì	17
Linea 22	zona nord	Lunedì - Venerdì	21
Linea 23	zona est	Lunedì - Venerdì	30
Linea 24	zona sud ovest	Lunedì - Venerdì	24
Linea 25	navetta di collegamento tra le due stazioni della M2 e la zona industriale	Lunedì - Venerdì	32
Linea 26	circolare destra	Lunedì - Sabato	13
Linea 27	circolare sinistra	Lunedì - Venerdì Sabato	7 17

Fonte: Orario linee urbane Cernusco s/N, sito internet Line SpA

Nella tabella che segue è riportata l'offerta di trasporto pubblico per fasce orarie dal lunedì al venerdì. Le linee 26 e 27 incrementano l'offerta di trasporto collettivo nelle ore di ingresso e uscita dalle scuole per soddisfare l'utenza scolastica compreso il sabato.

Offerta di servizi per linee e fascia oraria dal lunedì al venerdì

Orario	Offerta servizio
Inizio servizio fino alle 9,00	Linee 21, 22, 23, 24, 25, 27
Dalle 9,00 alle 12,30	Linea 26 e servizio a chiamata MyLine
Dalle 12,30 alle 14,30	Linee 25, 26 e 27
Dalle 14,30 alle 17,00	servizio a chiamata MyLine
Dalle 17,00 a fine servizio	Linee 21, 22, 23, 24, 25

Fonte: Orario linee urbane Cernusco s/N, sito internet Line SpA

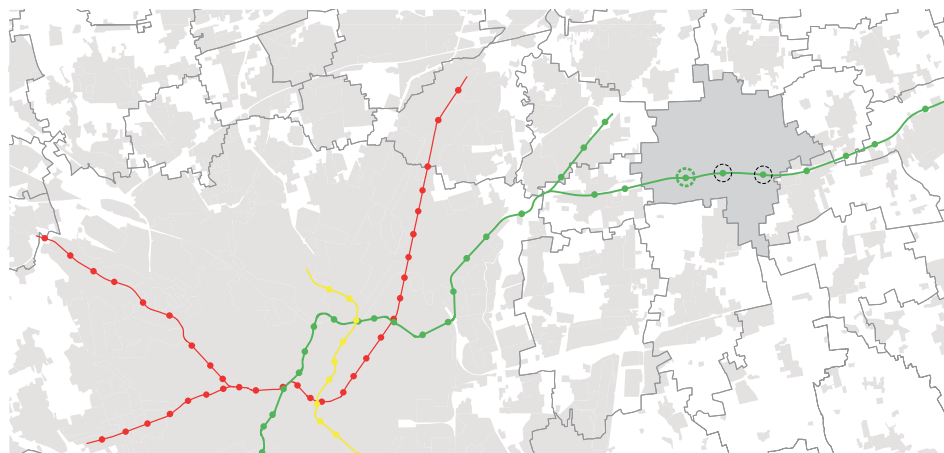
Relativamente ai passeggeri trasportati, le informazioni sono state fornite dal Comune di Cernusco sul Naviglio sulla base di una stima che tiene conto dei titoli di viaggio venduti e di un numero di viaggi/giorno prefissato in funzione di ogni titolo di viaggio. Ad esempio il numero di viaggi attribuiti all'abbonamento mensile assegna 57 viaggi in un mese.

Stima dei passeggeri servizi, 2008

Titolo di viaggio (biglietto)	N. viaggi	Biglietti venduti	Viaggiatori
Ordinari	1	25.014	25.014
Ordinari A/R	2	85	170
Carnet (multi corse)	10	934	9.340
Settimanale	14	606	8.484
Mensile (libero, studenti, lavoratori)	57	817	46.569
Annuale (adulti)	684	607	415.188
Annuale (studenti)	570	192	109.440
Totale			614.205

Fonte: Comune di Cernusco SN, 2009

Le linee della metropolitana milanese



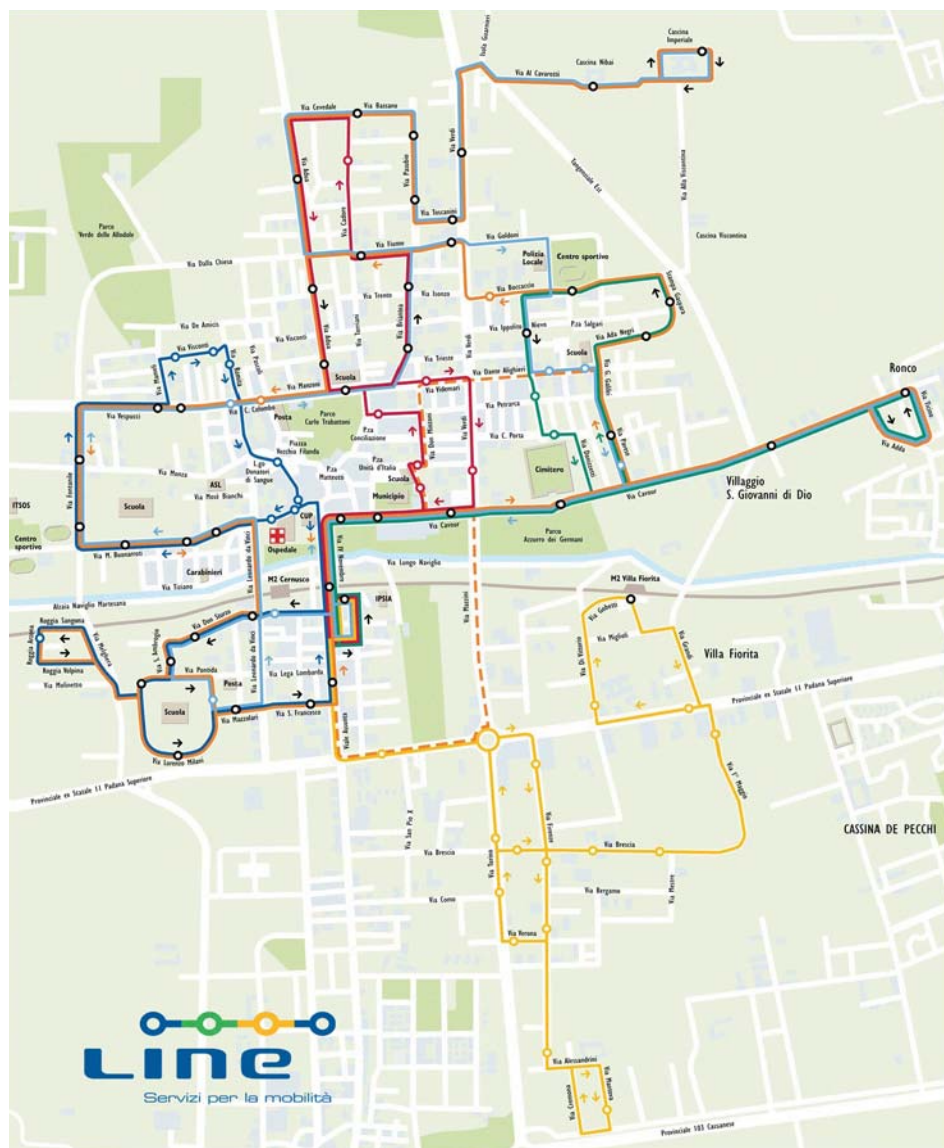
Servizio a chiamata

Dal 26 febbraio 2007 il Comune di Cernusco sul Naviglio ha attivato nelle ore di morbida (9.00-12.30 e 14.30-17.00) il servizio a chiamata MyLine che si integra con le 7 linee di trasporto pubblico tradizionale.

Il servizio a chiamata è prenotabile fino ad un'ora prima del viaggio e grazie al denso posizionamento delle fermate (107 su tutto il territorio comunale) è in grado di soddisfare le esigenze dell'utenza anche nelle zone periferiche.

Nel 2008 il servizio ha risposto a 256 richieste nel 2008.

Percorsi delle linee TPL urbane



Sistema di controllo delle zone a traffico limitato (Z.T.L.) dell'area urbana periferica e progetto di ampliamento

Nel corso degli ultimi anni il Comune di Cernusco ha realizzato un sistema di controllo sul territorio comunale dell'area urbana centrale.

Il progetto si configura come espansione e potenziamento del sistema telematico di controllo centralizzato della Z.T.L. esistente, aggiungendo varchi nella zona periferica. Le azioni necessarie sono: l'acquisto e l'installazione di n° 7 portali elettronici doppi, sia in ingresso che in uscita; e l'integrazione con il "Sistema Controllo Z.T.L." già esistente. L'attuale ampliamento prevede la realizzazione delle postazioni di ripresa indicate nel prospetto in seguito riportato.

Planimetria della rete tecnologica - indicazioni di massima del progetto di ampliamento delle ZTL

Portale N.	Denominazione	N. unità di ripresa
1	Via Verdi	2
2	Via Cavour-Villaggio Santa Teresa	2
3	Via Mazzini	2
4	Via Assunta	2
5	Via Leonardo da Vinci	2
6	Via Melghera	2
7	Via Vespucci	2



Fonte: Comune di Cernusco sul Naviglio

Mobilità ciclabile

1.4

Mi Bici e l'interazione della rete ciclabile provinciale

Il nuovo Piano della Ciclabilità della Provincia di Milano MiBici, avviato nella primavera del 2005, cerca di diffondere e incentivare l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto primario, capace di soddisfare anche gli spostamenti sistematici casa-scuola e casa-lavoro e di accesso ai servizi, e non solo quelli ricreativi o sportivi.

La logica di impostazione del Piano MiBici è derivata da due fondamentali riconoscimenti:

- la dimensione 'sovracomunale' delle attività che si svolgono all'interno della provincia milanese, che determina una domanda di relazioni tra comuni limitrofi e di accesso al capoluogo;
- la notevole attività svolta da moltissimi comuni della Provincia per realizzare strutture dedicate alla ciclabilità, attività che ha messo a disposizione un ragguardevole patrimonio di piste, ma che ha raggiunto risultati modesti nella effettiva diffusione dell'uso della bicicletta, sia a motivo della frammentarietà delle realizzazioni e della loro non infrequente inadeguatezza tecnica, sia a causa della mancata leggibilità del sistema ciclabile nel suo complesso.

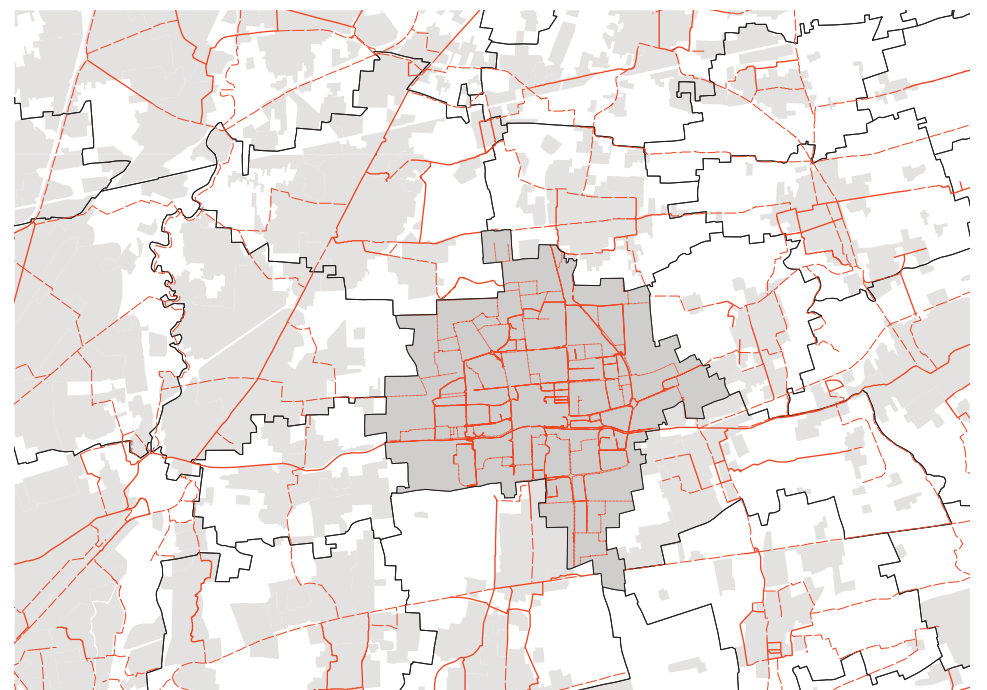
Da queste premesse MiBici ha individuato una specifica strategia di azione, basata sulla 'valorizzazione' del patrimonio di realizzazioni e di progettazione esistente, e sulla costruzione di un contesto programmatico e normativo unitario entro il quale collocare ed orientare le politiche degli enti (Provincia, Comune, Enti Parco ecc.) a favore della mobilità ciclabile.

Tre lunghe ciclovie si dipanano da Milano lungo i navigli e in particolare il territorio di Cernusco S/N è attraversato dalla ciclovia turistica (n.6) della Martesana che inizia da via Melchiorre Gioia e, salvo brevissime interruzioni della continuità, è operativa fino al ponte sull'Adda fra Groppello di Cassano e Fara Gera d'Adda. E' parte della Ciclovia dei Laghi, lunghissima arteria ciclabile che collegherà a regime tutti i laghi transalpini fra loro e Milano. Il tratto di competenza della Provincia di Milano inizia dopo il ponte sul Lambro, fino a Cassano d'Adda, esclusi gli attraversamenti urbani. E' un percorso interamente asfaltato e protetto da un parapetto verso il canale. Ha alcune brevi interruzioni nei centri storici di Gorgonzola, Inzago e Cassano. Il tratto fra Vimodrone e Gessate è affiancato dalla linea MM2 della Metropolitana milanese, con possibilità di trasporto bici in orari particolari. MiBici, inoltre, prevede per Cernusco un collegamento ciclabile trasversale (nord-sud) al naviglio della Martesana per migliorare e potenziare l'asse Carugate-Cernusco-Pioltello e un collegamento Cernusco-Vimodrone attraverso il Parco Locale di Interesse Sovracomunale proposto (Plis Parco delle Cave) tra i due Comuni.

Il Piano dei Servizi disegna una rete capillare e gerarchizzata di percorsi ciclopedonali che risponde a diverse modalità di spostamento ciclopedonale che interessano Cernusco composta da collegamenti rapidi con i nodi della mobilità pubblica. Il percorso anulare intorno alla città che connette la greenway del Parco delle Cave e la ciclabile parallela alla SP 121 e inclusa entro la fascia di mitigazione della stessa, costituisce l'elemento portante della rete che si dirama e si articola in collegamenti casa-scuola protetti, in percorsi verdi e Greenway esistenti (come quella lungo il naviglio della Martesana) di accessibilità sovralocale.

Il Piano prevede il completamento della rete dedicata di mobilità ciclopedonale di connessione tra le zone industriali e il nodo di Villa Fiorita e in quest'ottica inserisce un attraversamento protetto (passerella o sottopassaggio) sulla strada Padana superiore nel tratto compreso tra via Di Vittorio e via Primo Maggio.

Le rete della mobilità ciclabile in progetto inserita nella rete sovralocale



Sanità

1.5

Azienda Sanitaria Locale Milano 2

Cernusco sul Naviglio rientra nel Distretto numero 4 della ASL Milano 2 che comprende i Comuni di: Bellinzago, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago. L' Azienda Sanitaria Locale (ASL) della provincia di Milano 2, copre un territorio molto vasto che parte da Rozzano e passando per Melegnano arriva fino a Cernusco, includendo 46 Comuni e più di 500.000 cittadini. La sede legale dell' ASL è a Melegnano. E' compito dell' ASL l'assistenza medica primaria, la prevenzione delle malattie e la salvaguardia delle categorie più deboli nonché programmare, finanziare, controllare e vigilare sulla qualità delle prestazioni specialistiche fornite dalle aziende ospedaliere pubbliche e private. L' ASL è articolata in 5 Dipartimenti (Prevenzione, Prevenzione Veterinaria, Cure Primarie, Attività Socio - Sanitarie Integrate, Programmazione, Acquisto e Controllo). Le prestazioni sanitarie, amministrative e sociali dei Dipartimenti vengono fornite capillarmente a livello locale attraverso una suddivisione del territorio in 7 Distretti - omogenei per tradizioni, viabilità e popolazione - in ognuno dei quali si trovano i presidi distrettuali, strutture in passato sede di distretto a immediato contatto con i cittadini.

L'Azienda Ospedaliera A. Uboldo è la storica struttura sanitaria pubblica situata nel centro della città. I posti letto accreditati sono 144 per degenza ordinaria, 11 per la terapia intensiva/rianimazione e 19 in day hospital.

L'Ospedale Uboldo è una piccola struttura ospedaliera Policlinica di grande valore per Cernusco e i comuni della Martesana entro il sistema ospedaliero Milanese. Le attività sanitarie mediche e chirurgiche comprendono nefrologia e dialisi, ostetricia ginecologia, pediatria e nido, cardiologia, ortopedia traumatologia, anestesia e rianimazione, chirurgia generale, medicina interna, centro trasfusionale, pronto soccorso, radiologia, laboratorio analisi, terapia fisica. Le specialità sono supportate dalla Farmacia Ospedaliera e completate da attività di presidio ambulatoriale intra e extra ospedaliero.

Il presidio si suddivide in tre dipartimenti: il dipartimento di assistenza sociale con attività di consultorio familiare, consulenza e prestazioni ostetrico-ginecologiche, consulenza sociale, consulenza e prestazioni psicologiche, servizio cure domiciliari. Dipartimento di cure primarie con medicina generale e pediatria di libera scelta, servizio farmaceutico, postazioni di continuità assistenziale(ex guardia medica) e servizio protesica. Il dipartimento di prevenzione con il servizio di medicina preventiva per le comunità, igiene alimenti e nutrizione.

Da questo quadro risulta evidente come la presenza dell'ospedale e dell'insieme di servizi connessi, collocata nel centro della città, presso la stazione della MM2, rappresenta per Cernusco e i comuni vicini una risorsa fondamentale. Sul piano amministrativo, pur essendo un'organizzazione indipendente, nell'ambito delle attività afferenti alla ASL, l'ospedale svolge un ruolo essenziale nell'erogazione di servizi socio assistenziali che si integrano con le molte attività svolte localmente dall'amministrazione e dalle reti del privato sociale.

Il Centro Sant'Ambrogio è una struttura sanitaria che opera per la cura e l'assistenza alla persona affetta da disturbi psichici. Appartiene alla Provincia Lombardo-Veneta dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio Fatebenefratelli. E' una struttura accreditata, e si articola in una comunità protette residenziali di 20 posti ciascuna e ha una capienza complessiva di 373 posti letto così distribuiti:

- 165 nell'area della riabilitazione psichiatrica
- 208 nell'area della psicorganicità

Oltre alle comunità residenziali per pazienti psichiatrici e psicorganici, esistono altri servizi quali: Centro per degenza diurna, una cooperativa di lavoro per il recupero dell'autonomia e reinserimento, un Servizio di Terapia per Famiglie Multiproblematiche.

Il Centro è Dotato di un auditorium, il Fra Pierluigi Marchesi, che ha una capienza di 200 posti e che svolge una funzione di collegamento tra le attività sanitarie e la vita della città ospitando in diverse occasioni attività legate alla cultura e al sociale.

Piano di Zona - distretto n.4 dell'Azienda sanitaria Locale Milano 2



Istruzione superiore: il "sistema" Cernusco

1.6

Il "sistema" Cernusco

Nel descrivere l'insieme di dotazioni e attività formative di rilevanza sovra locale situate a Cernusco va sottolineato come queste formino un sistema fortemente integrato e complementare organizzato sul territorio e inserito in una rete di accessibilità molto articolata (viabilistica, di mobilità lenta, di trasporto pubblico), dotato di spazi polivalenti che si offrono ad usi molteplici ma soprattutto collocato entro una rete organizzativa e istituzionale molto articolata. Tale sistema si estende oltre le strutture scolastiche propriamente dette e include gli spazi e le attrezzature sportive comunali e private e potenzialmente si connette con il sistema socio sanitario. Il "sistema" si caratterizza come flessibile e adattabile e costituisce un capitale fisso di servizi, passibile di incrementi e adattamenti, fortemente competitivo.

Formazione universitaria: Facoltà di Scienze Motorie

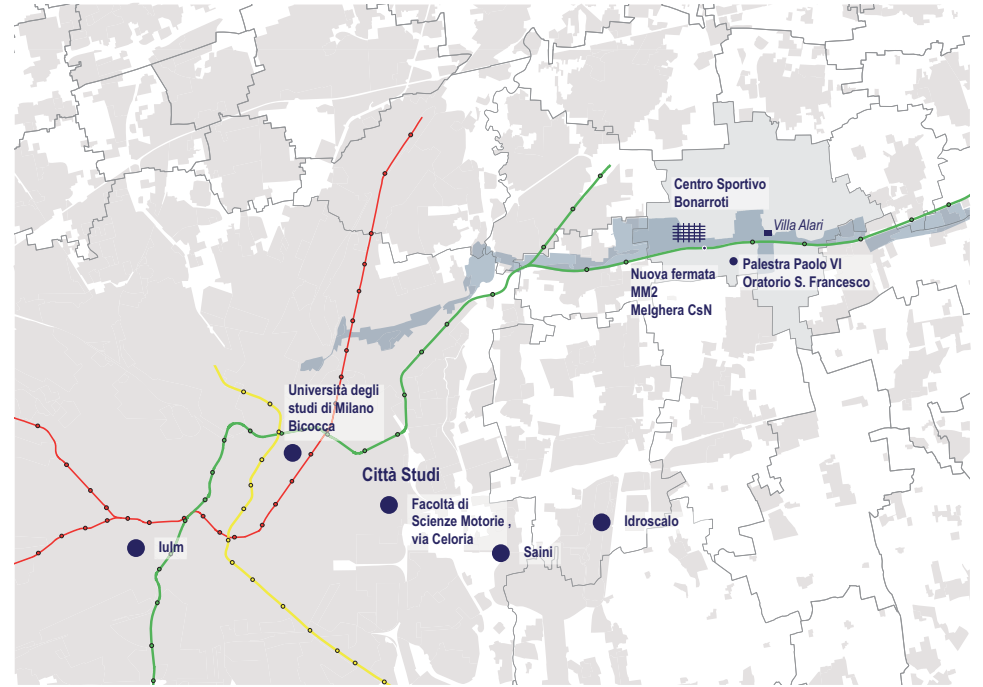
Cernusco è da alcuni anni sede di formazione superiore legata allo sport e alla salute, che trova spazio negli impianti sportivi comunali e privati. La Facoltà di Scienze Motorie dell'Università Statale degli Studi di Milano è ufficialmente operante su due poli. Nella sede di via Celoria nel quartiere di Città Studi a Milano vi sono le aule per le lezioni teoriche e la direzione amministrativa della Facoltà, a Cernusco sul Naviglio si svolgono invece le lezioni pratiche in due sedi: **il Centro Sportivo di Via Buonarroti e la palestra dell'oratorio Paolo VI di via San Francesco**. La stessa Facoltà cita nel sito ufficiale tra gli spazi utilizzati il centro sportivo di via Boccaccio anche se attualmente non viene effettivamente utilizzato. L'utilizzo delle strutture comunali del centro sportivo viene regolato da una convenzione in scadenza. L'importo complessivo della convenzione in atto contribuisce per una parte molto contenuta al bilancio complessivo della gestione delle strutture. Ciò in quanto l'utilizzo si concentra in orari di bassa fruizione e scarsa "concorrenza" da parte di utenti diversi. Le attrezzature sportive al servizio dell'istruzione superiore a Cernusco si caratterizzano come un sistema estremamente flessibile ed efficiente ad uso non esclusivo dell'Università. Il modello organizzativo sia spaziale che temporale è integrato con il funzionamento dei servizi sportivi della città, di cui si rende conto nei prossimi paragrafi. Dal punto di vista dell'organizzazione spaziale si tratta di un insieme di impianti dislocati in luoghi diversi in rapporto a differenti discipline sportive, tutti facilmente accessibili con le reti di trasporto pubblico, connessi con l'asse ciclopedonale della Martesana e ciascuno con elevati standard prestazionali e gestionali. Dal punto di vista dell'utilizzo nel tempo i differenti orari d'uso da parte delle associazioni sportive locali, dell'utenza generica, dell'utenza giovanile nel fine settimana, e dell'utenza da parte dell'Università permettono un uso complementare e intensivo degli impianti con conseguente contenimento dei costi di impegno. Questo tipo di organizzazione, che ha ampi margini di razionalizzazione e di miglioramento (attraverso l'incremento delle dotazioni impiantistiche, e ricettive, attraverso la realizzazione di strutture dedicate alla ricerca, attraverso il miglioramento dell'accessibilità) rappresenta un modello ad oggi vincente di localizzazione delle strutture universitarie all'interno della città, al quale contribuisce la diretta connessione con Città Studi a Milano attraverso la MM2.

AFOL – Agenzia Formazione Orientamento Lavoro Est Milano

L'Agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Est Milano a.s.c. costituita nel maggio 2008, è un'azienda speciale consortile partecipata e promossa dalla Provincia di Milano e dai Comuni dell'Est milanese per sostenere lo sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione delle risorse umane e del sistema produttivo locale.

L'Agenzia ha attivato un innovativo sistema integrato di servizi per le imprese, per il lavoro e per la formazione che coinvolge tutto l'Est Milano. Quest'area, che si stende tra il naviglio della Martesana e l'Adda, comprende 32 Comuni milanesi con una popolazione complessiva di circa 330.000 cittadini e un sistema produttivo costituito da più di 23.000 unità locali.

Le sedi della Facoltà di Scienze Motorie: il naviglio della Martesana si configura come asse privilegiato dello sport e della salute



L'Agenzia Est Milano è una delle sette aziende di servizio territoriali della Provincia di Milano; la sua nascita è frutto di un intenso percorso, durato due anni di concertazione e di partnership tra i Comuni e la Provincia di Milano.

L'Agenzia ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita.

Nel territorio di Cernusco è presente una sede accreditata per i servizi di formazione continua e permanente rivolti a disoccupati e occupati, finalizzati all'ingresso nel mondo del lavoro e all'aggiornamento delle competenze professionali nei seguenti settori formativi: apprendistato, formazione continua e permanente (in continuità con la Scuola Civica Professionale sino al 2009 a titolarità comunale attive sull'area commercio, area informatica, area lingue straniere, area socio sanitaria), formazione per aziende ed enti (formazione a catalogo, formazione on demand, formazione finanziata).

Servizi e attività culturali

1.7

Forme di collaborazione sovracomunale

Le attività e i servizi per la cultura esprimono una capacità istituzionale di collaborazione sovracomunale molto spiccata anche grazie al ruolo promotore e di coordinamento svolto dagli enti sovra ordinati, la Regione e la Provincia. Il servizio bibliotecario Cernuschese è di alta qualità ed efficienza e richiama un'utenza estesa a tutti i comuni contermini. La presenza di associazioni attive in molti campi della cultura con espressioni di livello molto alto costituisce un ulteriore punto di forza e la ragione della presenza di numerose iniziative e manifestazioni. Questi fattori rendono Cernusco un luogo vivace e attivo in grado di animare gli spazi della città e dare funzione a molte strutture e spazi collettivi.

Sistema Bibliotecario Nord-Est

Il Sistema è una associazione volontaria tra i Comuni di Bussero, Carugate, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese, Vimodrone, costituita mediante la forma della convenzione, il cui scopo principale è consentire ai cittadini dei Comuni aderenti di avere a disposizione un più vasto patrimonio librario e documentario. Attraverso il Sistema, i Comuni associati attuano la cooperazione bibliotecaria e garantiscono l'integrazione e la diffusione dei servizi e delle risorse librarie e documentarie esistenti sul territorio. Il centro del Sistema è collocato presso la Biblioteca Civica del Comune di Cologno Monzese. Fino ad aprile del 2009, al Sistema aderiva anche il Comune di Brugherio, ma il suo passaggio nella nuova Provincia di Monza e Brianza ha implicato anche l'adesione ad un altro Sistema Bibliotecario. La ricollocazione di Brugherio porta il Sistema bibliotecario Nord-Est a scendere sotto la soglia minima richiesta dalla Regione Lombardia (150.000 abitanti). La scelta politica e tecnica dei sei Comuni rimanenti è di continuare comunque nel medio periodo l'attività cercando di avvicinare altri Comuni adiacenti o aspettando nuovi scenari possibili. Tutto ciò per evitare una inutile, dannosa e dispendiosa diaspora e mantenere il grado qualitativo dei servizi.

Polo culturale della Martesana

Il Polo Culturale della Martesana di cui fanno parte i Comuni di Pioltello (capofila), Bussero, Carugate, Cernusco sul Naviglio, Cassano d'Adda, Gorgonzola, Liscate, Rodano, Vignate e Vimodrone, con il supporto della Provincia di Milano, è stato costituito per la salvaguardia dei luoghi artistici, architettonici e ambientali, oltre che per sviluppare progetti culturali e per il tempo libero sul territorio. L'evento più importante è "Martesana in piazza", un festival di artisti di strada che nella sua ultima edizione ha coinvolto 12 comuni.

Le reti e le istituzioni sovracomunali di tipo culturale che vedono il coinvolgimento di Cernusco sul Naviglio, sono la rassegna corale internazionale "La Fabbrica del Canto" di Legnano, un evento che coinvolge dieci Comuni portando nelle città cori di levatura internazionale e la Rete culturale della Società Umanitaria di Milano alla quale Cernusco aderisce dal settembre del 2008.

In generale il supporto della Provincia di Milano - a cui si deve l'invenzione utile dei poli culturali - è molto importante sia sul piano economico sia su quello organizzativo e promozionale. Si tratta di un supporto di regia che valorizza enti e associazioni locali.

Un evento culturale di grande rilevanza, organizzato a Cernusco con il patrocinio del Comune, è il Falaut Festival - Festival Internazionale dedicato al flauto e rivolto a musicisti di ogni livello e provenienza. Il festival ha acquisito nelle sue diverse edizioni progressivamente una rilevanza internazionale confermando il polo culturale della Martesana come uno degli ambiti di riferimento per la formazione e la promozione della musica classica ad alto livello.

I Comuni partecipanti al Polo Culturale della Martesana



I Comuni del Sistema Bibliotecario Nord-Est



Politiche abitative

1.8

Politiche abitative di scala sovracomunale

Oggi, il tema della casa, al pari delle questioni riguardanti infrastrutture ambiente e grandi servizi, richiede un trattamento ad una scala intercomunale. Questa affermazione contrasta con la condizione operativa tecnica e istituzionale in cui i comuni si trovano ad operare. Le istituzioni sovralocali con funzione operativa svolgono infatti prevalentemente una funzione di agenzia di servizio e supporto procedurale mentre la Regione svolge una funzione di finanziamento e creazione di opportunità, non di effettivo coordinamento. Un parziale tentativo di coordinamento è stato recentemente avviato dalla Provincia di Milano e da alcuni insiemi di comuni, in forma volontaria e sperimentale.

CIMEP

Il Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare è un consorzio volontario a cui attualmente aderiscono il Comune di Milano e altri 78 Comuni della Provincia, fra cui Cernusco sul Naviglio. Il CIMEP promuove la formazione e la gestione dei Piani di Zona Consortili. Nel territorio di Cernusco sono stati già approvati nel 2004 tre piani di zona, per un totale di 81.000 mc, due di questi sono già in fase di realizzazione.

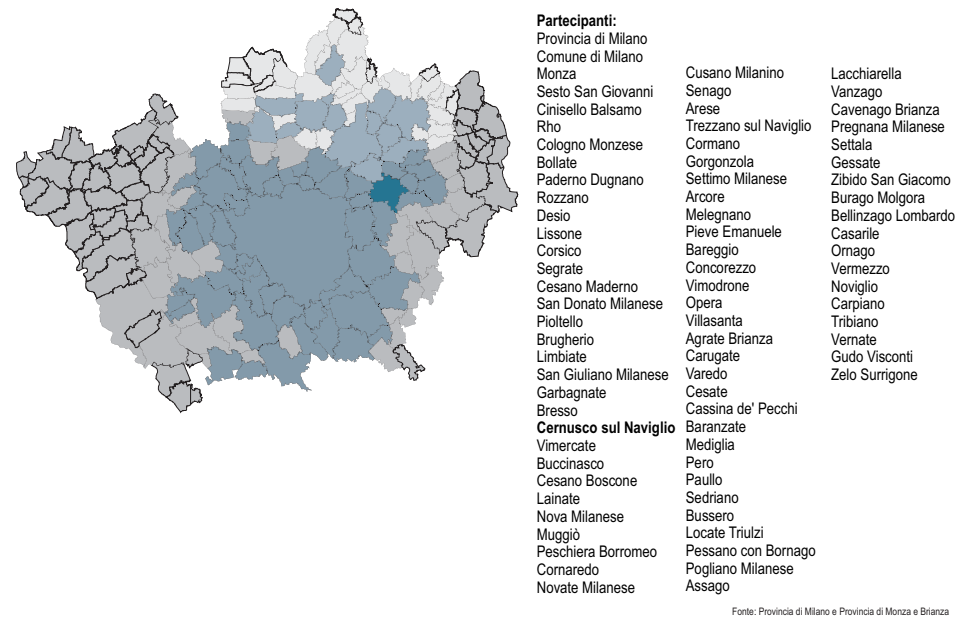
Tavolo interistituzionale Adda - Martesana Milano

Il Piano d'Area risponde a questa esigenza di agire in modo coordinato per rispondere al bisogno della casa che interessa settori sempre più vasti di cittadini in un ambito territoriale complesso quale è quello della Provincia di Milano.

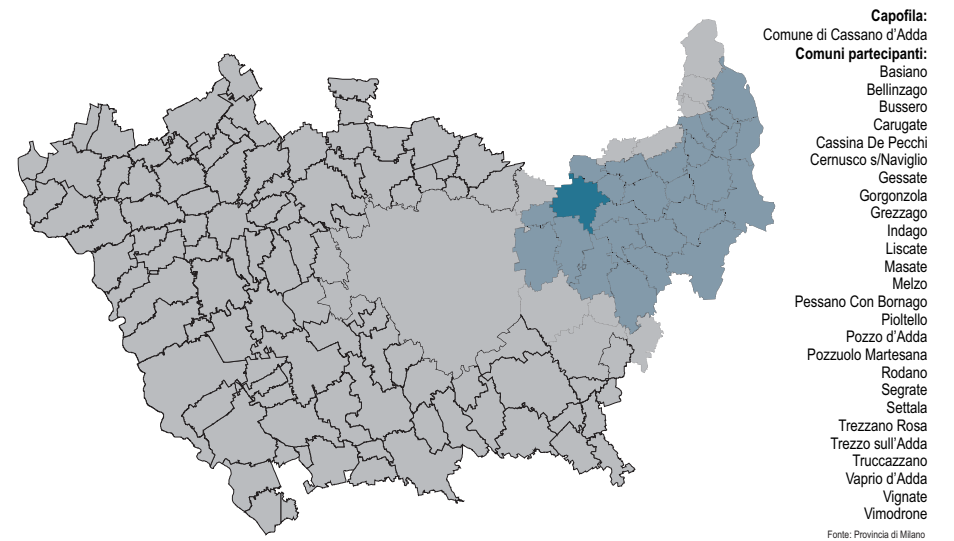
La Provincia di Milano, di fronte alla gravità dei problemi relativi alla condizione abitativa che interessano il proprio territorio, ha dato avvio in forma sperimentale al progetto "Patto metropolitano per la casa", nel quale si esplicita l'intenzione "di svolgere un ruolo di coordinamento delle politiche dell'abitare mediante il sostegno delle amministrazioni locali ed il coinvolgimento degli altri interlocutori alla partita".

In quest'ottica è stato promosso un tavolo di consultazione e promozione di politiche per l'abitare coordinate per l'area Adda Martesana. Il Tavolo ha prodotto nell'ottobre 2008, un primo contributo: "Sviluppo delle politiche per l'abitare promosse dalla Provincia di Milano nell'ambito del Piano d'Area".

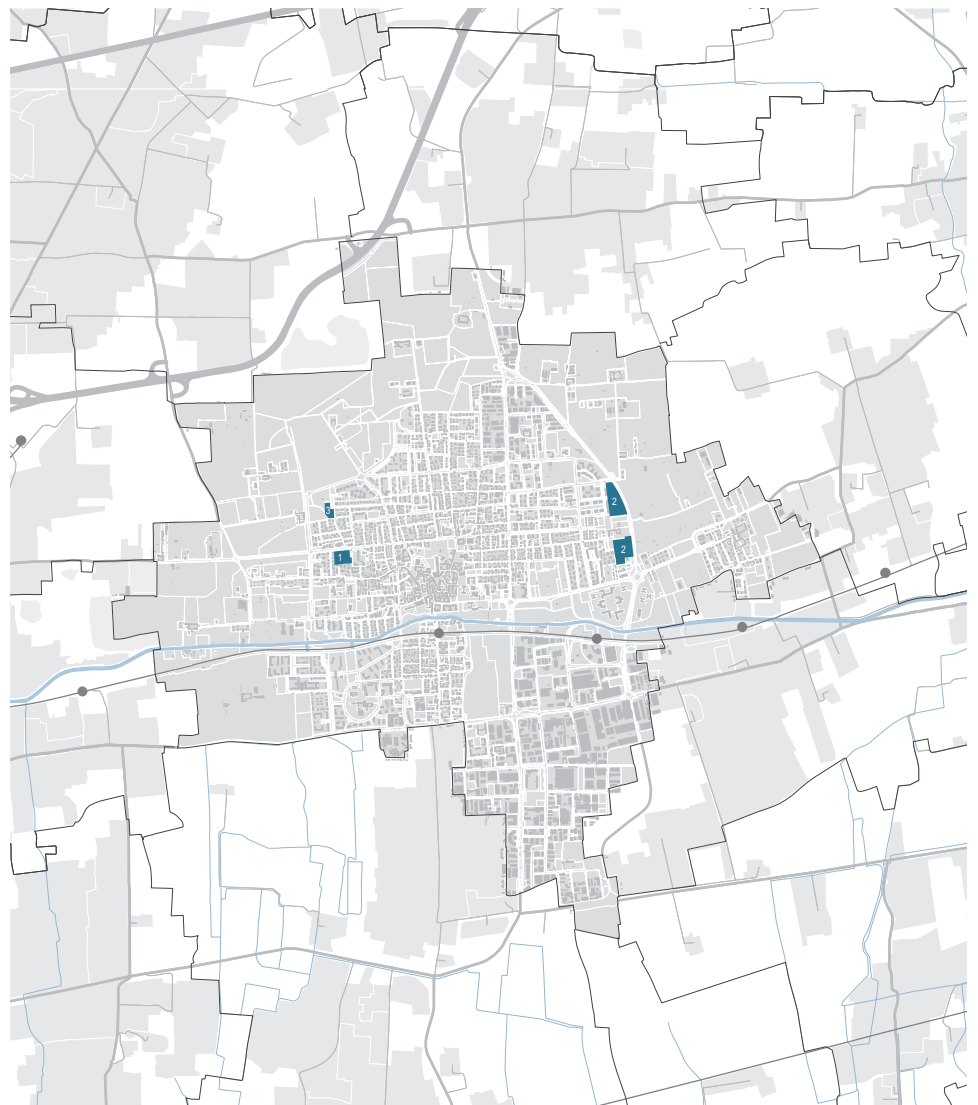
I 39 Comuni del CIMEP (Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare)



Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Comuni del Piano d'Area Adda Martesana



Piani di zona consortili



Piani di Zona
 1. PZ 2CE 24
 2. PZ 2CE 25
 3. PZ 2CE 26

Servizi per la fornitura di gas e acqua 1.9

Ambito territoriale ottimale per la gestione del servizio idrico integrato

In base alle novità introdotte dalla L.42/2010 gli ATO saranno soppressi dal 2011 e le relative funzioni dovrebbero essere riassegnate entro un anno con legge regionale.

All' ATO partecipano tutti i Comuni della Provincia di Milano escluso il Comune capoluogo, ed è istituito con i seguenti obiettivi: valorizzare e salvaguardare la qualità e la quantità del patrimonio idrico, controllare le diseconomie nella produzione di servizi e della qualità del prodotto erogato all'utenza, gestire i servizi idrici integrati secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, garantire livelli omogenei e standard di qualità e di consumo, tutelare i cittadini meno abbienti attraverso meccanismi di compensazione tariffaria, promuovere azioni per la protezione delle risorse idriche destinate al consumo umano, preservare l'utilizzo ottimale e compatibile delle risorse idriche destinate ad uso idropotabile, salvaguardare e riqualificare gli acquiferi, raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale e dell'unitarietà della tariffa d'ambito definita in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito, attuare il programma di investimenti finalizzato all'estensione, razionalizzazione e qualificazione dei servizi, privilegiando le azioni mirate al risparmio idrico e al riutilizzo delle acque reflue dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione che vengono attualmente gestiti da AMIACQUE.

Amiacque

E' la società pubblica, nata nel 2009 incorporando le società che precedentemente operavano negli ambiti territoriali di competenza, che gestisce il Servizio Idrico Integrato. La nascita di Amiacque Spa deriva dall'obiettivo, posto dall' ATO della Provincia di Milano, di dar vita ad un'unica società di erogazione del Servizio Idrico Integrato, con un bacino di utenza di 2.400.000 persone. Cernusco sul Naviglio ha una partecipazione del 3,36% della società.

Cernusco Verde Srl

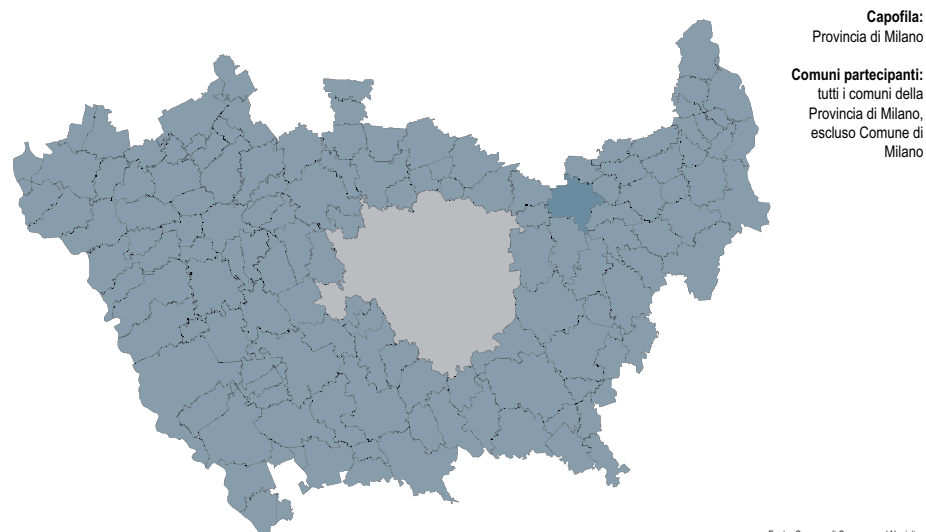
Cernusco Verde Srl è una società partecipata dal Comune al 100%.

La sede è al piano terra dell'edificio di via Neruda (dove vi è anche il comando della Polizia Locale).

Le finalità e compiti della società sono molteplici e riguardano lo spazzamento delle strade, la gestione e la manutenzione del verde, la raccolta differenziata dei rifiuti, il loro smaltimento e la gestione della piattaforma ecologica, la gestione del cimitero, la gestione dei parcheggi a pagamento.

Nello statuto di Cernusco Verde è stata recentemente inserita fra le finalità la produzione di energia "pulita" tramite fotovoltaico e di altre forme di recupero energetico. E' compito dell'Amministrazione dare seguito a questo nuovo ruolo, implementando ad esempio il progetto di un nuovo parco fotovoltaico.

Ambito territoriale ottimale (ATO) del ciclo idrico integrato





I servizi alla scala comunale

- 2.1 L'INTEGRAZIONE TRA FUNZIONI E SPAZI PER L'ABITABILITÀ
- 2.2 RESIDENZA SOCIALE
- 2.3 ATTIVITÀ E SPAZI PER LA CULTURA
- 2.4 ATTIVITÀ E ATTREZZATURE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO
- 2.5 IL SISTEMA SCOLASTICO CERNUSCHESE
- 2.6 ATTREZZATURE SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI
- 2.7 CENTRI PARROCCHIALI E ORATORI
- 2.8 ATTREZZATURE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA SICUREZZA
- 2.9 CIMITERO



L'integrazione tra funzioni e spazi per l'abitabilità

2.1

In questo capitolo vengono descritte le dotazioni e le attività pubbliche e di interesse pubblico esistenti nel Comune di Cernusco e le loro prestazioni. Nella sequenza delle informazioni emerge un aspetto qualitativamente importante e che si rifletterà nell'impostazione progettuale del piano: l'abitabilità di Cernusco, fatto ampiamente descritto, è anche il risultato dell'integrazione tra spazi, funzioni, modalità di gestione dei servizi, in particolare di quelli in varie forme dedicati all'integrazione e al sostegno sociale, all'educazione e alla cultura, allo sport. La capacità di collaborazione tra amministrazione, privato sociale, comunità pastorale, associazioni, la disponibilità di spazi polifunzionali pubblici e privati, la presenza di competenze e capacità gestionali, formano una rete fitta di servizi e attività in grado di adattarsi e modificarsi in funzione delle esigenze dei cittadini e delle necessità organizzative ed economiche. Per questo l'Amministrazione comunale ha promosso la formazione di tre consulte (sport, cultura, sociale) per dare ulteriore visibilità e spazio di coordinamento alle forze attive in città. In questa stessa direzione, e con l'obiettivo di un'ulteriore integrazione tra servizi (ad esempio includendo anche la residenza sociale), è stato impostato il progetto per il piano dei servizi.

Residenza sociale

2.2

L'offerta di abitazioni in proprietà o in affitto, a costo contenuto, si poggia su due pilastri: il consistente patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sia di proprietà comunale che di proprietà dell'ALER, offerta che ha incontrato la domanda socialmente più debole, e il settore cooperativo che ha promosso, nei decenni passati più che in tempi recenti, la costruzione di case destinate alla proprietà a prezzi inferiori che quelli del mercato permettendo a molte famiglie cernuschesi di accedere alla casa di proprietà.

Un Comune virtuoso

L'edilizia residenziale pubblica di Cernusco sul Naviglio presenta caratteristiche che vanno sottolineate perché interessanti e qualificanti. La prima è la consistenza del patrimonio edilizio: nel territorio di Cernusco sono presenti attualmente 555 alloggi di edilizia residenziale pubblica, ripartiti fra Aler (324 alloggi) e Comune (212 alloggi). Non sono segnalati casi di alloggi ERP sfitti o occupati abusivamente; gli ultimi alloggi, di proprietà comunale situati in via Pietro da Cernusco che necessitano di ristrutturazione, saranno oggetto di lavori di ristrutturazione nel corso del 2010. La percentuale di edilizia residenziale pubblica sul numero totale di alloggi della città, se confrontata con quella di altri comuni dell'Adda- Martesana e della provincia, è relativamente alta. A fronte di una percentuale che nella Provincia (anno 2004), escludendo il Comune di Milano, è del 3,4 %, e di una percentuale che nell'insieme dei Comuni dell'area Adda-Martesana è del 2,5 %, nel Comune di Cernusco 4,2 alloggi su 100 sono di edilizia residenziale pubblica. La percentuale è superata solamente da Vimodrone (5,6 %). È un dato significativo da sottolineare: la qualità urbana, il benessere diffuso, la coesione sociale nella città sono anche generate da un'offerta abitativa a costo contenuto quantitativamente significativa.

La seconda caratteristica è che il patrimonio di edilizia residenziale pubblica non è concentrato in pochi grandi quartieri, ma è distribuito in tutto il territorio comunale, contribuendo alla mixité sociale. Significativa è la presenza di alloggi comunali nel centro storico che, a Cernusco, al contrario di altri contesti lombardi, mantiene una forte componente residenziale e socialmente "mista". La terza caratteristica è che in periodo nel quale in Italia vi è stata una stasi se non una decrescita dell'offerta abitativa sociale, Cernusco sul Naviglio ha saputo utilizzare l'occasione del bando nazionale sui Contratti di Quartiere non solo per riqualificare il proprio patrimonio esistente, ma anche per aumentarne la consistenza (+ 99 alloggi).

Le politiche abitative degli ultimi anni: il Contratto di Quartiere e i piani per l'edilizia convenzionata

Nel 2007 è stato avviato il programma nazionale "Contratti di Quartiere II" finalizzato alla riqualificazione dei quartieri periferici o degradati con un approccio integrato, ovvero agli interventi di tipo edilizio vengono associate azioni di tipo sociale e ambientale. È un programma finanziato per il 65 % da fondi statali, ed il restante 35 % è coperto da risorse regionali: in Lombardia ha riguardato 22 quartieri ripartiti in 16 Comuni: Mantova, Seregno, Rho, Milano, Treviglio, Sesto S. Giovanni, Pioltello, Pavia, S. Angelo Lodigiano, Cremona, Cinisello Balsamo, Saronno, Rozzano, Limbiate, Bollate, Busto Arsizio e Cernusco sul Naviglio, con uno stanziamento complessivo di oltre 520 milioni di euro. La selezione dei progetti meritevoli di finanziamento è avvenuta su base concorsuale. Il Contratto di Quartiere di Cernusco sul Naviglio, comprende un'area a cavallo del naviglio della Martesana a ovest della città che ha una superficie territoriale pari a 147.900 mq ed un numero di abitanti complessivo di 543 (524 italiani e 19 extracomunitari) e prevede la riqualificazione del quartiere ALER di via Don Sturzo ed il completamento dell'edificio Ex Cariplo per residenze protette. Il finanziamento del programma è a carico della Regione Lombardia (11.354.682,39 €), del Comune (2.232.579,80 €) e dell'Aler (792.362,35 €). L'ambito d'intervento del Contratto di Quartiere, al cui interno troviamo esclusivamente edilizia residenziale pubblica di proprietà ALER e comunale, era connotato da un diffuso degrado edilizio. Gli interventi del Contratto di Quartiere sono destinati a riqualificare ed incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, incrementare la dotazione di infrastrutture e servizi, migliorare la qualità abitativa e del contesto urbano. Agli interventi edilizi sono associati interventi sociali diretti in particolare ai minori ed agli anziani accostando quindi obiettivi più di tipo "edilizio" ad un accompagnamento che ha lo scopo di incrementare la coesione sociale nel quartiere.

In particolare, gli interventi di carattere edilizio prevedono:

- la riqualificazione e manutenzione straordinaria dei quattro edifici esistenti (192 alloggi) - intervento già attuato;
- il frazionamento di sedici alloggi esistenti ma sottoutilizzati, per ricavare 32 alloggi (16 + 16) - intervento di attuazione futura;
- la costruzione di due nuovi edifici ALER (51 alloggi suddivisi in 32 alloggi a canone moderato e 19 alloggi a canone sociale) - intervento di attuazione futura;
- il finanziamento, da parte del Comune, della conversione dell'ex-Cariplo in via Buonarroti in alloggi a canone moderato per un numero complessivo di 32.

Oltre alla riqualificazione del patrimonio esistente, nei prossimi mesi il già importante patrimonio abitativo pubblico (di proprietà dell'ALER e del Comune) verrà ulteriormente arricchito di 133 nuovi alloggi così dislocati:

- 67 in via Don Sturzo (ALER);
- 32 nell'edificio ex-Cariplo;
- 16 nell'edificio di via Pietro da Cernusco;
- 6 nel comparto ex-Lanar;
- 12 nel Piano di Zona Castellana.

Per venire incontro alla domanda di case di proprietà a prezzi accessibili due sono state le azioni per favorire l'edilizia convenzionata.

Il PRG del 2002 prevedeva tre piani particolareggiati per edilizia convenzionata, denominati PP1, PP2 e PP3: solo quest'ultimo è stato attuato nella sua strumentazione iniziale producendo 60 alloggi, venduti a prezzo calmierato. Il PP1 non è mai stato attuato mentre il PP2 si è trasformato nel Programma integrato di Intervento Abitare a Ronco che comprende una quota di edilizia convenzionata. A questa quota si aggiunge quella di 40 alloggi nel PII Alberti e quella di 35 alloggi nel PII Lanar.

I tre Piani di Zona nei prossimi anni immetteranno nel mercato immobiliare cernuschese un numero importante (poco meno di 300) di unità abitative in vendita a canone calmierato.

Quota di ERP rispetto al numero complessivo delle abitazioni nei comuni dell'area Adda - Martesana


Comune	alloggi 2006	alloggi ERP 2004	ERP/ totale alloggi
Basiano	1.207	2	0,2 %
Bellinzago Lombardo	1.578	20	1,3 %
Bussero	4.046	165	4,1 %
Cambiago	2.411	19	0,8 %
Carugate	5.627	12	0,2 %
Caponago	2.125	51	2,4 %
Cassano d'Adda	7.590	240	3,2 %
Cassina de' Pecchi	5.260	48	0,9 %
Cernusco sul Naviglio	12.468	529	4,2 %
Gessate	2.927	51	1,7 %
Gorgonzola	8.266	244	3,0 %
Grezzago	925	21	2,3 %
Inzago	4.125	163	3,9 %
Liscate	1.546	52	3,4 %
Masate	1.046	4	0,4 %
Melzo	8.522	313	3,7 %
Pessano con Bornago	3.596	65	1,8 %
Pioltello	14.972	382	2,6 %
Pozzo d'Adda	1.469	10	0,7 %
Pozzuolo Martesana	3.272	14	0,4 %
Rodano	1.688	10	0,6 %
Segrate	14.038	134	1,0 %
Settala	2.476	81	3,3 %
Trezzano	1.617	16	1,0 %
Trezzo sull'Adda	5.179	155	3,3 %
Trucazzano	2.001	48	2,4 %
Vaprio d'Adda	3.024	121	4,0 %
Vignate	3.264	77	2,4 %
Vimodrone	5.762	321	5,6 %
Martesana-Adda	132.106	3.368	2,5 %


Piani Particolareggiati per l'edilizia convenzionata previsti dal PRG (2002)


Piano Particolareggiato	attuazione	volumetria	numero alloggi
PP1	mai attuato	-	-
PP2	modificato nel PII Abitare a Ronco	-	-
PP3	attuato dalla cooperativa Costantes	13.600 mc	60 alloggi



Edilizia sociale

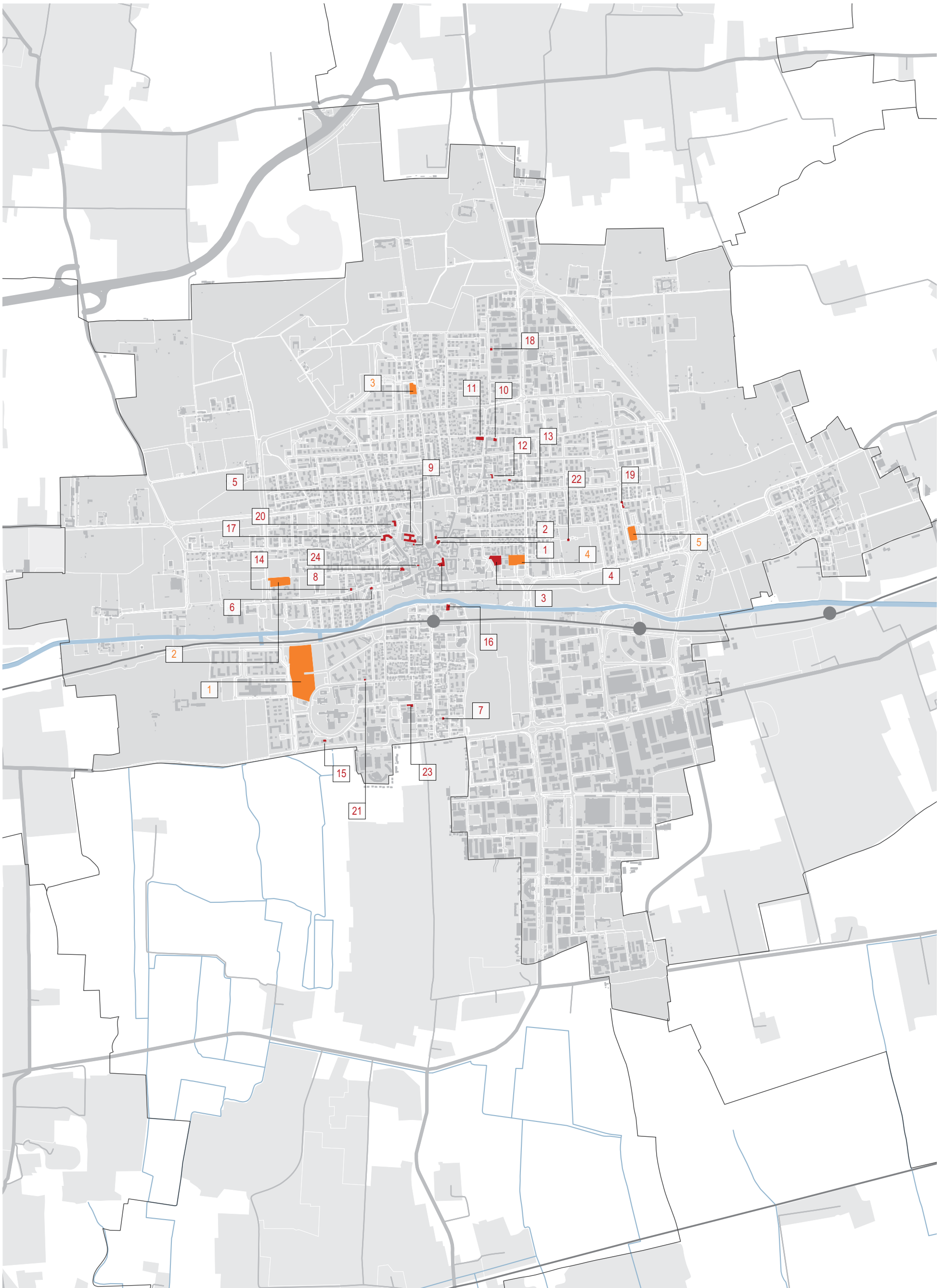
 n° Edilizia sociale / Comune

 n° Edilizia sociale / ALER

 Ambiti di potenziamento dell'offerta di edilizia sociale in affitto

Alloggi ALER	indirizzo	numero di alloggi
1	Via Don Sturzo	192
2	Via Fontanile	40
3	Via Adua	21
4	P.zza Papa Giovanni XXIII	40
5	Via Montale	31

Alloggi comunali	indirizzo	numero di alloggi
1	Piazza Padre Giuliani	10
2	Piazza Padre Giuliani	3
3	Via XXV Aprile 15/17/19 - via Barnabiti 12	27
4	via Fatebenefratelli 3/a-b	24
5	Piazza Vecchia Filanda	50
6	Piazza Risorgimento	1
7	Via Assunta	1
8	Via Carolina Balconi	4
9	Via Bourdillon	1
10	Via Briantea	1
11	Via Trento	14
12	Via Trieste	3
13	Via Trieste	1
14	Via Buonarroti	1
15	Via Don Milani	5
16	Via Lungo Naviglio	16
17	via Monza	40
18	Via Pasubio	1
19	Via Pavese	1
20/1	Via Pietro Da Cernusco	16 in ristruttur.
20/2	Via Pietro Da Cernusco	2
21	Via Pontida	1
22	Via Porta	1
23	Via San Francesco	3
24	Via Uboldo	1



Attività e spazi per la cultura

2.3

Cultura e attività sociali pubbliche e private

Come è già stato descritto nel capitolo dedicato alla scala sovracomunale la città di Cernusco Sul Naviglio con le proprie dotazioni locali e iniziative, grazie anche ad un tessuto associativo molto denso e attivo, rappresenta un riferimento importante nell'offerta culturale dell'Adda-Martesana: dotata di attrezzature che permettono un'offerta culturale articolata e rivolta a pubblici diversi per interessi ed età, affianca una programmazione di eventi intensa e rivolta a pubblici differenziati e che integra in modo non separabile la dimensione culturale e sociale. L'attività culturale promossa da soggetti pubblici e privati intercetta un ampio pubblico generico in gran parte anche legato alla fruizione di Cernusco come recapito per il tempo libero (Naviglio della Martesana e centro storico). Alcuni luoghi vengono investiti da comunità di persone che condividono interessi e passioni, come l'osservatorio astronomico e gli astrofili, altri riuniscono varie comunità legate ad interessi musicali e artistici come nella Casa delle Arti entro la quale Comune e associazioni sostengono un'intensa programmazione musicale e teatrale e attività didattiche. L'integrazione tra cultura e attività sociali trova espressione in particolare in alcuni centri di aggregazione parrocchiali (a questi viene dedicato un paragrafo specifico) e comunali anche con funzione di integrazione e prevenzione del disagio giovanile.

Le associazioni culturali di Cernusco

Il tessuto delle associazioni della città è particolarmente attivo in campo culturale: alcune di queste hanno una storia importante alle spalle e un prestigio che supera il contesto locale. Attualmente le associazioni attive nei più differenti ambiti accreditate presso l'amministrazione comunale sono le seguenti:

- Banda de Cernusc
- Amici della Musica "Città di Cernusco sul Naviglio"
- Associazione Orchestra di Fiati "Città di Cernusco sul Naviglio"
- Coro "Citta di Cernusco sul Naviglio"
- Coro Polifonico Cum Laude
- Associazione cernuschese astrofili
- Centro Studi G.Puecher
- Lions Club Cernusco
- Associazione Nazionale Bersaglieri
- Libera università delle donne
- Associazione O.C.A. (orticoltori – commercianti – artigiani)
- Associazione Amici della Pedagogia di Steiner
- Associazione Circolo Filatelico Numismatico della Martesana
- Associazione Futura
- Associazione Trapezisti Danzerini
- Associazione culturale 365 gradi
- Associazione Martesana Mutur Classic
- Gruppo Ragazzi e cinema
- Florilegio Ars Factory

Le attività delle associazioni e promosse dall'amministrazione comunale si svolgono prevalentemente all'interno delle seguenti strutture:

Biblioteca Civica "Lino Penati"

Dal 1999 la biblioteca è accolta nella sede di via Cavour, ed è aperta 50 ore alla settimana e possiede un patrimonio di circa 40.000 documenti tra libri, videocassette, dvd, cd musicali e cd-rom, che è possibile prendere in prestito e consultare in sede (80 posti). È dotata di un'emeroteca per la consultazione di quotidiani e riviste, di uno 'scaffale multiculturale' rivolto ai cittadini stranieri e di una sezione mediateca con 10 postazioni per la navigazione in Internet e la consultazione di cd-rom. All'interno della Biblioteca Civica vi è inoltre una sezione dedicata ai bambini dagli 0 ai 14 anni, denominata MAGOLIBERO, una sala appositamente progettata e arredata per l'accoglienza dei più piccoli. Possiede un patrimonio di circa 10.000 volumi, raccolte di fumetti e film per ragazzi.

La biblioteca possiede anche la sala conferenze "R.Camerani" posiziona-

ta a piano terra, che ha una capienza di circa 80 posti, dotata di ausili tecnologici, ed una saletta riunioni più ristretta a disposizione anche di aziende ed associazioni.

Il 66,8 % degli iscritti alla biblioteca è residente a Cernusco e, negli ultimi anni, la quota di non residenti iscritti è aumentata sensibilmente. La struttura è parte del Sistema Bibliotecario Nord-Est Milano che unisce le biblioteche di sei Comuni garantendo agli utenti servizi migliori ed un patrimonio più importante.

Casa delle Arti

È ospitata in una struttura, precedentemente adibita a scuola materna, che consiste in un due edifici ottagonali comunicanti fra loro. Nel primo edificio trova posto la Scuola Civica di Musica, istituzione che gode di notevole prestigio nell'area metropolitana, che offre corsi di strumento e danza, mentre nel secondo è collocato un auditorium con una capienza di 220 posti, e due aule di cui una affidata alla banda di Cernusco. Tutte le associazioni culturali accreditate presso il Comune possono usare le attrezzature comunali fino a 5 volte, a titolo gratuito.

Auditorium Paolo Maggioni

Situato all'interno della Scuola Secondaria di primo grado Aldo Moro, in via Don Milani, ha una capienza di 225 posti e viene utilizzato anche dalle attività connesse con le scuole.

Cinema teatro Agorà

È una struttura parrocchiale privata con una capienza di 398 posti, situato in via Marcelline, in posizione centrale rispetto all'abitato. Settimanalmente propone una nuova pellicola che viene programmata per tre sere di seguito, il sabato, la domenica e il lunedì. Due volte l'anno, in primavera e in autunno, vi sono organizzate delle rassegne cinematografiche d'essai, nonché, con il supporto del Comune, una stagione di prosa con cinque appuntamenti ed una rassegna di teatro amatoriale con 3 spettacoli.

Osservatorio astronomico Gabriele Barletta

Situato all'interno del Parco della Martesana, di proprietà comunale, la Casa delle Stelle è l'unico osservatorio astronomico pubblico di tutta la Provincia di Milano. Inaugurato nel 2004, viene gestito dall'Associazione cernuschese astrofili che mette a disposizione telescopi e apparecchiature agli appassionati di astronomia, offrendo parallelamente progetti didattici.

CAG Il labirinto

Il Centro d'Aggregazione Giovanile si trova in via Don Sturzo, ed è rivolto ai ragazzi dai 14 ai 20 anni. Mette a disposizione una sala prove insonorizzata, un'aula video, un'area informatica, spazi per lo studio, il gioco, lo svago. Il labirinto, differentemente dalla maggior parte di strutture simili in altre città, ha un successo notevole tanto da essere più volte citato come "buona pratica" in tema di politiche giovanili.

Altre attrezzature culturali sono la Sala Oratorio Paolo VI (144 posti), la sala di uso pubblico del Centro Cardinal Colombo (120 posti) nella centralissima Piazza Matteotti e la sala polifunzionale del Centro Villa Sant'Ambrogio (200 posti), che vengono usate prevalentemente per attività interne connesse alle rispettive istituzioni di riferimento.

Eventi: un'intensa programmazione culturale.

L'utilizzo delle attrezzature culturali comunali è molto intenso: la programmazione culturale dell'Amministrazione comunale unita alle innumerevoli iniziative organizzate dalle associazioni locali e dalle scuole fanno sì che quasi ogni giorno vi sia un evento di tipo culturale. Nel 2008 il bilancio del settore Cultura del Comune contava 130 manifestazioni con 127 mila presenze all'aperto e 89 eventi al chiuso con più di 20.000 presenze.

La Fiera di San Giuseppe

È la tradizionale festa di paese che coinvolge diversi spazi della città: il Parco dei Germani e le piazze del Centro. È un'occasione di presentazione e coinvolgimento delle associazioni cittadine che operano nei

vari campi, ma soprattutto un momento di festeggiamento e apertura di spazi alla città. nelle scorse edizioni ha rappresentato l'occasione per aprire ai cittadini spazi altrimenti preclusi dall'utilizzo quotidiano come la villa Alari, la sede del Comune (villa Greppi), l'edificio ristrutturato dell'ex filanda Gavazzi.

Altre importanti feste cittadine sono la festa della cultura; la festa del viale Assunta; la festa dello sport. Si tratta anche in questi casi di eventi molto attrattivi e che richiamano sia pubblico cittadino sia esterno.

Villa Alari e l'ex Filanda: edifici pubblici nella città

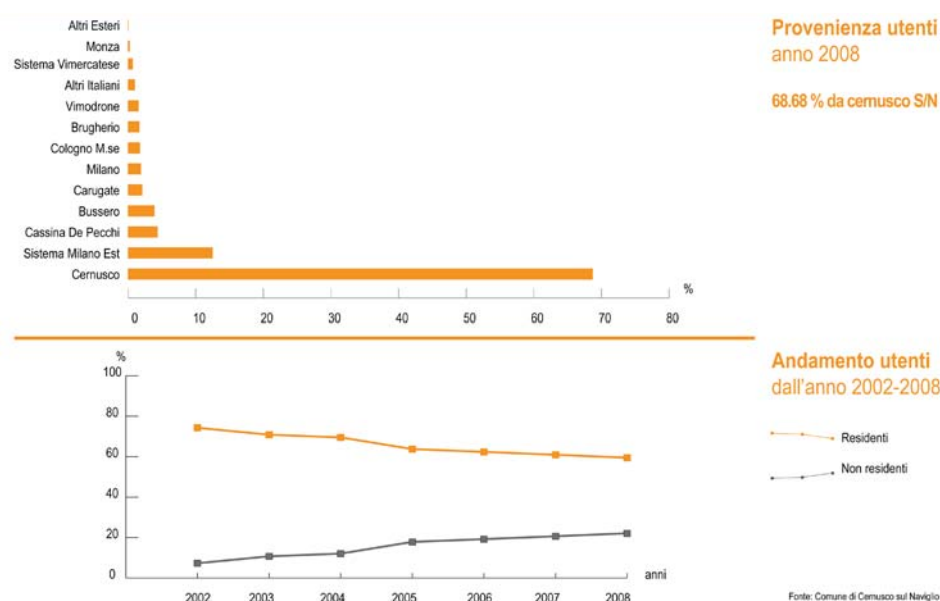
Villa Alari e la ex Filanda, per le specifiche caratteristiche dimensionali, di pregio e visibilità, di accessibilità e localizzazione, costituiscono, due importanti risorse, di proprietà pubblica, per la città di Cernusco. Entrambi gli edifici sono stati (ex Filanda) e sono (Villa Alari) oggetto di recupero da parte dell'Amministrazione. Il recupero della struttura dell'edificio della vecchia Filanda è avvenuto attraverso l'attuazione del secondo comparto del PII ex area Arcofalc mentre l'acquisizione, da parte del Comune, del corpo centrale di Villa Alari è avvenuta attraverso l'attuazione del PII Alari; mentre la recente cessione, sempre al Comune, delle due ali laterali, attraverso l'attuazione del Piano di Lottizzazione di iniziativa pubblica PL via Tonale, via Aquileia/Pasubio. IL PII prevede la destinazione residenziale per il resto del fabbricato mentre attraverso il piano di lottizzazione di iniziativa pubblica sono stati eliminati i diritti di servitù ed è stato assicurato l'uso esclusivo della corte d'onore e del giardino, condizione indispensabile per creare una connessione con la città attraverso il giardino del Comune e della biblioteca attraversando via Cavour. Entrambe le strutture possono svolgere ruoli e funzioni molteplici rappresentando luoghi di contatto - fisico e simbolico - tra la città, la sua comunità e il territorio allargato anche oltre i confini amministrativi di Cernusco.

Il modello messo a punto per la rifunzionalizzazione dello spazio della ex Filanda è l'integrazione tra spazi destinati a bambini, famiglie e anziani. L'ex Filanda allo stato attuale si è dimostrata poco rispondente alle esigenze dei cittadini, nonché scarsamente supportata da precise analisi di sostenibilità economica.

L'Amministrazione comunale anche sulla base di un confronto con i soggetti operanti nel sociale sta definendo le linee progettuali per la rifunzionalizzazione della ex Filanda. Queste sono illustrate nella Parte seconda. In funzione di questo obiettivo è stata indetta una gara di progettazione che permetterà all'amministrazione di procedere all'adeguamento impiantistico e tecnico della struttura per avviarne definitivamente l'apertura e la gestione.

Villa Alari è invece collocata nel punto di collegamento tra città e naviglio della Martesana. La vocazione del luogo lega potenzialmente la Villa maggiormente alle relazioni di carattere sovralocale e ai circuiti della cultura e del tempo libero (del benessere e dello sport) di scala metropolitana. Le dimensioni e l'importanza storica dell'edificio e l'impegno economico nel recupero e nella gestione (una stima di massima sviluppa-

Provenienza e andamento degli utenti della Biblioteca civica "Lino Penati"



La biblioteca civica "Lino Penati"



La Casa delle Arti



Ingresso del Cinema Teatro "Agora"



L'osservatorio astronomico

ta dagli uffici tecnici colloca l'impegno di restauro intorno a 6 milioni di Euro) sono fattori che suggeriscono un'attenta valutazione delle partnership probabilmente necessarie per dare senso e funzione alla Villa. Va tuttavia rimarcato come le reti civili e associative della città abbiano una straordinaria capacità di mobilitare attività e interessi e come in situazioni analoghe in altre città (ad esempio a Cinisello Balsamo con le ville Ghirlanda e Forno) la città abbia potuto inserire funzioni di eccellenza rivolte alla metropoli senza perdere uno stretto rapporto con la dimensione locale.



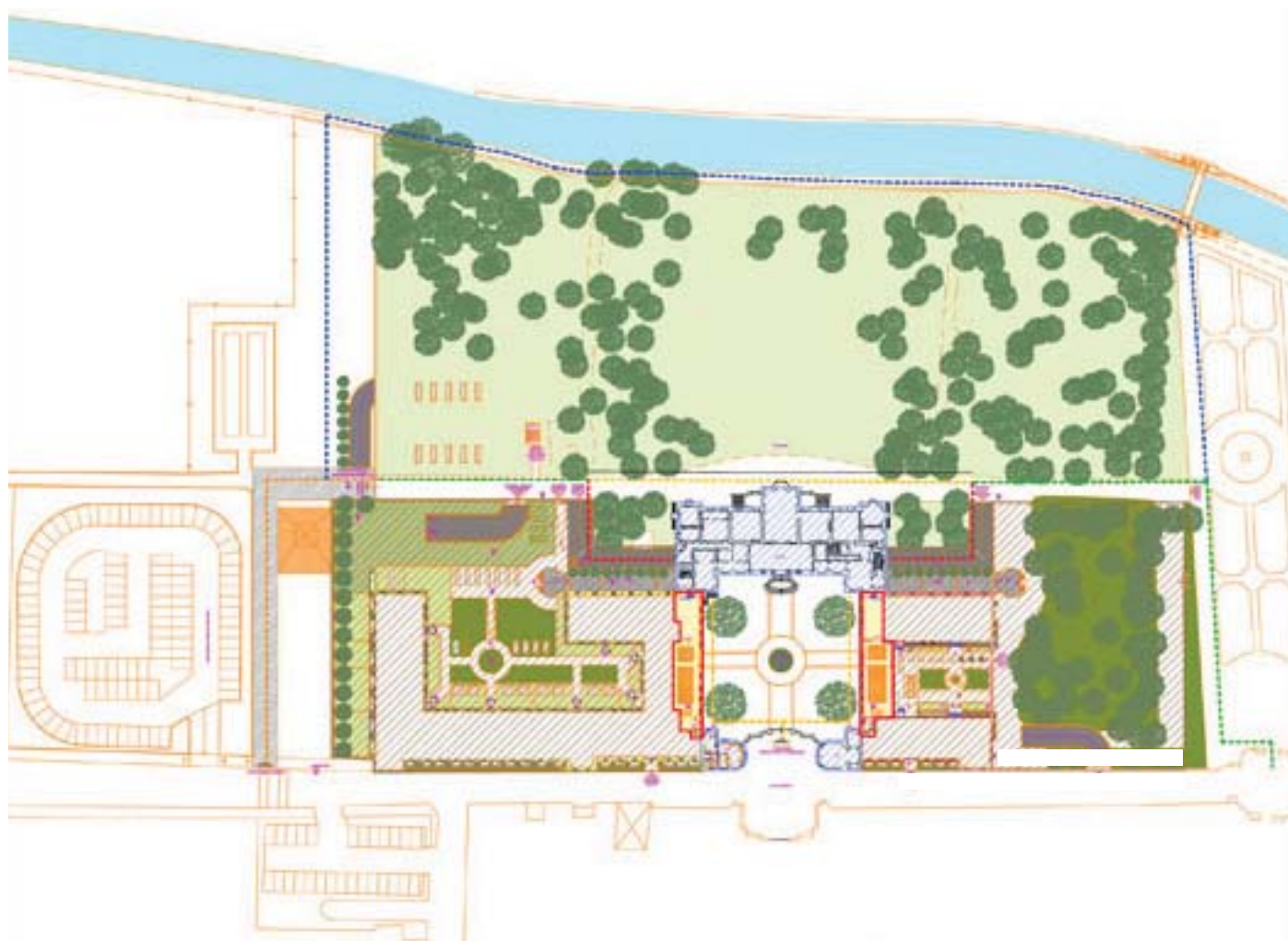
Villa Alari



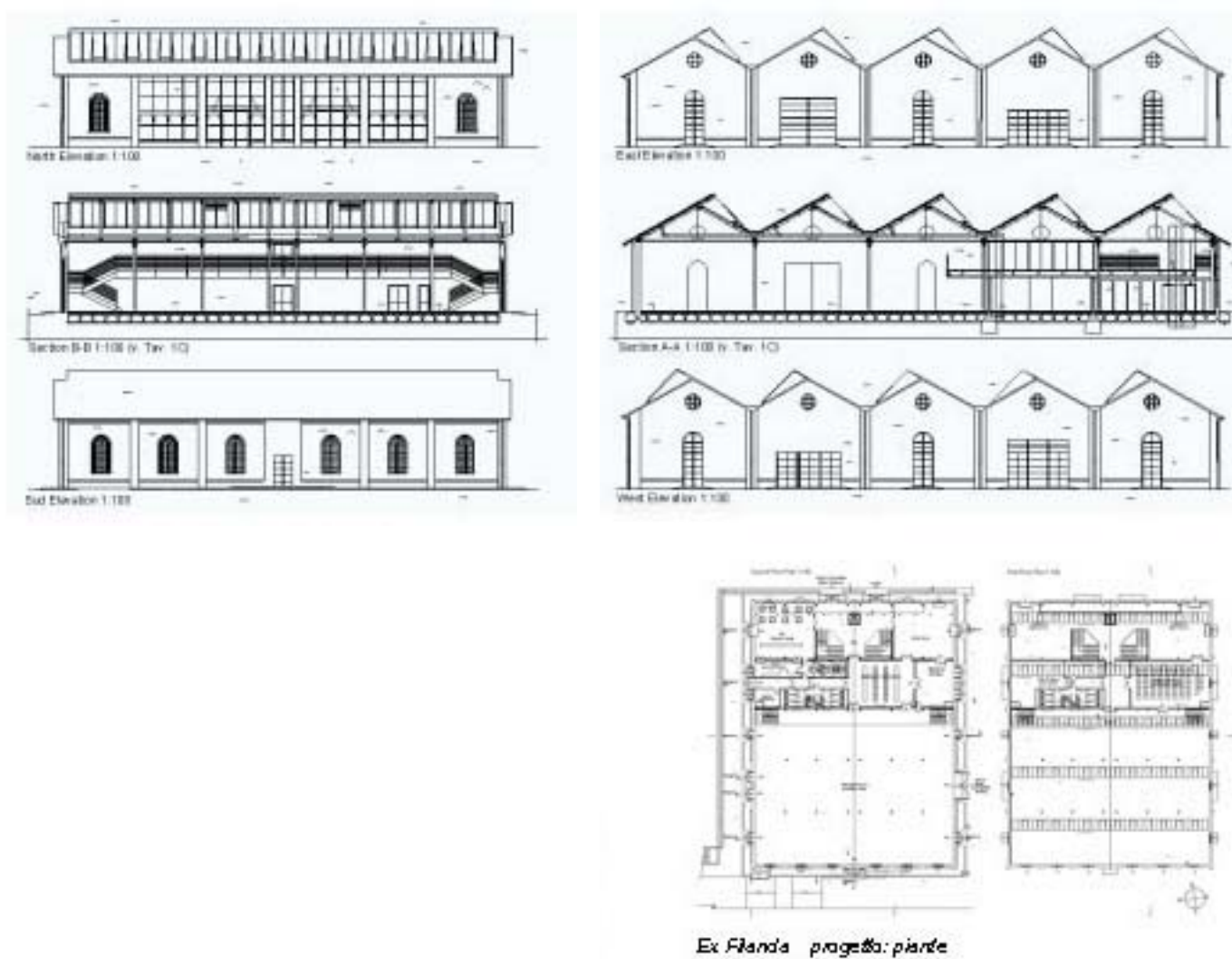
Ex Filanda

Villa Alari: planimetria con evidenziate le ali (in rosso) recuperate.

Il giardino e il cortile unitamente al corpo centrale e all'edificio dell'ex obitorio (in arancione) sono di proprietà pubblica



Ex Filanda Gavazzi: piante e sezioni dello stato attuale, che verrà modificato sulla base del nuovo progetto di utilizzo.



Attività e attrezzature per lo sport e il tempo libero

2.4

Eccellenza delle dotazioni sportive cernuschesi

L'offerta di attività e attrezzature sportive nel territorio di Cernusco sul Naviglio è molto ricca e si distingue per quantità, qualità e varietà che ne fa un vero capoluogo dello sport con un bacino d'utenza che supera largamente i confini comunali ed abbraccia tutta l'area metropolitana. Le ragioni principali che spiegano questa eccellenza sono principalmente tre.

La prima è una importante e variegata offerta di dotazioni per lo sport, molto superiore alla normale offerta di una città di 30.000 abitanti, una dotazione che ha radici lontane nel tempo.

La seconda ragione è la presenza a Cernusco di numerose associazioni e società sportive che promuovono, oltre alle discipline tradizionali, discipline non facilmente reperibili in altri Comuni della metropoli: baseball, rugby, ginnastica artistica, fresbee (per citare le principali).

Infine l'utenza sovracomunale è dovuta anche allo svolgimento, a Cernusco, dei corsi pratici della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Milano. Gli studenti di Scienze Motorie frequentano gli impianti del Centro sportivo di via Buonarroti e la palestra dell'oratorio Paolo VI di via S. Francesco per seguire i corsi relativi alle attività tecnico-sportive che vi si tengono.

La maggior parte degli impianti sportivi sono concentrati in due ambiti: il centro sportivo di via Buonarroti, a ridosso del Parco della Martesana, e il centro sportivo di via Boccaccio, a nord-est del centro abitato, situato in una zona di forte espansione insediativa. Più diffuse nell'abitato sono le palestre: quelle scolastiche che svolgono un ruolo importante al di fuori degli orari di apertura delle scuole, utilizzate dalle numerose associazioni sportive, e le palestre private.

Non sono da meno le dotazioni sportive degli oratori che accanto alla funzione aggregativa promuovono le attività sportive. Il quadro viene completato da installazioni sportive «di quartiere» all'interno dei numerosi parchi e giardini, ad accesso libero.

Il Centro Sportivo di via Buonarroti, di proprietà comunale, si trova ad ovest dell'abitato e confina a sud con il Parco della Martesana.

All'interno del recinto vi sono:

- un palazzetto dello sport;
- una palestra con un campo polivalente (calcetto/basket/pallavolo);
- una palestra attrezzata per attività ginniche;
- due campi da calcetto a 5;
- tre campi da tennis;
- due campi da calcio;
- un campo da baseball;
- un campo da softball;
- una piscina coperta;
- un bocciodromo coperto;
- un campo da rugby;
- lo Stadio comunale G.Scirea comprendente una pista di atletica un campo da calcio polifunzionale.

L'intero Centro Sportivo, viene attualmente gestito annualmente dalla ASD Enjoy Sport in attesa dell'esperimento della procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un gestore unico individuabile tra le società utilizzatrici degli impianti. La stipula e la gestione delle convenzioni per l'utilizzo degli impianti da parte delle società sportive è in capo direttamente all'Amministrazione comunale; a oggi sono attive – o in via di definizione - le convenzioni con le seguenti società:

- Olympic calcio;
- Bocciofila CS Acli;
- Associazione Tennis Cernusco;
- Bulldogs Athletics;
- Calcio Cernusco;

- Rugby Cernusco;
- Amatori Baseball Cernusco;
- Shark Softball;
- ArteLegno Calcio;
- Daemons Football Americano;
- Ass. Atletica Cernuschese e Pro Sesto;
- A.D. Basket Millennium Cernusco;
- A.S.D. Flying Disc Martesana (Frisbee);
- A.S.D. Ginnastica Cernuschese;
- A.S. Pallavolo Avis Cernusco;
- A.S.D. Pallavolo Cernusco;
- Pol. Libertas Cernusco (Basket);
- A.S.D. Pol. della Martesana.

Le strutture del Centro Sportivo sono sottoposte a continui interventi di ammodernamento e adeguamento, come la piscina coperta che sarà oggetto di rifacimento a partire dalla primavera del 2010; tale adeguamento prevede la realizzazione di un impianto natatorio comprendente – oltre al rifacimento dell'attuale struttura della piscina coperta – la creazione di una piscina scoperta con annesso solarium e campo da beach volley, una piscina ed una palestra con funzioni riabilitative, spazi per incontri ed un esercizio commerciale di somministrazione di bevande ed alimenti che possa fungere da riferimento per gli utenti del Centro Sportivo e per i giovani del territorio. La riorganizzazione gestionale e degli spazi delle attrezzature sportive rappresenta un'occasione di riqualificazione dell'intero impianto attraverso interventi di adeguamento e ampliamento da realizzare nel tempo a seconda delle necessità anche in funzione della futura disponibilità di aree secondo un progetto d'insieme coerente.

Centro Sportivo di via Boccaccio

Nel centro sportivo di via Boccaccio, a nord – est del centro abitato, sono presenti :

- un campo da hockey su erba sintetica;
- due campi da calcetto a 5;
- un campo da calcetto a 7;
- una pista polivalente per il pattinaggio o il ciclismo;
- uno spazio adibito a centro di addestramento cinofilo.

Di proprietà comunale, il Centro Sportivo è attualmente affidato tramite convenzione alla Federazione Italiana Hockey su prato.

Dopo le 16: le palestre scolastiche

Le palestre delle scuole, a disposizione della cittadinanza dalle 16 alle 23, vengono gestite direttamente dal Comune che attribuisce fasce orarie alle diverse associazioni sportive, occupandosi della manutenzione e delle pulizie delle strutture. Sono così utilizzate da associazioni e società sportive in convenzione con il Comune le seguenti palestre scolastiche:

- via Don Milani;
- Piazza Unità d'Italia;
- via Mosé Bianchi;
- via Manzoni.

I due istituti scolastici superiori sono entrambi dotati di palestre utilizzate dalla città: l'ITSOS possiede due palestre che sono oggetto di una convenzione fra Comune e Provincia per il loro utilizzo da parte di associazioni locali, al di fuori dell'orario scolastico; l'onere di tale convenzione è sostenuto direttamente dal Comune. Per quanto riguarda la palestra dell'IPSIA, è allo studio l'ipotesi di una convenzione analoga a quello dell'ITSOS in modo da utilizzare anche questa struttura, recentemente ristrutturata, per alcune discipline sportive (ad es. arti marziali) che non necessitano di spazi particolarmente ampi.

Campetti di quartiere, presidi nei parchi

Le dotazioni sportive a libero accesso sono distribuite equamente in tutto il territorio comunale, compresa la zona di Ronco, e si trovano principalmente all'interno di parchi e giardini. La manutenzione di questi

spazi è affidata al Comune e alla società Cernusco Verde.
Gli impianti di quartiere, di proprietà comunale ad utilizzo libero sono:

- via Fornace-Ronco, un campo da calcio e un campo da basket;
- giardini di via Porta, un campo da calcio a 7;
- giardini di piazza Giovanni XXIII°, un campo da calcio a 7;
- giardini pubblici di via Don Sturzo, una pista piana di pattinaggio, un campo da basket, un muro per squash, un campo da calcio;
- giardini pubblici di via Picasso, un campo da basket, due campi da minibasket;
- giardini di via Melghera, un campo da calcio a 7;
- Parco dell'Alzaia lungo naviglio una pista attrezzata per jogging;
- Parco Azzurro dei Germani, un campo da calcetto, due campi da pallavolo.

Gli oratori: aggregazione e sport

Sarebbe improprio ridurre la funzione degli impianti sportivi degli oratori al solo ruolo di aggregazione sociale: la loro qualità e l'offerta di attività sportive che vi si svolgono li inseriscono a pieno titolo nell'offerta sportiva locale. Il Centro Sportivo Don Gnocchi, interno al centro abitato, possiede due piscine scoperte, una palestra, due campi da calcio, tre campi da tennis, 2 campi polivalenti (basket/pallavolo).

L'oratorio della Parrocchia Madonna del Divin Pianto, non lontana dal Centro Sportivo di via Boccaccio, è dotata di un campo da calcio e uno da calcetto, un campo da basket e un campo da pallavolo.

A sud, l'oratorio Paolo VI di via S. Francesco oltre al campo da calcio, ha a disposizione anche una palestra realizzata di recente che ospita un campo da basket e pallavolo, viene parzialmente utilizzata dalla Facoltà di Scienze Motorie per i corsi pratici.

Impianti sportivi privati ad accesso selezionato

Vi sono attività e dotazioni sportive che, seppur non sono dei servizi rivolti alla collettività, perché privati e a pagamento, sono una presenza importante, soprattutto in termini di superficie e come possibili presidi promotori di attività all'interno del sistema ambientale esistente e di progetto o come innovativi servizi alle imprese. A Cernusco troviamo l'esclusivo Molinetto Country Club (struttura dedicata principalmente al golf ma anche dotata di diversi campi da tennis e di una piscina scoperta), tre centri ippici a ovest del centro abitato, Ronco Ranch, la Cantina, il centro di tiro con l'arco, e le numerose palestre private, anche situate della zona industriale di Villa Fiorita.

Chi usa le dotazioni sportive

Lo sport a Cernusco è uno delle servizi che attira un'utenza che supera largamente i confini comunali per la specificità e la peculiarità dell'offerta presente. A parte i dati relativi all'utenza universitaria e quelli desumibili dall'intensificazione nell'uso stagionale delle attrezzature sportive e per il tempo libero (le piscine in particolare) non vi sono dati rilevati che supportano questa affermazione ma è possibile desumerla da varie testimonianze ed elementi, una su tutte la straordinaria offerta di discipline sportive presenti sul territorio e la frequentazione dei parchi, del percorso ciclabile della Martesana (certamente lo spazio sportivo più frequentato della città). Va sottolineato come la dotazione di campi e attrezzature sportive strutturate e ad accesso controllato insieme alla dotazione di spazi per il gioco e lo sport libero all'interno dei parchi svolgono funzioni complementari di avviamento allo sport, di integrazione tra attività sportive e ludico/sociali ed educative. In questo senso l'insieme delle attività sportive e degli spazi disponibili costituisce un tema strettamente connesso con le politiche per i giovani e contribuisce a caratterizzare Cernusco sul Naviglio come una città accogliente per la popolazione giovanile. Una nota specifica merita la presenza di eventi di peso nazionale legati a specifici sport come l'hokey su prato e il rugby. Cernusco per tradizione e disponibilità di spazi e attrezzature è in grado di accogliere eventi di richiamo internazionale che la trasformano temporaneamente in una vera e propria piazza internazionale dello sport professionale ed amatoriale praticato attivamente che a ragione si ritiene una tra le maggiori manifestazioni rugbistiche europee. L'ASD Rugby Cernusco organizza ormai da 5 anni la Festa del Rugby a fine stagione. L'ultima edizione dell'eventi ha visto la presenza di 32 squadre tra amatori, over 35 e squadre femminili.



Lo stadio comunale G. Scirea



Palestra dell'ITSOS



Palestra della scuola media di Piazza Unità d'Italia



Il campo da baseball

Attrezzature sportive

Attrezzatura sportiva

Parchi e giardini pubblici e di uso pubblico

- Centro Sportivo comunale - via Buonarroti**
 - n. 1 campo polivalente (calcetto/basket/pallavolo)
 - n. 1 campo da calcetto a 5
 - n. 3 campi da tennis
 - n. 1 campo da calcio
 - n. 1 campo da baseball
 - n. 1 campo da softball
 - n. 1 piscina coperta
 - n. 1 bocciodromo coperto
 - n. 1 campo da rugby (gestione comunale)
- Stadio comunale "G. Scirea" - via Buonarroti - (gestione comunale)**
 - n. 2 campi da calcio;
 - n. 1 pista di atletica;
- Centro Sportivo comunale - via Goldoni - (gestione Green Sport Hockey)**
 - n. 1 campo da Hockey su erba sintetica
 - n. 2 campi da calcetto a 5
 - n. 1 campo da calcetto a 7
 - n. 1 pista polivalente (pattinaggio/ciclismo) (gestione S.A.S. Brianza)
 - n. 1 centro addestramento cani (gestione S.A.S. Brianza)
- Centro Sportivo Don Gnocchi - via Manzoni - (proprietà privata)**
 - n. 1 piscina scoperta
 - n. 1 palestra coperta
 - n. 2 campi da calcio
 - n. 3 campi da tennis
 - n. 2 campi polivalenti (basket/pallavolo)
- Parrocchia Madonna del Divin Pianto - via Gozzano - (proprietà privata)**
 - n. 1 campo da calcio
 - n. 1 campo da calcetto
 - n. 1 campo da basket
 - n. 1 campo da pallavolo
- Oratorio Paolo VI° - via S. Francesco - (proprietà privata)**
 - n. 1 campo da calcio
 - n. 1 palestra coperta
- Molinetto Country Club - Strada Padana Sup. 11 - (proprietà privata)**
 - n. 1 piscina scoperta
 - n. 14 campi da tennis
 - n. 1 campo da golf (18 buche)
- Giardini pubblici di via Don Sturzo (proprietà comunale - ut. libero)**
 - n. 1 pista piana di pattinaggio
 - n. 1 campo da basket
 - n. 1 muro per squash
 - n. 1 campo da calcio
- Giardini pubblici di via Picasso (proprietà comunale - ut. libero)**
 - n. 1 campo da basket
 - n. 2 campi da minibasket
- Parco dell'Alzaia lungo Naviglio (proprietà comunale - ut. libero)**
 - n. 1 pista attrezzata per jogging
- Parco Azzurro dei Germani - via Cavour (proprietà comunale - ut. libero)**
 - n. 1 campo da calcetto
 - n. 2 campi da pallavolo
- Parco Blu degli Aironi - via Verdi - (gestione Club Pescatori)**
 - n. 1 laghetto per pesca sportiva
- Centro Ippico Ronco Ranch 2000 - Fraz. Ronco - (proprietà privata)**
 - n. 1 maneggio
- Centro Ippico "La Cantina" - via alla Viscontina - (proprietà privata)**
 - n. 1 maneggio
- Str. vicinale alla C.na S. Maurizio - (propr. privata - gest. Arcieri)**
 - n. 1 centro di tiro con l'arco
- Frazione Ronco - via Fornace (proprietà comunale - ut. libero)**
 - n. 1 campo da calcio
 - n. 1 campo da basket
- Giardini di via Porta (proprietà comunale - ut. libero)**
 - n. 1 campo da calcio a 7
- Giardini di piazza Giovanni XXIII° (proprietà comunale - ut. libero)**
 - n. 1 campo da calcio a 7

Attrezzature per l'istruzione

Attrezzatura per l'istruzione

Palestre pubbliche

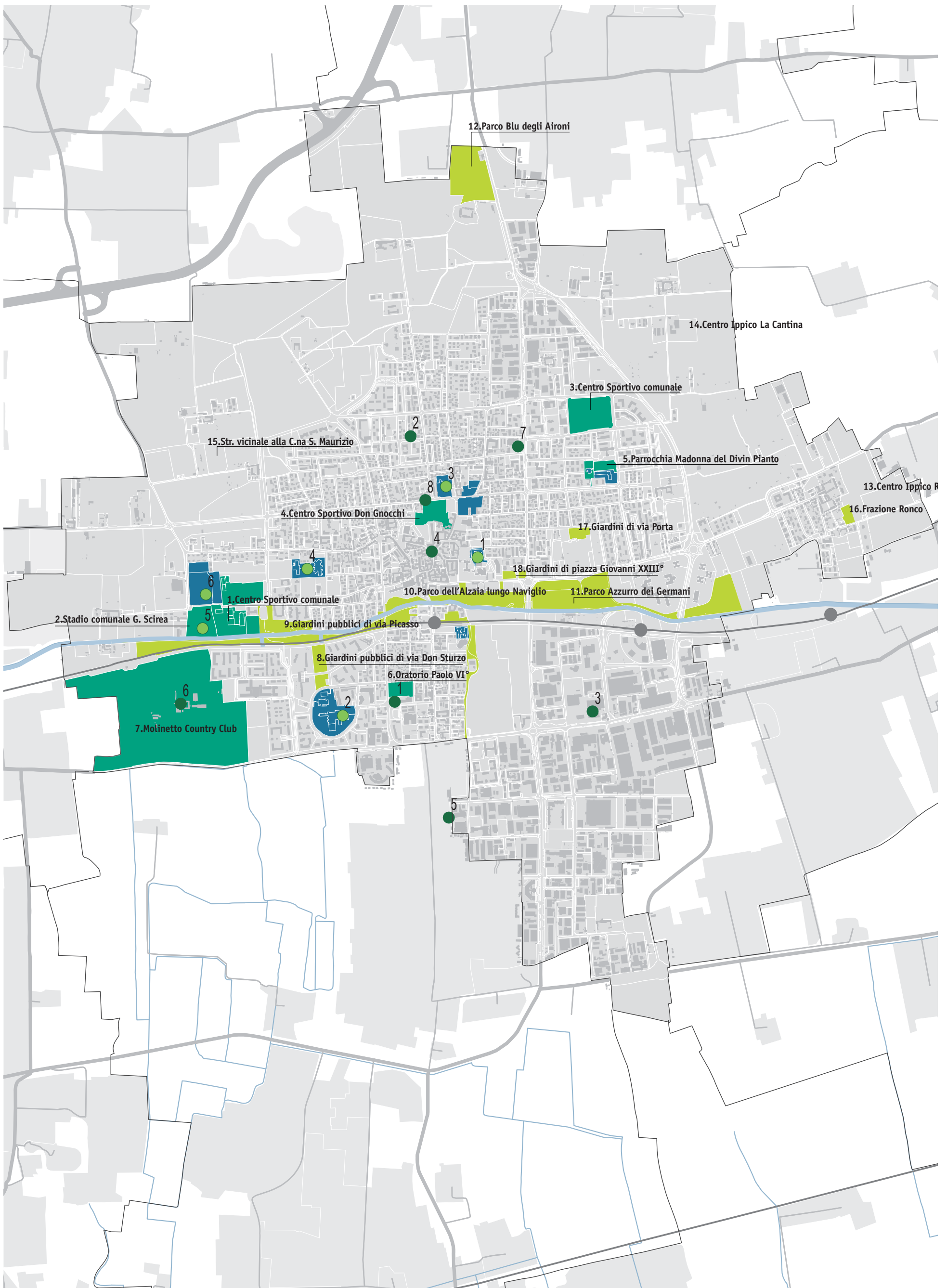
1. Unità d'Italia
2. Don Milani
3. Manzoni
4. Mosè Bianchi
5. Palazzetto sport
6. Itsos
7. Ipsia (palestra pubblica provinciale)

Palestre private

1. Palestra oratorio Paolo VI
2. Centro Yoga integrale
3. Planet Fitness
4. Centro benessere La Corte
5. DiKappa
6. Molinetto Country Club
7. Olympus Fitness Club
8. C. Sportivo Don Gnocchi

Numero di iscritti alle associazioni per attività sportive

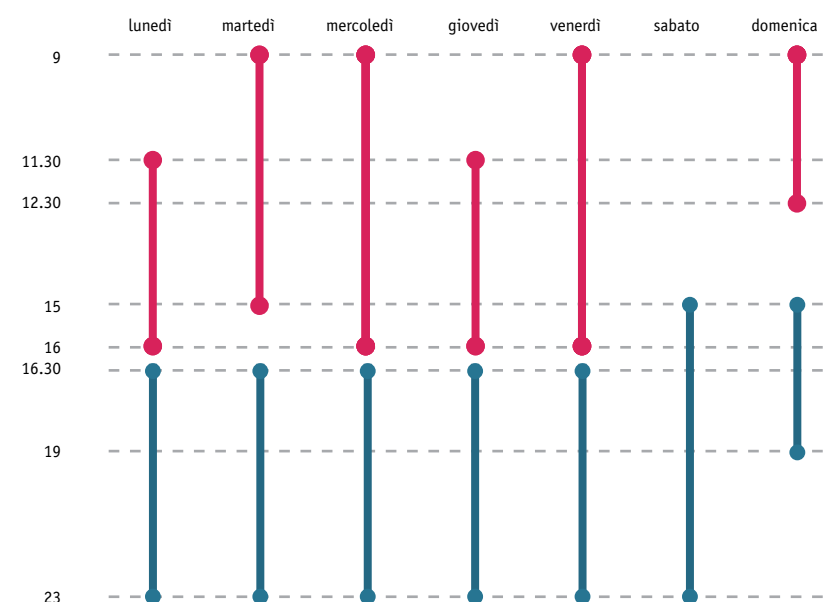
Stadio G. Scirea	
ASS. CALCIO CERNUSCO	230
ATLETICA CERNUSCO	250
OLIMPIC CALCIO CERNUSCO	120
RUGBY CERNUSCO	175
FLYING DISC MARTESANA	49
BULLDOGS ATHLETIC CLUB	121
SHARKS	45
AMATORI BASEBALL CERNUSCO	30
TENNIS CERNUSCO	98
POL. LIBERTAS CERN.-BASKET	185
PALLAVOLO CERNUSCO	241
PALLAVOLO A.V.I.S.	62
SOC. GINNASTICA CERNUSCHESE	449
	2055



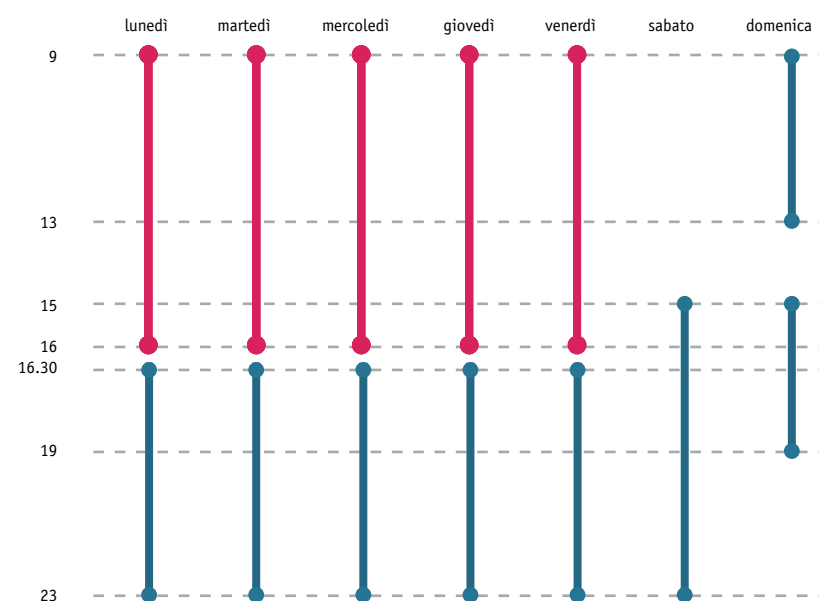
Centro Sportivo di via Buonarroti: differenziazione degli orari di utilizzo

Come già evidenziato nel primo capitolo il Centro Sportivo di via Buonarroti è utilizzato, ormai da alcuni anni, come sede di svolgimento delle attività tecnico-sportive dalla Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Milano. Come dimostrano i grafici a lato, vi è un utilizzo degli impianti sportivi da parte dell'Università intensivo e completo, generalmente nella prima parte della giornata; mentre, società sportive e associazioni, utilizzano questi spazi, più in funzione del tempo libero degli abitanti di Cernusco e quindi nella seconda parte della giornata o nel fine settimana.

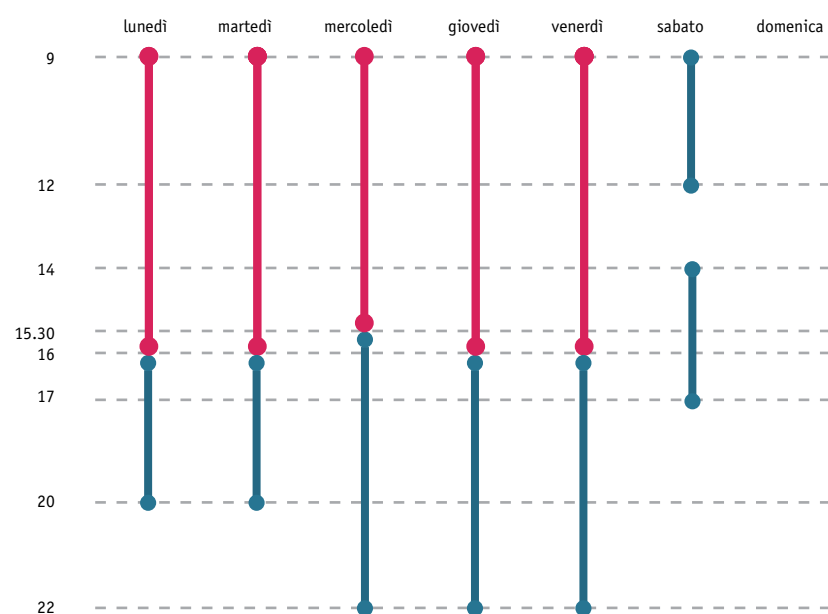
Occupazione della palestra principale del palazzetto dello sport di via Buonarroti



Occupazione della palestra sussidiaria del palazzetto dello sport di via Buonarroti



Occupazione della palestra artistica del palazzetto dello sport di via Buonarroti



Legenda

- associazioni e società sportive
- lezioni pratiche Facoltà di Scienze Motorie

Il sistema scolastico cernuschese

2.5

Articolazione del sistema formativo Cernuschese

La realtà scolastica cernuschese si può ragionevolmente definire un "sistema" nel quale sono presenti tutti gli ordini ed i gradi della formazione. Nel territorio è possibile infatti individuare la filiera formativa nel suo complesso che va dagli asili nido al sistema universitario ed a quello della formazione permanente e continua, aspetti che sono stati in parte già trattati nel primo capitolo. L'offerta di istituzioni pubbliche (comunali, provinciali, statali) si integra con quelle in regime di parità (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado), che in regime privato (asili nido, enti di formazione, ecc.).

Asili nido

Il Comune di Cernusco sul Naviglio è titolare di 2 strutture di asilo nido per complessivi 121 iscritti. In due degli altri 6 asili nido presenti nel territorio comunale, ma gestiti da soggetti privati, il Comune dispone attualmente in convenzione di soli 5 posti. A seguito della perdita del convenzionamento dell'asilo aziendale HP (Doremibaby) il Comune ha ora necessità di estendere l'offerta procedendo a riconvenzionamento presso strutture private (per circa 25 posti).

Complessivamente nell'anno 2008/2009 vi erano 244 iscritti agli asili nido cernuschesi e in quasi tutti si raggiunge la capienza massima disponibile. E' inoltre previsto l'ampliamento della struttura micronido parificato convenzionato Suor Sorre (progetto in fase di valutazione da parte del Comune). L'offerta pubblica di posti di asili nido è inoltre, in prospettiva, incrementata dalla futura realizzazione dell'asilo nido in via De Gasperi previsto all'interno della convenzione PII ex-Lanar.

Scuole per l'infanzia

Oltre a tre scuole per l'infanzia statali (via Dante, via Buonarroti e via Don Milani) l'offerta comprende due scuole parificate: la scuola dell'infanzia Suor Sorre, storica istituzione cernuschese fondata nel 1886 e la scuola dell'infanzia L'Altalena di impostazione pedagogica Steineriana.

Scuole primarie

Le scuole primarie di Cernusco sono 4: tre strutture statali (via Manzoni, via Mosè Bianchi e via Don Milani) e una paritaria, la Scuola Elementare Aurora, che attualmente occupa parzialmente spazi della scuola secondaria Don Milani, in virtù di una convenzione con l'Amministrazione comunale con scadenza nel 2011.

Scuola secondaria di primo grado (medie)

Le due scuole secondarie di 1° grado di Piazza Unità d'Italia e via Don Milani, costituiscono in realtà una unica scuola: la Aldo Moro. Vi è una scuola media paritaria, la Bachelet, di dimensioni non trascurabili che attualmente occupa parzialmente gli spazi della scuola primaria M. Bianchi in virtù di una convenzione con l'Amministrazione comunale con scadenza nel 2011.

Una formazione tecnica di eccellenza: le scuole superiori

L'ITSOS (Istituto Tecnico Sperimentale ad Ordinamento Speciale) Marie Curie, è una scuola secondaria superiore situata in via Masaccio (la nuova riforma scolastica modificherà il suo ordinamento). Occupa un edificio di proprietà della Provincia che si sviluppa su 4 piani (seminterrato, piano terra, 1° e 2° piano) e con un ampio spazio aperto di pertinenza (verde attrezzato e auditorium). A disposizione degli studenti vi sono 58 aule, un auditorium, un'aula multifunzione, servizi interni (bar, mensa, biblioteca, sala multimedia, sala stampa, infermeria). Le dotazioni sportive comprendono due palestre di uso generale e una di attrezzistica e all'aperto, una pista di atletica, due pedane da salto, una pedana da lancio ed un campo polivalente (pallacanestro, pallavolo, calcetto). L'ITSOS è nata come scuola a carattere sperimentale e mantiene questa impostazione dal 1978: il primo biennio è unico, formativo e orientativo; il successivo triennio, professionalizzante, è articolato in 7 indirizzi: linguistico classico, linguistico moderno, socio-pedagogico, giuridico-amministrativo, chimico-biologico, informatico, elettrotecnico-automazione. La scuola si caratterizza per la diffusione delle nuove tecnologie

nella didattica, per i progetti di alternanza scuola lavoro in Italia e all'Estero, per l'offerta nella certificazione delle competenze nel settore delle nuove tecnologie delle lingue straniere. Gli alunni iscritti sono 1339 nell'anno scolastico 2009/2010, suddivisi in 26 classi di biennio e 36 di triennio, per 180 insegnanti.

Con il riordino della scuola secondaria superiore, tutti i percorsi sperimentali dell'ITSOS confluiranno nei nuovi indirizzi previsti dalla nuova Legge. Con decreto n.43 della Regione Lombardia del 16 febbraio 2010 e con effetto dal settembre 2010, sono stati confermati tutti gli indirizzi esistenti presso l'ITSOS Marie Curie. A partire dalle classi prime del 1° settembre 2010 l'offerta formativa dell'ITSOS prevede l'attivazione dei seguenti indirizzi:

- Liceo classico;
- Liceo linguistico;
- Liceo delle scienze umane (Opzione economico-sociale);
- Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica (Articolazione Automazione);
- Indirizzo Chimica Materiali e Biotecnologie (Articolazione Biotecnologie sanitarie);
- Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni (Articolazione Informatica);
- Indirizzo Amministrazione Finanza Marketing.



Plesso scolastico Don Milani



ITSOS Marie Curie

L' IPSIA (Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato)

Ettore Majorana è una scuola secondaria superiore a forte carattere professionalizzante. Nell'edificio di via Volta - di proprietà comunale e concesso in uso dalla Provincia di Milano - sono presenti 15 aule didattiche e 14 aule laboratorio con una media di 18 posti ad aula. L'offerta formativa dell'istituto prevede un ciclo breve di tre anni dopo il quale lo studente ottiene il Diploma di Qualifica che consente l'inserimento diretto nel mondo del lavoro oppure, frequentando un ulteriore biennio (detto di post-qualifica) lo studente ottiene il Diploma di Maturità potendo quindi accedere a corsi universitari o ulteriori specializzazioni. Gli indirizzi offerti sono : "elettrico", "elettronico", "telecomunicazioni" e "moda" e gli studenti iscritti nell'anno scolastico 2008/2009 erano 411 in 28 classi.

E' stato recentemente approvato dalla Provincia un piano di 3.000.000 di € per la ristrutturazione del complesso scolastico.

Le scuole superiori di secondo grado sono quelle che attirano, garantendo un'offerta adeguata, un'utenza sovralocale: dei 1339 studenti iscritti all'ITSOS Marie Curie (anno scolastico 2008-2009), l'85% non è residente a Cernusco, mentre all'I.P.S.I.A su 411 studenti iscritti a provenire da altri comuni è l'82%.

L'istituto Tommaso Campanella è una scuola di preparazione per gli esami di maturità. Offre corsi diurni e serali per studenti che vogliono recuperare anni scolastici preparando agli esami di idoneità e maturità di Ragioneria, Geometri, Periti Informatici, Liceo Scientifico e Linguistico, Dirigenti di Comunità. L'Istituto, nella sua sede di viale Assunta, offre anche corsi di informatica e inglese per tutti e in particolare per gli addetti delle aziende.

Offerta scolastica

Scuola per l'infanzia

Grado di utilizzo: scuole per l'infanzia - anno scolastico 2008/09

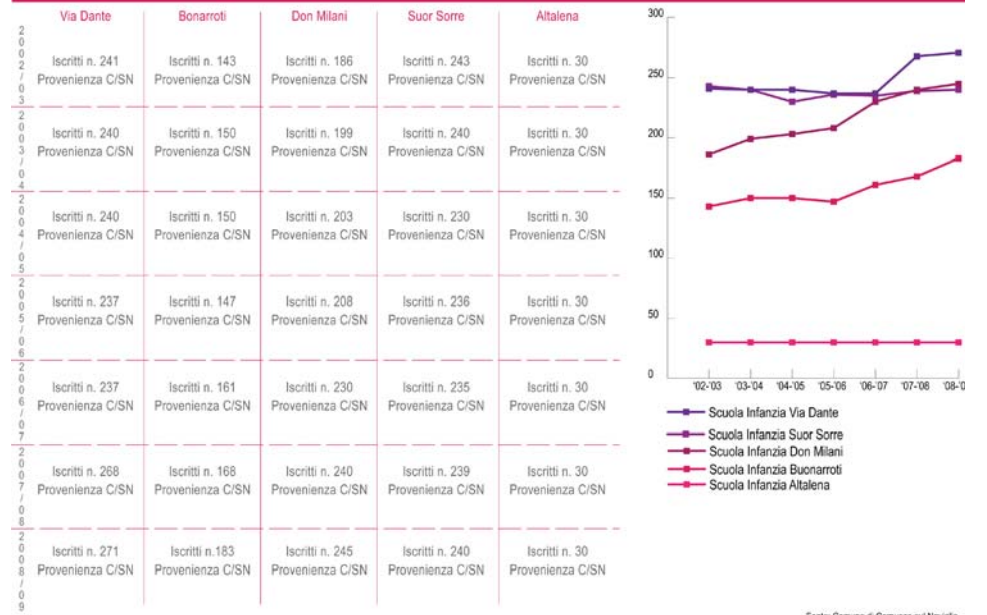
Servizi scolastici e attrezzature per l'istruzione

Struttura	Tipologia	N° aule didattiche	N° aule utilizzate da istituti privati	N° aule laboratorio	Offerta posti posti/aule	Iscritti 2008-2009	Saldo (posti disponibili)
Via Dante	pubblica	10	-	-	25/28	-	-
Bonarroti	pubblica	7	-	-	25/28	-	-
Don Milani	pubblica	9	-	-	25/28	-	-
Suor Sorre	parificata	8	-	-	25/28	-	-
Infanzia Altalena	parificata	2	-	-	-	-	-

Fonte: Comune di Cernusco sul Naviglio

Iscritti alle scuole per l'infanzia dal 2002 al 2009

Servizi scolastici e attrezzature per l'istruzione



Fonte: Comune di Cernusco sul Naviglio

Grado di utilizzo: scuole primarie - anno scolastico 2008/09

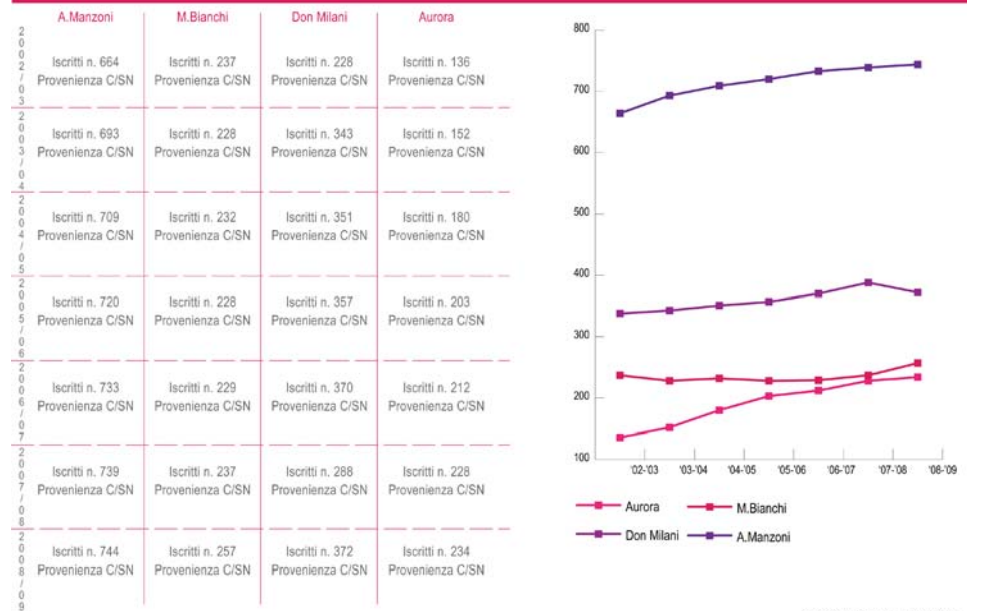
Servizi scolastici e attrezzature per l'istruzione

Struttura	Tipologia	N° aule didattiche	N° aule utilizzate da istituti privati	N° aule laboratorio	Offerta posti posti/aule	Iscritti 2008-2009	Saldo (posti disponibili)
A. Manzoni	statale	30	-	4	25/28	744	96
M. Bianchi	statale	25	9+1	6	25/28	257	-
Don Milani	statale	15	-	8	25/28	372	-
Aurora	parificata	-	-	-	25/28	234	-

Fonte: Comune di Cernusco sul Naviglio

Iscritti alle scuole primarie dal 2002 al 2009

Servizi scolastici e attrezzature per l'istruzione



Fonte: Comune di Cernusco sul Naviglio

Grado di utilizzo: scuole secondarie 1° grado - anno scolastico 2008/09

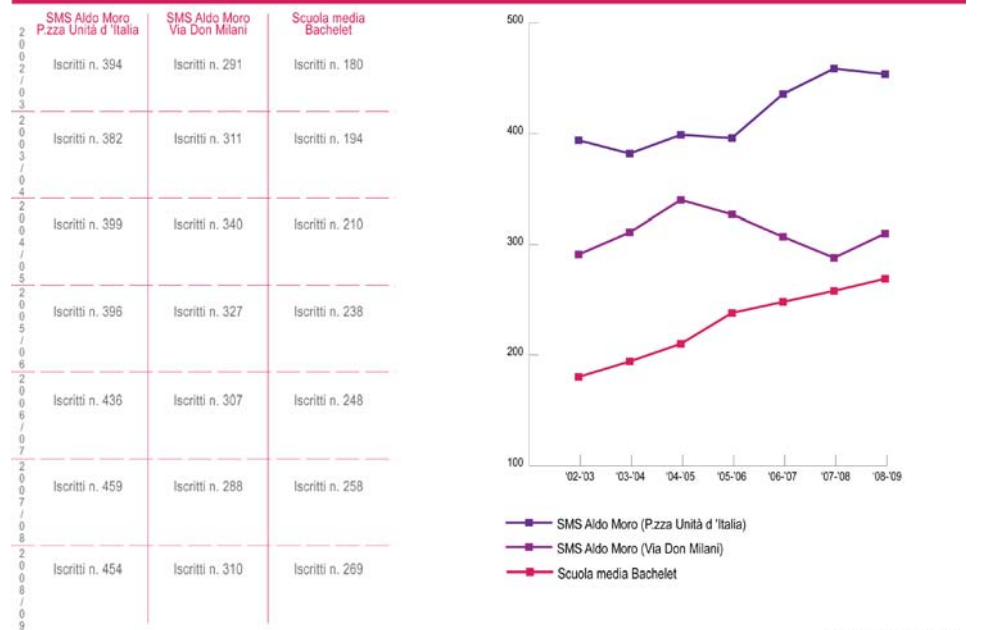
Servizi scolastici e attrezzature per l'istruzione

Struttura	Tipologia	N° aule didattiche	N° aule utilizzate da istituti parificati	N° aule laboratorio	Offerta posti posti/aule	Iscritti 2008-2009	Saldo (posti disponibili)
SMS Aldo Moro P.zza Unità d'Italia	statale	19	-	23	-	454	-
SMS Aldo Moro via Don Milani	statale	13	scuola primaria 10 Aurora	-	-	310	-
Scuola media Bachelet	parificata	-	-	-	-	269	-

Fonte: Comune di Cernusco sul Naviglio

Iscritti alle scuole secondarie di 1° grado dal 2002 al 2009

Servizi scolastici e attrezzature per l'istruzione



Fonte: Comune di Cernusco sul Naviglio

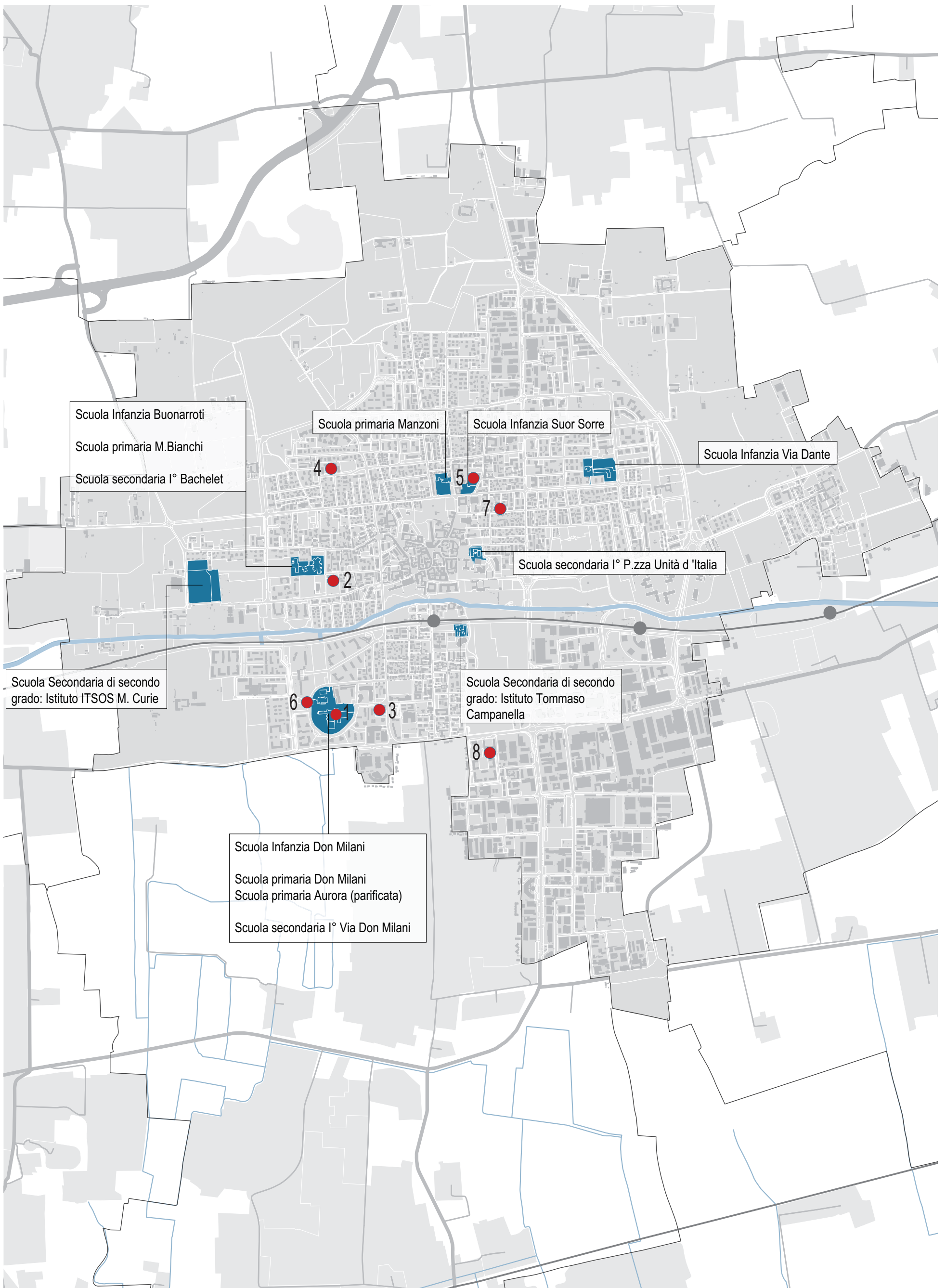
Legenda

Attrezzature per l'istruzione

 Attrezzatura per l'istruzione

 Asili nido

1. Il Giardino dei colori
2. Bolle di sapone
3. Happy Child
4. Bulli e pupe
5. Micronido Suor Sorre
6. Magicabula Nido famiglia
7. Stella Stellina Micronido
8. L'altalena



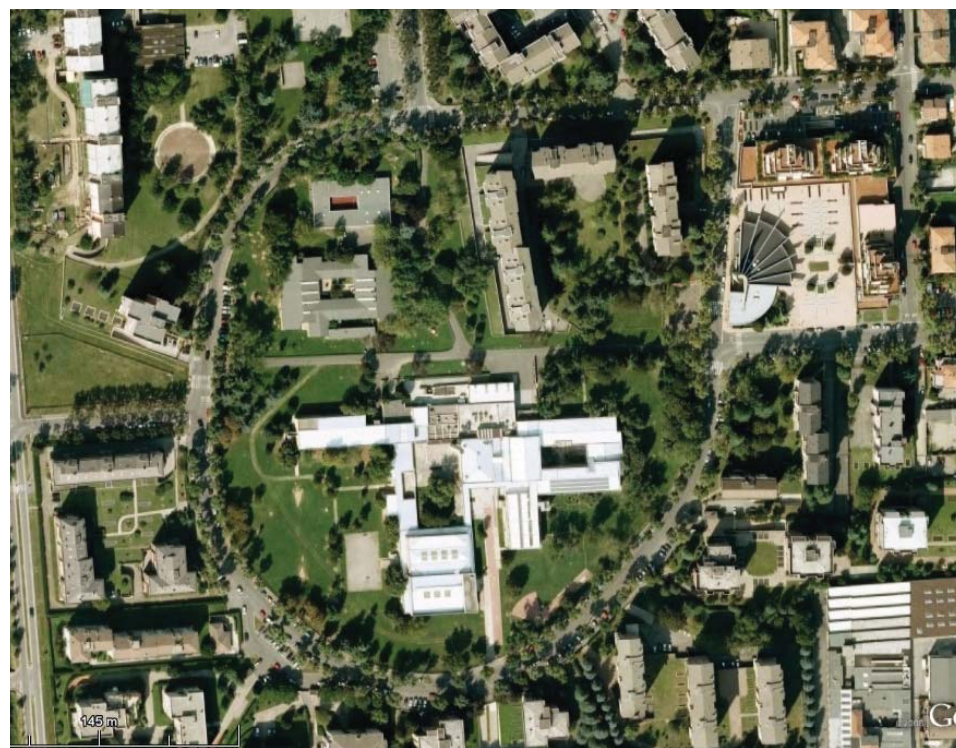
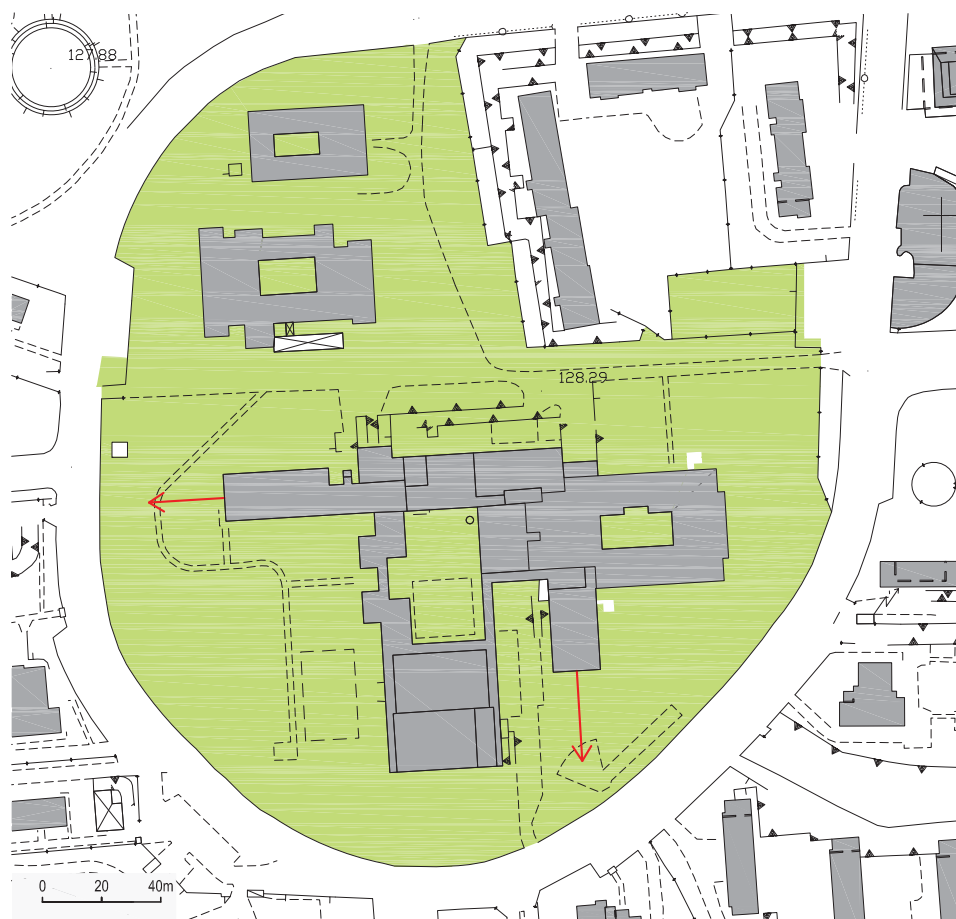
Plesso scolastico via Don Milani

Nella planimetria riportata accanto sono evidenziate in modo indicativo le direttrici del possibile ampliamento della struttura scolastica; tale ampliamento, da progettare in base alle caratteristiche attuali dell'edificio e dello spazio aperto di pertinenza, potrebbe ospitare circa 6 aule nella parte destinata alla scuola secondaria di 1° grado e circa 4 aule nella parte destinata alla scuola primaria.

La scuola secondaria di 1° grado ospita anche servizi connessi quali l'auditorium (890mq), la mensa (565mq) e il centro cottura (338mq).

La scuola per l'infanzia risulta leggermente sottodimensionata mentre il rapporto superficie coperta/spazio aperto risulta ampiamente soddisfatto. Si tratta dell'unico esempio in Cernusco di Istituto Comprensivo, in cui ai 3 gradi di scuola dell'obbligo si aggiunge nello stesso comparto un asilo nido.

All'interno della secondaria di 1° grado don Milani è ospitata la primaria parificata Aurora, che ne occupa in totale 10 aule (poste al 2° piano) in comodato d'uso oneroso (gestore cooperativa L'Aurora s.c.r.l.) e che nel prossimo anno si sposterà nella nuova sede che sarà realizzata in via Masaccio.



DIMENSIONE MASSIMA E MINIMA DELL'EDIFICIO (rif. Par.1.2.2- D.M. 18/12/1975)

SCUOLA MATERNA	min. 3 – max. 9 sezioni
SCUOLA ELEMENTARE	min. 5 – max. 25 classi
SCUOLA MEDIA	min. 6 – max. 26 classi

VERIFICA AREA COPERTA (rif. Par.2.1.3- D.M. 18/12/1975)

SUP. COPERTA <= 1/3 AREA TOTALE

AMPIEZZA MINIMA DELL'AREA (rif. TAB 2 D.M. 18/12/1975)

SCUOLA MATERNA	n° sezioni = 9 → 6.750 mq
SCUOLA ELEMENTARE	n° classi = 15 → 7.965 mq
SCUOLA MEDIA	n° classi = 13 → 7.215 mq

21.930mq AMPIEZZA MINIMA
AREA NECESSARIA

SUPERFICIE LORDE PER CLASSE (rif. TAB3/B- D.M. 18/12/1975)

SCUOLA MATERNA	198 mq/sezione	→ 198x9 =	1.782 mq lordi
SCUOLA ELEMENTARE	177 mq/classe	→ 177x15 =	2.655 mq lordi
SCUOLA MEDIA	375 mq/classe	→ 212,50x15* =	3.187,50 mq lordi

* il parametro su 13 classi non è previsto in tabella è stato quindi usato quello previsto per 15 classi

VERIFICA AL D.M. 18/12/1975

SUPERFICIE FONDIARIA del plesso → **47.250,00 mq** (>21.930mq)

SUPERFICIE COPERTA del lotto → **11.562,00 mq** (<1/3 di 47.250,00 mq)

SCUOLA MATERNA_ superficie lorda edificio → **1.631,00 mq** (<1.782 mq lordi)
 SCUOLA ELEMENTARE_ superficie lorda edificio → **3.435,00 mq** (>2.655 mq lordi)
 SCUOLA MEDIA_ superficie lorda edificio → **3.608* mq** (>3.187,50 mq lordi)

SCUOLA MATERNA_ numero sezioni → **9** (=9)
 SCUOLA ELEMENTARE_ numero sezioni → **15** (<25)
 SCUOLA MEDIA_ numero sezioni → **13**** (<26)

* il dato non comprende le superfici destinate alla scuola parificata Aurora (1.020,00mq)

** il dato non comprende le 10 aule destinate alla scuola parificata Aurora, che portano il numero totale delle aule a 23; tali 10 aule sono collocate al 2° piano dell'edificio

Primaria Don Milani

A.S	ALUNNI	SEZIONI
1999/2000	344	15
2000/2001	344	15
2001/2002	351	15
2002/2003	338	15
2003/2004	343	15
2004/2005	351	15
2005/2006	357	15
2006/2007	370	15
2007/2008	388	15
2008/2009	372	15

Secondaria di 1° via Don Milani

A.S	ALUNNI	SEZIONI
1999/2000	252	12
2000/2001	268	12
2001/2002	275	12
2002/2003	291	13
2003/2004	311	14
2004/2005	340	15
2005/2006	327	15
2006/2007	307	13
2007/2008	288	12
2008/2009	310	13

Primaria Aurora

A.S	ALUNNI	SEZIONI
1999/2000	121	5
2000/2001	123	5
2001/2002	137	6
2002/2003	136	6
2003/2004	152	7
2004/2005	180	8
2005/2006	203	9
2006/2007	212	9
2007/2008	228	10
2008/2009	234	10

Plesso scolastico via Buonarroti

Nella planimetria accanto è evidenziata in modo indicativo il possibile ampliamento del comparto scolastico verso un'area attualmente libera, dove sarebbe possibile la costruzione di nuove attrezzature scolastiche.

All'interno della primaria M. Bianchi è ospitata la secondaria di 1° grado parificata Bachelet, che ne occupa in totale 10 aule (di cui 9 aule e 1 laboratorio) in comodato d'uso oneroso (gestore cooperativa "L'Aurora s.c.r.l.") e che nel prossimo anno si sposterà nella nuova sede di via Masaccio.

Per tale scuola si evidenzia carenza di slp ma un buon rapporto laboratorio/aule (maggiore di 1/3).

La scuola per l'infanzia Buonarroti ha incrementato di recente la sua offerta di aule (da 7 a 10) per lo spostamento del CDD nella nuova sede, precedentemente ospitato negli spazi della scuola.



DIMENSIONE MASSIMA E MINIMA DELL'EDIFICIO (rif. Par.1.2.2- D.M. 18/12/1975)

SCUOLA MATERNA min. 3 – max. 9 sezioni
SCUOLA ELEMENTARE min. 5 – max. 25 classi

VERIFICA AREA COPERTA (rif. Par.2.1.3- D.M. 18/12/1975)

SUP. COPERTA ≤ 1/3 AREA TOTALE

AMPIEZZA MINIMA DELL'AREA (rif. TAB 2 D.M. 18/12/1975)

SCUOLA MATERNA n° sezioni = 9 → 6.750 mq
SCUOLA ELEMENTARE n° classi = 25 → 12.550 mq

**19.300,00*mq AMPIEZZA MINIMA
AREA NECESSARIA**

SUPERFICIE LORDE PER CLASSE (rif. TAB3/B- D.M. 18/12/1975)

SCUOLA MATERNA 198 mq/sezione → 198x9 = 1.782 mq lordi

SCUOLA ELEMENTARE 167 mq/classe → 167x25 = 4.175 mq lordi
escluso sup. uffici

VERIFICA AL D.M. 18/12/1975

SUPERFICIE FONDIARIA del plesso → **19.401,00 mq** (>19.300 mq)

SUPERFICIE COPERTA del lotto → **5.923,00 mq** (<1/3 di 19.401,00 mq)

SCUOLA MATERNA_ superficie lorda edificio → **1.891,00 mq** (>1.782 mq lordi)

SCUOLA ELEMENTARE_ superficie lorda edificio → **5.043,00* mq** (>4.175 mq lordi)

SCUOLA MATERNA_ numero sezioni → **7**** (<9)

SCUOLA ELEMENTARE_ numero sezioni → **25***** (<25)

* il dato comprende le superfici destinate alla scuola parificata Bachelet (1.114,00mq)

** il dato non comprende le 3 nuove sezioni che si potranno attivare in seguito al trasferimento del CDD che libererà un'ala dell'edificio; l'apertura di 2 sezioni è prevista già per il prossimo anno scolastico

*** il dato comprende le 10 aule destinate alla scuola parificata Bachelet, che portano il numero totale delle aule a 25 ossia pari al numero massimo consigliato dal D.M.



Infanzia Bonarroti

A.S	ALUNNI	SEZIONI
1999/2000	149	6
2000/2001	152	6
2001/2002	161	6
2002/2003	143	6
2003/2004	150	6
2004/2005	150	6
2005/2006	147	6
2006/2007	161	6
2007/2008	168	6
2008/2009	183	7

Primaria Mosè Bianchi

A.S	ALUNNI	SEZIONI
1999/2000	246	11
2000/2001	248	11
2001/2002	252	11
2002/2003	237	10
2003/2004	228	10
2004/2005	232	10
2005/2006	228	10
2006/2007	229	0
2007/2008	237	10
2008/2009	257	10

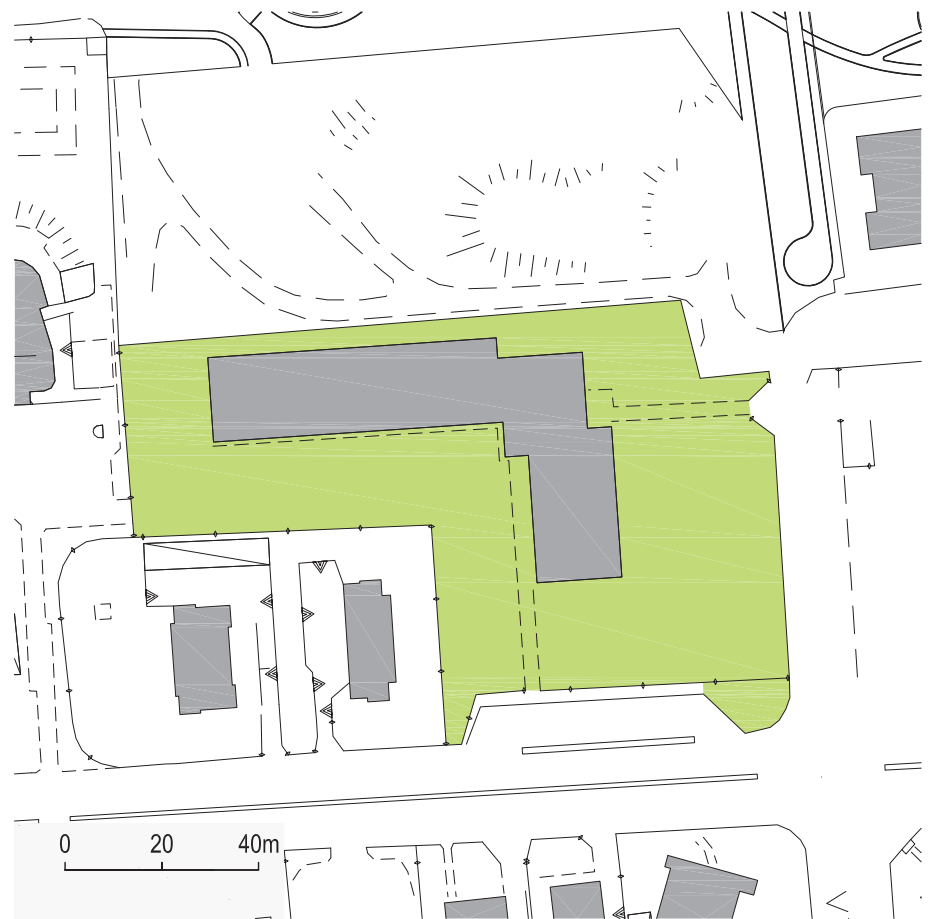
Secondaria di 1° Bachelet

A.S	ALUNNI	SEZIONI
1999/2000	148	6
2000/2001	157	6
2001/2002	165	6
2002/2003	180	6
2003/2004	194	7
2004/2005	210	8
2005/2006	238	9
2006/2007	248	9
2007/2008	258	9
2008/2009	269	9

Scuola per l'infanzia via Dante

A Cernusco ormai tutte le scuole per l'infanzia risultano aver raggiunto il numero massimo di sezioni indicate dal DM 18/12/1975. In particolare, la scuola per l'infanzia di via Dante ha aggiunto in deroga la decima sezione a causa del continuo deficit di aule che da 3 anni si registra in questo grado di scuole, quantificabile in 1 aula per anno.

Dalla planimetria e dal confronto quantitativo con il parametro da DM 18/12/1975 risulta evidente come non vi siano margini per un ampliamento della struttura, che comunque ha già superato il numero massimo di sezioni indicate dal Decreto stesso.



DIMENSIONE MASSIMA E MINIMA DELL'EDIFICIO (rif. Par.1.2.2- D.M. 18/12/1975)
 SCUOLA MATERNA min. 3 – max. 9 sezioni

VERIFICA AREA COPERTA (rif. Par.2.1.3- D.M. 18/12/1975)
 SUP. COPERTA =< 1/3 AREA TOTALE

AMPIEZZA MINIMA DELL'AREA (rif. TAB 2 D.M. 18/12/1975)
 SCUOLA MATERNA n° sezioni = 10* → 6.750**mq AMPIEZZA MINIMA AREA NECESSARIA
 * nella scuola è attiva una sezione in più in deroga al decreto
 ** si riporta il dato della tabella riferito alle 9 sezioni

SUPERFICIE LORDE PER CLASSE (rif. TAB3/B- D.M. 18/12/1975)
 SCUOLA MATERNA 198** mq/sezione → 198x10 = 1.980 mq LORDI TOTALI escluso sup. uffici
 ** si riporta il dato della tabella riferito alle 9 sezioni; le sezioni tuttavia sono 10

VERIFICA AL D.M. 18/12/1975

SUPERFICIE FONDIARIA del lotto → **7.972,00 mq** (>6.750mq)

SUPERFICIE COPERTA del lotto → **1.962,00 mq** (<1/3 di 7.972,00 mq)

SCUOLA MATERNA_ superficie lorda edificio → **1.962,00 mq** (<1.980 mq lordi)

SCUOLA MATERNA_numero sezioni → **10*** (>9)

* nella scuola è attiva una sezione in più in deroga al decreto

Infanzia via Dante

A.S	ALUNNI	SEZIONI
1999/2000	226	9
2000/2001	223	9
2001/2002	236	9
2002/2003	241	9
2003/2004	240	9
2004/2005	240	9
2005/2006	237	9
2006/2007	237	9
2007/2008	268	10
2008/2009	271	10

Scuola primaria via Manzoni

La scuola primaria di via Manzoni ospita ad oggi 30 sezioni a fronte di un assai ridotto numero di laboratori (4).

La superficie fondiaria risulta sottodimensionata rispetto allo standard indicato dal DM 18/12/1975 e il numero di aule, anch'esso non rispondente alle indicazioni del Decreto, porta ad ipotizzare una sua futura riduzione, a favore di spazi per servizi, laboratori, sale riunioni.

Dalla planimetria e dal confronto quantitativo con il parametro da DM 18/12/1975 risulta evidente come non vi siano margini per un ampliamento della struttura, che comunque ha già superato il numero massimo di sezioni indicate dal Decreto stesso.

DIMENSIONE MASSIMA E MINIMA DELL'EDIFICIO (rif. Par.1.2.2- D.M. 18/12/1975)

SCUOLA ELEMENTARE min. 5 – max. 25 classi

VERIFICA AREA COPERTA (rif. Par.2.1.3- D.M. 18/12/1975)

SUP. COPERTA \leq 1/3 AREA TOTALE

AMPIEZZA MINIMA DELL'AREA (rif. TAB 2 D.M. 18/12/1975)

SCUOLA ELEMENTARE n° classi = 30* → 12.550mq AMPIEZZA MINIMA AREA NECESSARIA

* il parametro su 30 classi non è previsto in tabella è stato quindi usato quello previsto per 25 classi

SUPERFICI LORDE PER CLASSE (rif. TAB3/B- D.M. 18/12/1975)

SCUOLA ELEMENTARE 167 mq/classe → 167*x30 = 5.010,00 mq LORDI TOTALI escluso sup. uffici

* il parametro su 30 classi non è previsto in tabella è stato quindi usato quello previsto per 25 classi

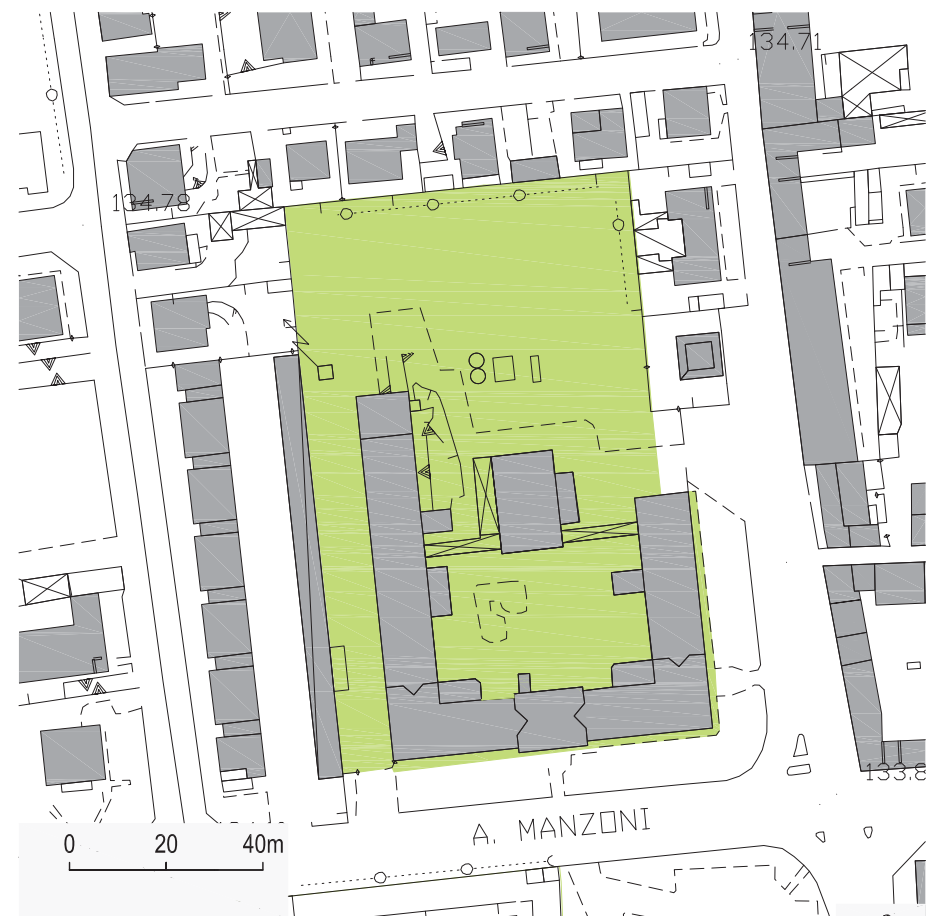
VERIFICA AL D.M. 18/12/1975

SUPERFICIE FONDIARIA del plesso → 9.365,00 mq (<12.550mq)

SUPERFICIE COPERTA del lotto → 2.604,00 mq (<1/3 di 9.365,00 mq)

SCUOLA ELEMENTARE_ superficie lorda edificio → 5.913,00 mq (> 5.010,00 mq lordi)

SCUOLA ELEMENTARE_ numero sezioni → 30 (>25)



Primaria Manzoni

A.S	ALUNNI	SEZIONI
1999/2000	542	24
2000/2001	583	26
2001/2002	630	28
2002/2003	664	29
2003/2004	693	30
2004/2005	709	30
2005/2006	720	30
2006/2007	733	30
2007/2008	739	30
2008/2009	744	30

Scuola secondaria di 1° grado p.zza Unità d'Italia

La sede di piazza Unità d'Italia della scuola secondaria di 1° grado Aldo Moro presenta spazi aperti fortemente sottodimensionati. L'offerta di aule risulta invece rispondere pienamente ai parametri del DM 18/12/1975 a fronte di un numero di laboratori che supera il numero delle aule, consentendo una buona qualità dell'offerta didattica complessiva.

Dalla planimetria e dal confronto quantitativo con il parametro da DM 18/12/1975 risulta evidente come la superficie coperta occupi circa la metà della superficie complessiva, determinando una carenza di spazi aperti.



DIMENSIONE MASSIMA E MINIMA DELL'EDIFICIO (rif. Par.1.2.2- D.M. 18/12/1975)

SCUOLA MEDIA min. 6 – max. 26 classi

VERIFICA AREA COPERTA (rif. Par.2.1.3- D.M. 18/12/1975)

SUP. COPERTA =< 1/3 AREA TOTALE

AMPIEZZA MINIMA DELL'AREA (rif. TAB 2 D.M. 18/12/1975)

SCUOLA MEDIA n° classi = 19 → 9.728 mq AMPIEZZA MINIMA AREA NECESSARIA

SUPERFICIE LORDE PER CLASSE (rif. TAB3/B- D.M. 18/12/1975)

SCUOLA MEDIA 211,25* mq/classe → 211,25x19 = 4.013,75 mq lordi escluso sup. uffici

* il parametro su 19 classi non è previsto in tabella è stato quindi usato quello previsto per 21 classi

VERIFICA AL D.M. 18/12/1975

SUPERFICIE FONDIARIA del plesso → 7.978,00 mq (<9.728 mq)

SUPERFICIE COPERTA del lotto → 3.308,00 mq (>1/3 di 7.978,00 mq)

SCUOLA MEDIA_ superficie lorda edificio → 6.423,00 mq (>4.013,75 mq lordi)

SCUOLA MEDIA_ numero sezioni → 19 (<26)

Secondaria di 1° Piazza Unità di Italia

A.S	ALUNNI	SEZIONI
1999/2000	391	16
2000/2001	386	16
2001/2002	377	16
2002/2003	394	17
2003/2004	382	16
2004/2005	399	17
2005/2006	396	17
2006/2007	436	19
2007/2008	459	19
2008/2009	454	19

Scuola paritaria per l'infanzia Suor Sorre

La scuola paritaria per l'infanzia Suor Sorre, antica istituzione cernuschese fondata nel 1886, comprende ad oggi 8 sezioni per un totale di 240 iscritti. Contribuisce all'offerta scolastica per i bambini fra 3 e 5 anni ed accoglie un micronido.

Infanzia Suor Sorre

A.S	ALUNNI	SEZIONI
1999/2000	225	7
2000/2001	230	7
2001/2002	233	8
2002/2003	243	8
2003/2004	240	8
2004/2005	230	8
2005/2006	236	8
2006/2007	235	8
2007/2008	239	8
2008/2009	240	8

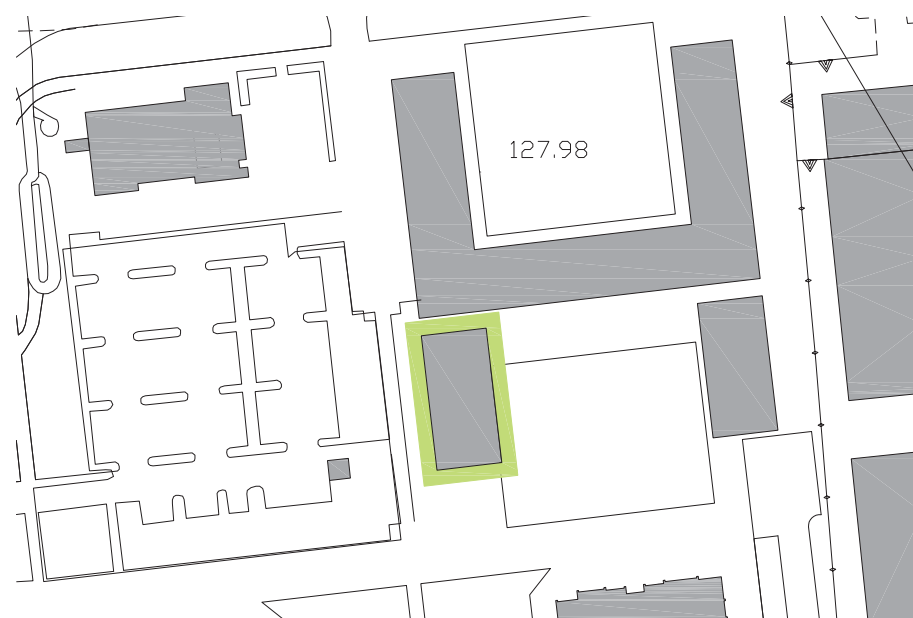
Dati al 9/2008



Scuola parificata per l'infanzia Altalena

La scuola per l'infanzia Altalena propone un particolare tipo di offerta didattica/educativa. Si tratta infatti di una scuola steineriana - gestita dall'Associazione Amici della Pedagogia steineriana - costituita ad oggi da 2 sezioni per un totale di 30 iscritti ospitate in una superficie di circa 200mq in comodato d'uso (p.zza Brugola 2).

La scuola ha richiesto all'amministrazione un'area nella quale localizzare la propria sede per supplire all'attuale carenza di spazi. La richiesta da parte della scuola stessa è di una struttura e relativi spazi di pertinenza che sia in grado di ospitare 4-6 sezioni.



Scuola paritaria L'Aurora e Vittorio Bachelet

Come già riferito in relazione alle strutture scolastiche di via Don Milani e di via Buonarroti, all'interno delle strutture statali è ospitata in spazi specifici in affitto la scuola (primaria e secondaria di 1° grado) L'Aurora e Vittorio Bachelet. La scuola è fondata nel 1981 da una cooperativa di genitori e opera come scuola paritaria senza fini di lucro. Il problema della localizzazione della scuola all'interno delle strutture statali è rappresentato dalla limitatezza degli spazi a fronte della crescita di domande di iscrizione nella scuola statale (e delle proiezioni future di ulteriore incremento) che non permette più la coesistenza delle due attività, pubblica e privata.

Recentemente è stato siglato un protocollo per la rilocalizzazione delle scuole all'interno di un'area destinata a servizi in via Masaccio. La realizzazione della nuova struttura scolastica renderà disponibili le aule attualmente occupate con un complessivo riequilibrio e la possibile riorganizzazione degli spazi all'interno delle scuole esistenti.

Attrezzature sanitarie e socio-assistenziali

2.6

I servizi socio assistenziali locali

Nel capitolo dedicato ai servizi socio sanitari e assistenziali di scala sovra locale si è avuto modo di sottolineare come l'insieme di dotazioni e attività situate a Cernusco sul Naviglio costituisca un nodo di servizi di eccellenza rivolto all'intero ambito Est Milanese e ai comuni della Martesana. Ad attrezzature e servizi di grandi dimensioni si affianca un insieme di piccole e medie strutture di servizio che completano l'offerta locale in modo articolato e differenziato con particolare peso nell'offerta per le persone disabili e le loro famiglie. Si tratta sia di strutture e attività di iniziativa e gestione diretta comunale sia di strutture private che operano grazie ad associazioni ed enti senza fini di lucro. Il tessuto associativo anche in questo caso rappresenta una risorsa fondamentale per la città. Quello che segue è un parziale elenco delle associazioni operanti sul territorio:

- AUSER Cernusco s/N
- ANFFAS Onlus Martesana
- AMICIZIA - Associazione di volontariato in psichiatria
- Amici di Lourdes
- La Lente ONLUS
- Gruppo Alcolisti Anonimi
- Gruppi - Familiari - AL - ANON - ALATEEN
- ABIO Martesana - Associazione Bambini in Ospedale
- A.I.D.O. Associazione Italiana Donatori Organi - ONLUS
- A.V.I.S. Associazione Volontari Italiani del Sangue
- AVO - Associazione Volontari Ospedalieri
- Croce Bianca Milano - Sezione di Cernusco sul Naviglio
- Caritas Cittadina
- Centro d'Ascolto della Caritas Cittadina
- Lions Club Cernusco sul Naviglio
- Africa 80 Chiama
- VOS Benin
- Centro Solidarietà Internazionale nord-est - MI
- Kem Kogi - Cuore Unico ONLUS
- Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Cernusco

Presso la Biblioteca civica, settimanalmente, è attivo uno sportello dedicato al volontariato, il Centro di informazione per il volontariato il cui scopo è accrescere la cultura della solidarietà, promuovere il volontariato e fornire consulenze e assistenza ai volontari.

E' frutto di una collaborazione fra la delegazione territoriale Milano Est Martesana del Ciessevi (Centro di servizio per il volontariato), il Comune di Cernusco e le realtà del volontariato locale.

Presso la sede comunale di via Giordano Colombo svolge la propria attività l'associazione degli Alcolisti Anonimi.

L'associazione Amici del Tempo Libero è ospitata all'interno di un edificio privato nel Centro Cardinal Colombo in piazza Matteotti attraverso accordi con il Comune.

Il centro diurno per disabili

Vera eccellenza dei servizi sociali della città. il centro diurno per disabili ha preso possesso nel 2009 dell'edificio che era stato ristrutturato per accoglierlo in via Buonarroto. Ha una capienza di 30 posti e l'80% degli utenti è cernuschese. Le politiche e i progetti per i disabili a Cernusco si sviluppano anche sul fronte della residenzialità e dell'inserimento lavorativo.

La residenza sanitaria disabili La Parolina

Può accogliere fino a 35 utenti che nel 2008 provenivano da un bacino molto ampio, in particolare, da Milano. Nell'edificio ex Cariplo in via di realizzazione in relazione al Contratto di Quartiere sono in corso di predisposizione alloggi per disabili.

Residenza sanitaria assistenziale per anziani Mons. Luigi Biraghi

E' una struttura privata accreditata situata in via Videmari con 196 posti letto ed è rivolta ad utenti anziani non autosufficienti.

Il centro anziani di via Verdi

Struttura rivolta a persone anziane autosufficienti, offre numerose attività di intrattenimento e viene gestito autonomamente dagli utenti attraverso un'associazione.

Il centro diurno integrato per anziani

All'interno del Contratto di Quartiere, è previsto al piano terra dell'edificio detto ex Cariplo, oltre ad edilizia residenziale pubblica, un centro diurno per anziani integrato. Il carattere "integrato" deriva dall'offerta di servizi che sarà presente nella struttura: sia di tipo sociale-aggregativo, che di tipo socio-sanitario (igiene personale, fisioterapia). Il centro sarà rivolto a persone anziane non completamente autosufficienti.

All'interno del nuovo edificio ex Cariplo sono previsti servizi integrati: al piano interrato spazi per le associazioni, al piano terreno un centro diurno integrato per anziani, ai piani superiori alloggi dedicati a progetti per persone disabili. Il modello proposto considera la coesistenza di attività differenti come una risorsa.

Il centro di aggregazione giovanile "Friends"

Il CAG Friends è un servizio pubblico rivolto ai ragazzi delle scuole medie di Cernusco s/N, italiani e stranieri, nato nel 1996 dall'iniziativa di volontari; promosso grazie ad un protocollo di intesa siglato tra Comune, scuole e parrocchie è stato affidato in gestione alla cooperativa sociale Farsi Prossimo. Le sedi del centro sono due: Friends 1 in Via Gozzano, presso l'Oratorio Madonna del Divin Pianto e Friends 2 in Via S.Francesco n° 12, presso l'Oratorio Paolo VI. Le attività svolte sono: aiuto scolastico in rapporto individuale o di piccolissimo gruppo con le educatrici o i volontari, gioco libero e strutturato, attività espressive e creative come radio, pittura, traforo, stencil, patchwork, cucina, giornalino, danza.

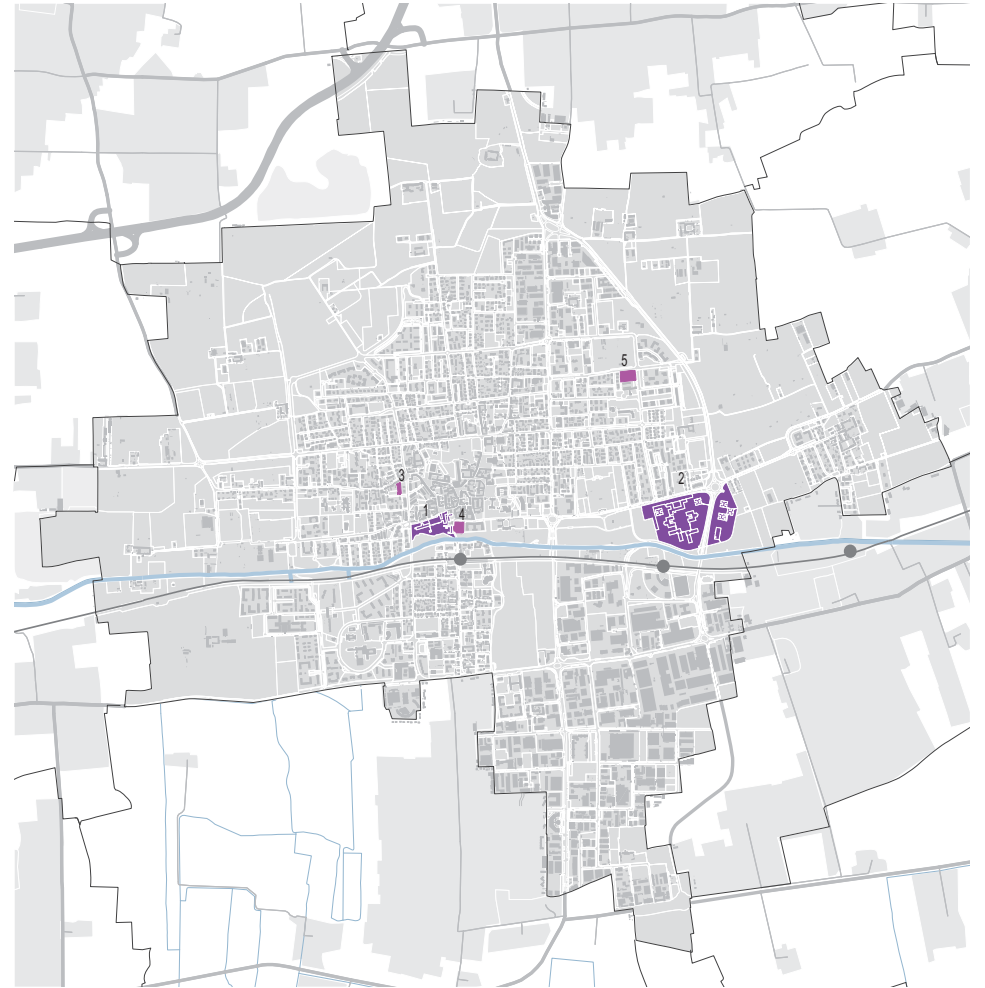
Spazi dedicati alle famiglie e ai bambini: l'ex Filanda

Analogamente lo spazio della ex Filanda, come già descritto nei capitoli precedenti, sarà dedicato in parte a spazi per anziani della città, integrati con altre attività come uno spazio multifunzionale per bambini e famiglie. Il programma funzionale prevede un'integrazione di attività differenti (oggetto di uno specifico bando dell'Amministrazione Comunale) tra le quali un tempo per le famiglie, spazio per bambini fino a tre anni accompagnati da un adulto con attività di sostegno alla genitorialità, una ludoteca, uno spazio laboratoriale rivolto a ragazzi e famiglie della città, un servizio di consulenza psicopedagogica, uno sportello genitori.

Farmacie comunali

Infine tra i servizi comunali vanno citate le due farmacie di via Verdi e via Visconti.

Attrezzature sanitarie e socio - assistenziali



Attrezzature sanitarie e socio-assistenziali

- Attrezzatura sanitaria
- Attrezzatura socio-assistenziale

1. Azienda Ospedaliera A. Uboldo
2. Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli
3. Azienda Ospedaliera di Melegnano
4. Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio
5. Residenza Sanitaria Disabili La Parolina

Centri parrocchiali e oratori

2.7

La comunità pastorale e la sussidiarietà

Dal 1 Settembre 2007 le tre parrocchie cittadine sono raggruppate nella Comunità Pastorale Famiglia di Nazareth. Le strutture parrocchiali e oratoriali di S. Maria Assunta, della Madonna del Divin Pianto e di San Giuseppe Lavoratore costituiscono il principale centro di riferimento della vita comunitaria e sociale della città e hanno costruito nel tempo un insieme di attrezzature, dotazioni e attività di servizio rivolte alla comunità parrocchiale e alla città. Le attrezzature e le attività delle parrocchie e degli oratori rappresentano nei fatti un esempio di sussidiarietà dei servizi di grande interesse, in quanto integrano nella vita di comunità religiosa, per tradizione e cultura inclusiva delle differenze, l'offerta di spazi liberi o accessibili a tariffe contenute (gli spazi sportivi e di aggregazione come le piscine, il cinema, gli spazi per il gioco dei bambini, i bar e i ristoranti), attività culturali, sportive, pedagogiche, socioassistenziali, formative, organizzate e strutturate grazie a una presenza attiva del volontariato.

Le dotazioni delle parrocchie cittadine si concentrano in tre oratori collocati nella parte centrale, nella parte nord e nella parte est della città e nell'oasi di preghiera S. Maria:

Parrocchia di Santa Maria Assunta

Oratorio Sacer –via Marcelline

Fondato nel 1902 rappresenta ancora oggi il principale polo aggregativo giovanile della città. Gli spazi oratoriani veri e propri insieme a quelli del centro sportivo Don Gnocchi e dell'attigua Sala della Comunità, si sostanziano come segue:

- spazi per attività pastorali e di accoglienza e per aggregazione giovanile
- teatro Agorà (400 posti)
- sala conferenze
- campo da calcio a 7 in erba sintetica
- due campi da calcetto in erba sintetica
- parco giochi attrezzato
- campo da pallavolo/basket
- bar/spazio di ristoro
- piscina 25 M e solarium
- piscina bambini
- centro Cardinal Colombo – p.zza Matteotti
- salone conferenze (150 posti)
- numerose sale riunioni
- radio Cernusco Stereo

Oasi di Preghiera Santa Maria

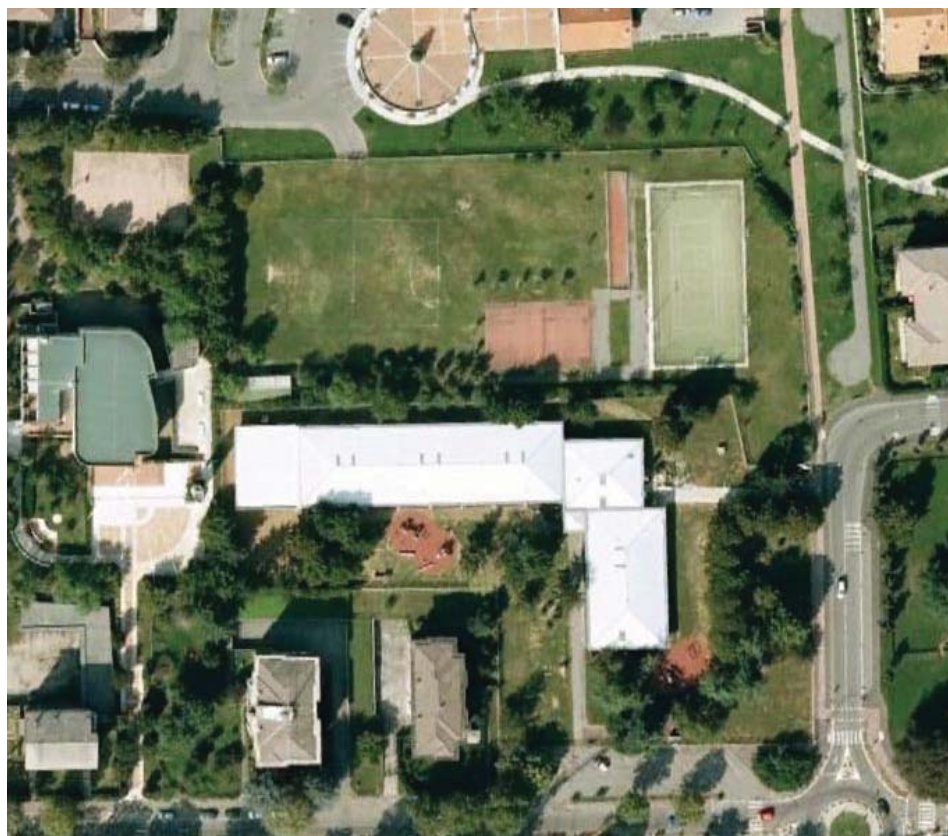
L'oasi di preghiera S. Maria è collocata lungo il naviglio della Martesana e a poca distanza dalla stazione della metropolitana MM2 e include l'antico santuario e una serie di spazi polifunzionali. Si tratta di un luogo a disposizione della comunità cernuschese, nato da un'iniziativa locale (promosso e realizzato dalla cooperativa edificatrice Costantes nel 1999 d'intesa con la Parrocchia di Santa Maria Assunta) ma che per collocazione e importanza storica e simbolica, per accessibilità rappresenta un punto di riferimento per un territorio molto ampio. Il centro è aperto sia come luogo di meditazione e preghiera individuale, sia per attività comunitarie mettendo a disposizione:

- santuario
- salone conferenze (80 posti a sedere)
- cappella
- 2 salette riunioni
- refettorio (80 coperti)
- cucina
- giardino
- foresteria

Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore

Oratorio Paolo VI – via san Francesco

- palestra per basket e pallavolo
- salone polifunzionale



Oratorio Madonna del Divin Pianto



Oratorio Sacer/Centro sportivo Don Gnocchi (Santuario Assunta)



Oratorio Paolo VI (San Giuseppe Lavoratore)

- teatrino (100 posti)
- bar ristorante pizzeria
- spazi per attività pastorali e di accoglienza e per aggregazione giovanile

Parrocchia e Oratorio Madonna del Divin Pianto

- campo da calcio
- 2 campi da calcetto
- spazi per attività pastorali e di accoglienza e per aggregazione giovanile

Il ruolo delle strutture parrocchiali nei servizi alla città

Presso le parrocchie si svolgono in primo luogo attività pastorali attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie cernuschesi. Per avere un'idea delle dimensioni implicate dall'attività oratoriale si possono considerare i **dati di frequenza media degli oratori** della comunità pastorale Famiglia di Nazareth rilevate nel 2010:

Oratorio Sacer (Santa Maria Assunta)

- (0-14 anni iniziazione cristiana) 740
- 14-18 anni 130
- Giovani 100

Oratorio Paolo VI (San Giuseppe)

- (iniziazione cristiana) 300
- 14-18 anni 50
- Giovani 20

Oratorio Madonna del Divin Pianto

- (iniziazione cristiana) 250
- 14-18 anni 50
- Giovani 20

(dati stimati Comunità Pastorale Cernusco sul Naviglio, 2010).

Le parrocchie oltre all'attività pastorale svolgono una molteplicità di attività sociali formalizzate e non. Rispetto ad un monitoraggio dei servizi è opportuno segnalare la flessibilità e la multifunzionalità delle strutture e della caratteristica attività volontaria integrata con la presenza costante dei responsabili religiosi e di personale volontario qualificato e competente. Ad esempio presso le strutture parrocchiali ha sede il centro di aiuto alla vita C.A.V. che offre assistenza e protezione a madri e famiglie in difficoltà dall'ascolto fino all'accoglienza temporanea.

Nel periodo estivo le attività parrocchiali offrono ai ragazzi di Cernusco la possibilità di frequentare oratori feriali, un'attività articolata su sette settimane nei mesi di giugno e luglio rivolto ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di 1°. L'oratorio feriale è un servizio rivolto alla città che accoglie non solo ragazzi che frequentano normalmente la parrocchia ma, in generale, ai ragazzi che frequentano le scuole elementari e medie cernuschesi. Le attività si svolgono all'interno degli spazi dei tre oratori in relazione alle scuole di provenienza e prevedono momenti di aggregazione, riflessione, gioco e sport, laboratori di teatro, ecc. assistiti da volontari. Ogni centro parrocchiale è dotato di cucina e fornisce pasti ai ragazzi ogni mezzogiorno.

L'oratorio estivo nel 2009 ha complessivamente coinvolto:

- 724 ragazzi presso oratorio Sacer
- 198 ragazzi presso oratorio Paolo VI
- 95 ragazzi presso oratorio della Madonna del Divin Pianto
- Con il coinvolgimento di 200 tra animatori delle scuole superiori, 50 studenti, 83 adulti (segreteria, pulizia, bar, ecc)

> per un totale di 1350 persone

L'attività degli centri estivi è riconosciuta come servizio di interesse collettivo dal Comune di Cernusco che riconosce alla comunità pastorale un contributo economico a sostegno del servizio fornito.

Oltre all'attività degli oratori estivi vi sono attività stabili riconosciute e convenzionate:

Chiese parrocchiali e oratori



CAG Friend's 1 presso l'Oratorio Madonna del Divin Pianto

CAG Friend's 2 – l'Oratorio Paolo VI e Divin Pianto

Entrambi i servizi, di cui si è parlato anche in relazione ai servizi socio-assistenziali, sono rivolti ai preadolescenti e si avvalgono della collaborazione di educatori professionali (cooperative) nel rispetto degli standard di servizio definiti dalla Regione Lombardia. Si tratta di attività convenzionate con il Comune in seguito alla formalizzazione di un Protocollo d'intesa sottoscritto anche dalle scuole del territorio;

L'oratorio Paolo VI accoglie (dall'anno scolastico 2009/2010, in precedenza era collocato presso l'Oratorio Sacer) anche il Laboratorio Variopinto, attività di doposcuola educativa e sociale convenzionata con il Comune.

L'attività del variopinto è di grande importanza e l'Amministrazione intende valorizzarla con progetti, in collaborazione con le scuole, di accompagnamento della genitorialità rivolti a famiglie straniere. In quest'ottica il servizio potrebbe avere sviluppi tali da richiedere nuovi spazi integrati con i quartieri della città.

Associazioni sportive e centri parrocchiali

Le società sportive oratoriale (GSO Paolo VI e AS Sacer), rappresentano probabilmente la più grande aggregazione sportiva della città di Cernusco che educa bambini e adolescenti nella pratica sportiva. La formazione sportiva unita all'educazione attraverso la partecipazione attiva delle famiglie e dei volontari introduce moltissimi giovani allo sport, consuetudine che si riflette nella estensione della pratica sportiva nella città e nella offerta di attrezzature e impianti pubblici di alto livello per le discipline più diverse.

Attrezzature per l'amministrazione e la sicurezza

2.8

L'Amministrazione comunale è accolta negli spazi di Villa Greppi. Oltre ad essere una sede prestigiosa e centrale, la Villa consente di accogliere tutti i servizi comunali, sia attività di ufficio che di sportello, in un unico luogo.

La società municipalizzata Cernusco Verde Srl. condivide uno stabile con la Polizia Locale in via Pablo Neruda.

Da ottobre 2009 la nuova sede della Protezione Civile è stata trasferita in via Giordano Colombo. I servizi erogati dalla Protezione Civile riguardano principalmente: attività di affiancamento alla Polizia Locale nei servizi viabilistici e scolastici, il controllo di parchi cittadini, e interventi di emergenza richiesti dalle Forze dell'Ordine.

La nuova caserma dei Carabinieri è stata inaugurata nell'aprile 2009, con la sede è in via Montello.

I due Uffici postali in via Pietro da Cernusco e Piazza Ghezzi sono localizzati in maniera baricentrica rispetto al centro abitato e servono adeguatamente tutto il territorio.

Cimitero

2.9

Il cimitero di Cernusco si estende attualmente per una superficie complessiva di circa 32.000 mq. All'esterno del perimetro cimiteriale, a nord dell'area, si estende un'ampia area verde di circa 4.000 mq e un piazzale di ingresso, che insieme agli spazi per parcheggi, ne misura altri 4.000 mq.

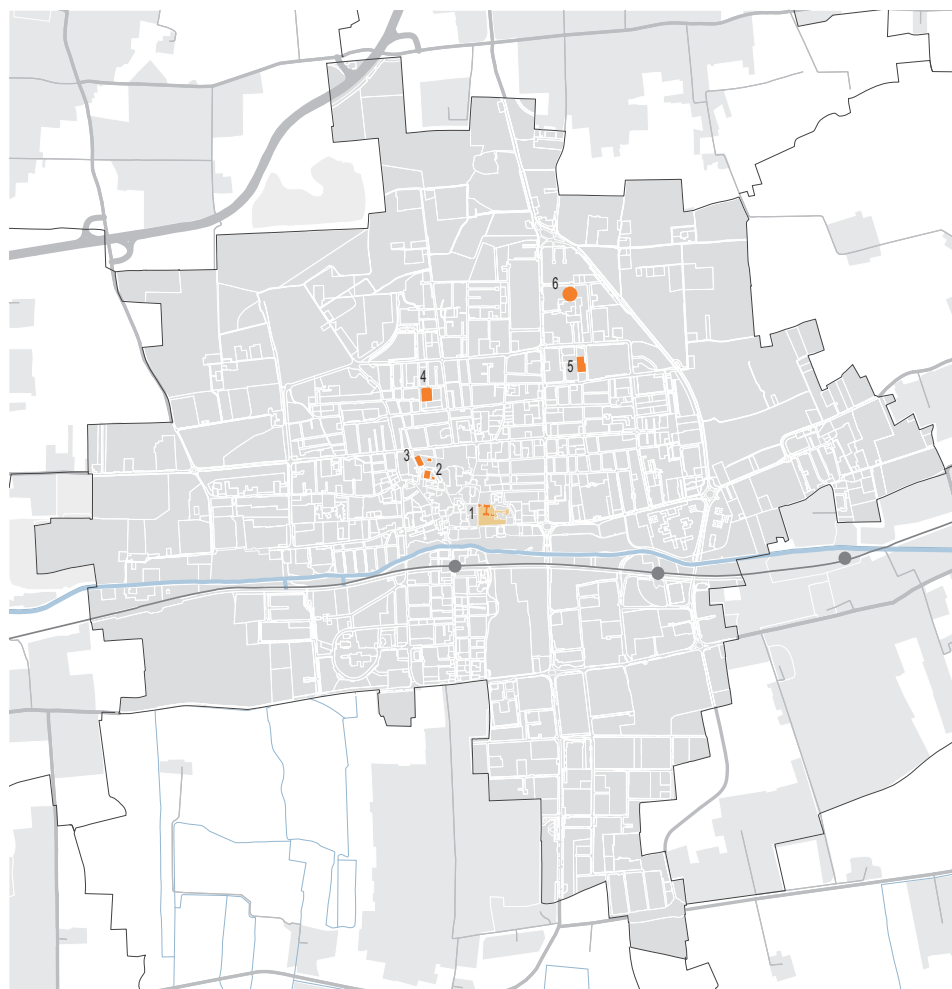
L'ampliamento del cimitero è relativo a due aree sul lato est e sul lato ovest per una superficie di circa 5.000 mq. Di conseguenza la superficie complessiva interna del cimitero diventerà di 37.000 mq, mentre la superficie comprensiva degli spazi esterni di servizio al cimitero sarà di 50.000 mq.

Sul lato ovest, in adiacenza al perimetro cimiteriale, è inoltre prevista la realizzazione di un parcheggio pubblico della superficie di 6.371 mq. Le aree destinate a parcheggi di supporto alle attività cimiteriali risulteranno pertanto di 10.815,04 mq.

Nel 2003, in linea con le previsioni del PRG (2002), si approva l'ampliamento del cimitero e il relativo Piano Cimiteriale approvato nel 2008. Il progetto definitivo/esecutivo di ampliamento e riqualificazione del cimitero individua una serie di interventi che sono articolati in un programma di interventi triennale. Il cronoprogramma per l'anno 2009 ha previsto i seguenti interventi:

- formazione corpi adibiti a loculi - ambito A1
- nuovi campi tombe per tumulazioni singoli e doppi - ambito B1
- nuovi campi tombe per inumazione - ambito B2
- ristrutturazione recinzione esistente e nuova recinzione - ambito H
- riqualificazione ossario-cinerario comune - ambito I
- nuova area per depositi - ambito N
- riqualificazione servizi igienici - ambito O
- riqualificazione campo inumazioni, indecomposti e prodotti abortivi - ambito P
- collegamento accessibilità corpo loculi

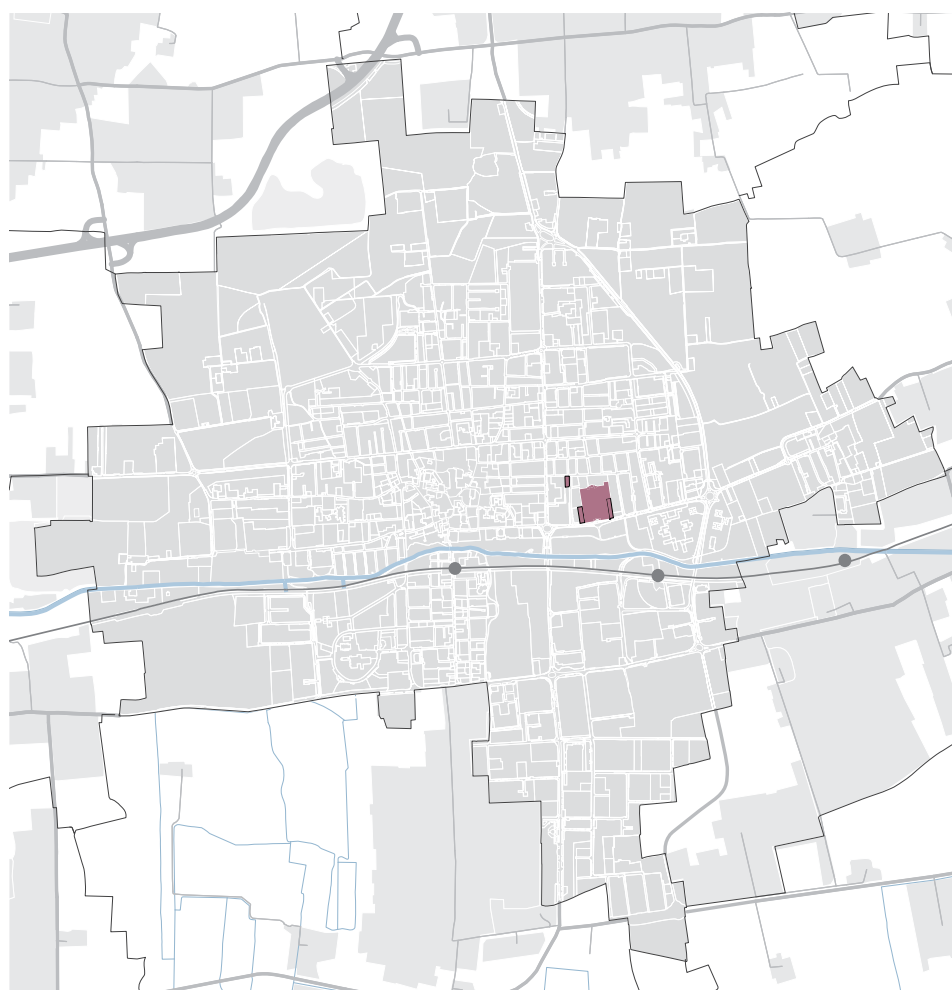
Amministrazione e sicurezza



Amministrazione e sicurezza

1. Municipio - Villa Greppi
2. Ex Filanda
3. Uffici Postali
4. Caserma dei carabinieri
5. Cernusco Verde Srl e Polizia Locale
6. Protezione civile

Cimitero



Cimitero

Ampliamento cimitero



Abitare a Cernusco sul Naviglio

- 3.1 POPOLAZIONE RESIDENTE E GRAVITANTE
- 3.2 LA POPOLAZIONE DI CERNUSCO NEL CONTESTO TERRITORIALE
- 3.3 DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE
- 3.4 ANDAMENTO DEMOGRAFICO
- 3.5 DISTRIBUZIONE E CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE
RESIDENTE PER AMBITI STATISTICI
- 3.6 INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER AMBITI
STATISTICI SULLA BASE DELLE PREVISIONI DEL PRG (2002)
- 3.7 INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER AMBITI
STATISTICI SULLA BASE DELLE PREVISIONI DEL PGT



Popolazione residente e gravitante

3.1

Dall'analisi dei dati raccolti e presentati nelle pagine seguenti, emerge un'immagine di Cernusco "città vecchia", con un profilo e con dinamiche molto simili a quelle del capoluogo regionale ma, a differenza di questo, con un saldo migratorio positivo costante.

I residenti a Cernusco sul Naviglio al 31 marzo 2010 sono pari a 30.709. Le elaborazioni statistiche che seguono sono state costruite sul dato relativo ad aprile 2009. A quella data i residenti sono pari a 30.316*, crescendo dell'8% dal 2003 al 2009. Solo il 4,3 % della popolazione complessiva è di origine straniera a fronte di punte nei Comuni vicini che superano il 15%. Il numero medio di componenti per famiglia si è lentamente abbassato negli anni: nel 2008 il valore era pari a 2,36, mentre nel 2003 era 2,42. I residenti che hanno meno di 18 anni sono il 18% del totale, coloro che hanno più di 65 anni sono circa il 20 %.

Nel 2008 il movimento naturale demografico registrava un saldo positivo di più di 100 unità, e così anche il movimento migratorio ha registrato negli ultimi anni dei saldi positivi: la differenza fra numero di nuovi residenti e numero di residenti a Cernusco che hanno cambiato Comune di residenza è sempre stato superiore alle 230 unità all'anno, toccando quota 532 nel 2004. Nel 2008, il saldo demografico, ovvero la somma del saldo migratorio e saldo naturale era di 467 unità in positivo. Negli ultimi anni, in media il saldo è stato di 393 residenti in più all'anno.

Il profilo demografico della città di Cernusco raccolto per il Piano descrive una città omogenea, con uno scarso ricambio sociale pur essendo molto attrattiva anche a seguito dell'offerta recente di spazi residenziali. Le recenti indagini sviluppate dal Dipartimento di Sociologia dell'Università degli studi di Milano Bicocca per conto del Comune di Cernusco (settembre 2009)* confermano questi dati con in più un'approfondita analisi sul profilo di reddito e la valutazione di un insieme di indicatori (rilevati attraverso interviste). Lo studio descrive una condizione sociale delicata: una città caratterizzata da un diffuso benessere che accoglie una percentuale del 5% di disagio profondo e una percentuale del 25% alle soglie della difficoltà. Questi dati, per i quali si rimanda allo studio citato, sono molto importanti nel definire l'aspetto qualitativo dei servizi sociali, più complessa del dimensionamento di servizi di altra natura come i servizi scolastici, legato invece a previsioni maggiormente controllabili e che interessano l'intera popolazione. La conseguenza è duplice: da un lato una fascia di popolazione del 5% che necessita di aiuti specifici, qualitativi, complessi perché integrati (rivolti ad esempio ai giovani e alle loro famiglie, o alla popolazione anziana e che coinvolgono spazi diversi della città) e dedicati, nonché in evoluzione. Dall'altra il profilo che emerge è anche quello di una città dove, anche in seguito alla crisi, aumentano le famiglie che richiedono supporto di servizi cittadini, che chiedono l'integrazione e che basano sul welfare pubblico, e non tanto sulla costruzione di benessere privato, la qualità della propria vita.

Queste considerazioni orientano l'offerta di servizi rivolta alla popolazione residente. Tuttavia, come si è avuto modo di dire nei capitoli precedenti la dimensione della popolazione gravitante è molto significativa, riferibile a coloro che frequentano direttamente il territorio di Cernusco per svago, lavoro e per fruire di servizi di scala soracomunale. Le popolazioni gravitanti comprendono due categorie di cui è possibile valutare la dimensione da un punto di vista quantitativo: gli addetti alle imprese e gli studenti. Sono circa 10.000 sui 15.713 addetti alle imprese, le persone che lavorano a Cernusco senza risiedervi, ai quali si aggiungono quotidianamente circa 1.500 studenti delle scuole superiori di secondo grado. Altre popolazioni gravitanti - gli utenti di altri servizi di scala sovracomunale, i turisti giornalieri, i ciclisti della Martesana, i fruitori degli eventi culturali e festivi - di cui si può solo stimare la consistenza dall'osservazione diretta o per induzione, saranno analizzate nel capitolo relativo alla domanda dei servizi in relazione alle loro pratiche d'uso della città. La popolazione gravitante non comprende la domanda possibile indotta dalla prossimità con situazioni problematiche proprie dei Comuni confinanti e che potrebbero richiedere servizi: domande che in realtà in parte Cernusco intercetta già attraverso le attività di educativa di strada promosse dal settore Servizi Sociali.

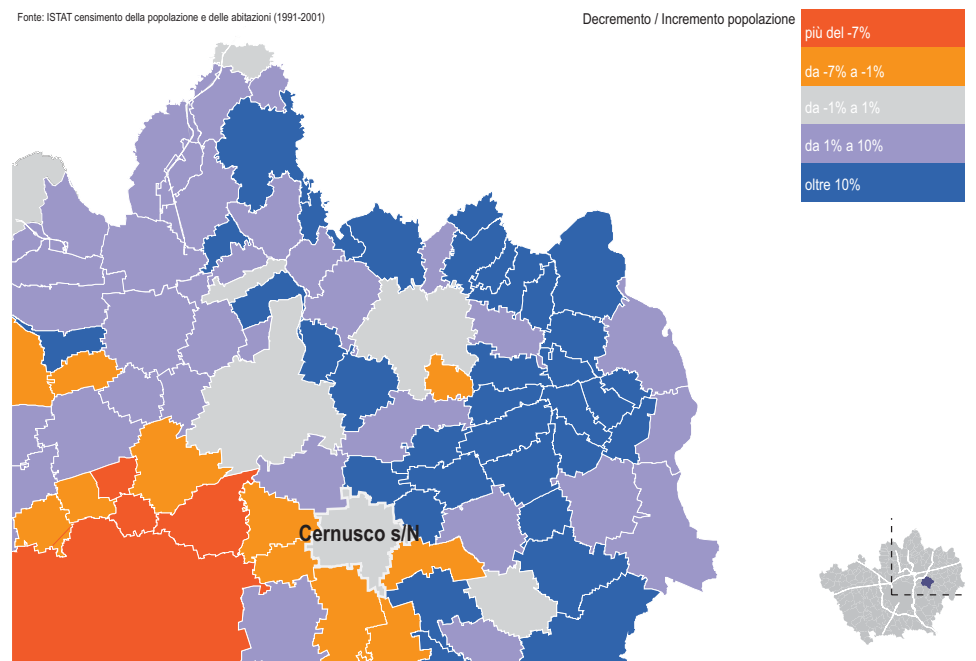
*Roberto Biorcio, con Ilario Grasso (Università degli Studi di Milano Bicocca), Indagine sulle condizioni e i bisogni sociali della popolazione del Comune di Cernusco sul Naviglio, Comune di Cernusco sul Naviglio, Settembre 2009.

La popolazione di Cernusco nel contesto territoriale

3.2

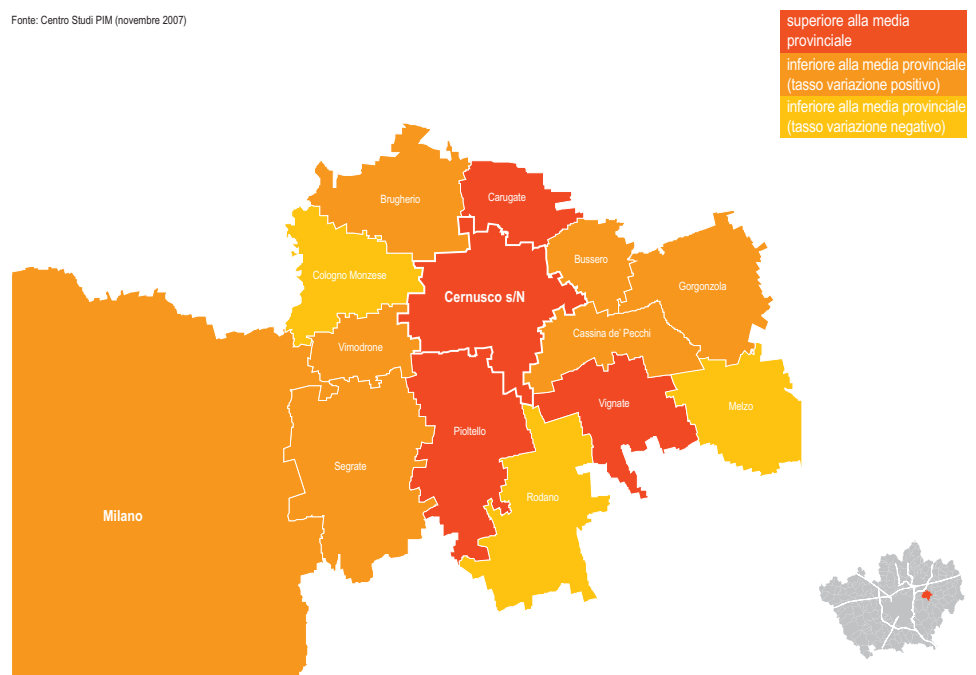
Dinamica della popolazione nei Comuni della Provincia di Milano (1991-2006)

Nel decennio 1991-2001, Cernusco sul Naviglio ha mantenuto un numero di residenti pressoché stabile, a differenza dei Comuni del nord-est che vedono un aumento significativo di abitanti, e dei Comuni a sud-ovest che invece registrano decrementi nel numero di residenti. Si può ipotizzare un movimento di popolazione da Milano (che perde più del 7% di abitanti) verso i Comuni della seconda e terza fascia dell'hinterland, saltando quelli più prossimi. Cernusco, con una localizzazione molto vicina al capoluogo ed una qualità urbana che la rende appetibile per molte persone "in fuga" dalla città, è caratterizzata da una situazione di mezzo: la quasi stabilità nel numero di residenti.



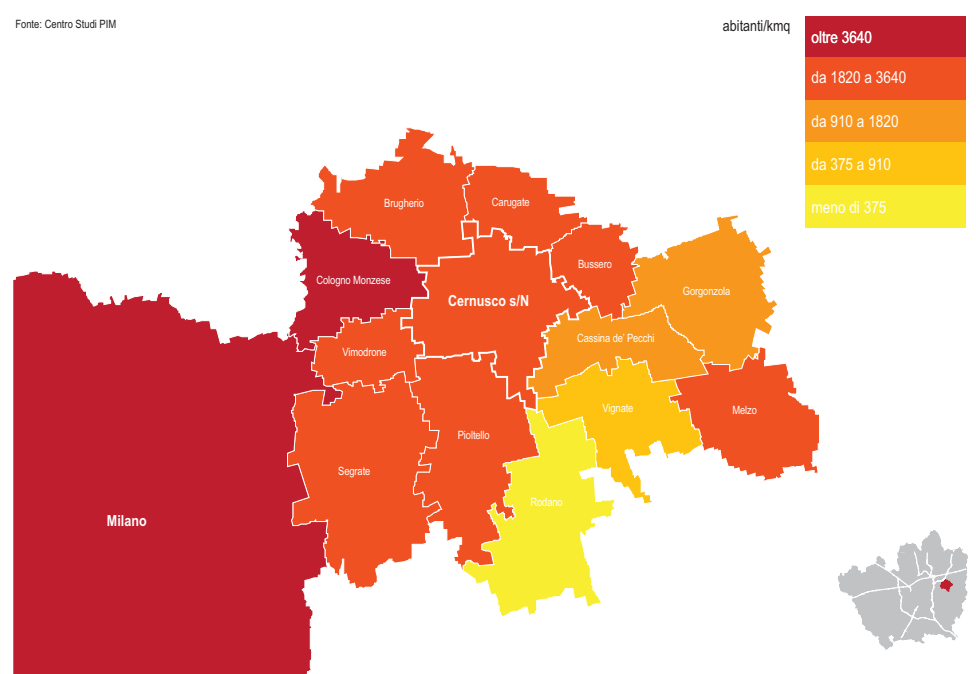
Dinamica della popolazione nell'Adda-Martesana (2001-2006)

Prendendo in considerazione il solo territorio dell'Adda - Martesana e confrontandone le dinamiche demografiche con la media provinciale nel quinquennio 2001-2006 si evidenzia come all'interno di questo territorio che ha visto un incremento di residenti generalmente maggiore rispetto al dato provinciale, in alcuni Comuni, fra questi Cernusco sul Naviglio, l'aumento è stato più pronunciato.



Densità della popolazione nei Comuni della Provincia di Milano (2001)

La densità di popolazione di Cernusco sul Naviglio è simile a quello dei comuni dell'Adda-Martesana più vicini a Milano, ed è un vero "territorio di mezzo" fra comuni con una densità molto alta, quasi da città centrale (Cologno Monzese) e comuni dove il numero di abitanti rispetto alla superficie è molto basso (Vignate, Rodano). La densità è un indicatore che può essere poco significativo poiché dipende da una variabile, la superficie del Comune, che in un contesto metropolitano non ha molto senso. E' altrettanto vero però, che osservando la forma della città di Cernusco emerge un territorio dove l'urbanizzato è compatto, uniforme e di media densità, non disperso nello spazio aperto e nemmeno concentrato in edifici ad alta densità, situazioni riscontrabili in alcuni Comuni contermini.



Fonte: Centro Studi PIM e ISTAT (censimento della popolazione 2001)

Popolazione residente a Cernusco sul Naviglio (2000-2007)

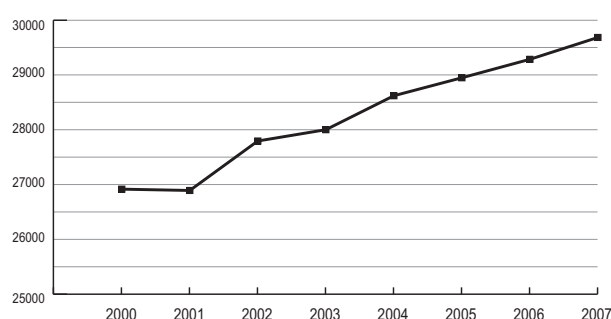
Cernusco sul Naviglio ha una popolazione residente che è passata da meno di 27 mila unità nel 2001 a più di 30.000 nel 2008. Nel 2007 Cernusco con una la popolazione di 29.751 abitanti, si situava fra i Comuni più popolosi dell'Adda - Martesana, prima di Gorgonzola che ha circa un terzo di abitanti in meno e poco dopo Brugherio con i suoi quasi 33.000 abitanti.

Popolazione residente da 0 a 5 anni e oltre i 65 anni (2007)

Se per quanto riguarda la percentuale di popolazione fra 0 ed 5 anni Cernusco sul Naviglio registra dati in media con quelli dell'Adda-Martesana, è da sottolineare che vi è una percentuale di popolazione anziana rispetto al totale maggiore che in quella dei Comuni vicini. Rispetto ai Comuni contermini di Pioltello, Carugate, Bussero e Rodano, troviamo fino a 7 punti percentuali in più.

Popolazione residente nei Comuni dell'Adda - Martesana (2007)

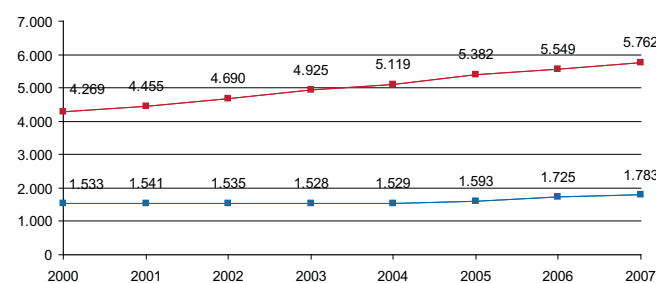
Fonte: www.ring.lombardia.it (ISTAT) - 2008



Popolazione residente da 0 a 5 anni e oltre i 65 anni nei comuni dell'Adda - Martesana (2007)

Popolazione residente da 0 a 5 anni al 2007

Carugate	7,0%	Milano	23,7%
Pioltello	6,6%	Melzo	21,4%
Vignate	6,6%	Cernusco sul Naviglio	19,6%
Brugherio	6,3%	Vimodrone	19,5%
Gorgonzola	6,3%	Gorgonzola	18,9%
Cernusco S/N	6,1%	Segrate	18,7%
Bussero	6,0%	Cologno Monzese	18,5%
Segrate	5,9%	Brugherio	18,5%
Cassina de' Pecchi	5,8%	Cassina de' Pecchi	16,3%
Rodano	5,8%	Pioltello	14,9%
Cologno M.se	5,3%	Carugate	14,7%
Milano	5,3%	Bussero	14,4%
Vimodrone	5,3%	Vignate	14,2%
Melzo	4,8%	Rodano	12,8%
Provincia di Milano	5,7%	Provincia di Milano	20,1%



Popolazione residente da 0 a 5 anni e oltre i 65 anni - confronto 2000-2007

Indice di vecchiaia

L'indice di vecchiaia permette di rendere esplicito il dato analizzato sopra, perché confrontando quanta popolazione anziana (65+) "pesa" rispetto alla popolazione più giovane (0-14) in ogni Comune, si ottiene una geografia dell'anzianità nell'Adda-Martesana molto diversificata. Se Carugate, ad esempio risulta essere il Comune più "giovane", Cernusco ed altri centri importanti come Cologno, Vimodrone e Melzo tendono ad avvicinarsi al dato di Milano con indici di vecchiaia molto alti.

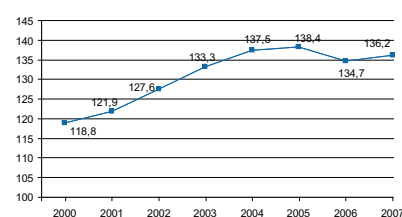
Indice di vecchiaia nei comuni dell'Adda - Martesana (2007)

Fonte: www.ring.lombardia.it (Istat)

Indicatore di struttura della popolazione residente. Anno 2007
 Indice di vecchiaia
 (rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 anni in poi e quella della classe 0-14 anni.)

Milano	195.8
Melzo	162.9
Vimodrone	157.8
Cologno Monzese	140.5
Cernusco sul Naviglio	136.2
Gorgonzola	132.0
Brugherio	126.2
Segrate	125.5
Cassina de' Pecchi	125.5
Bussero	98.9
Pioltello	94.0
Vignate	93.3
Rodano	91.9
Carugate	89.4

Indicatore di struttura della popolazione residente. Anni 2000-2007
 Indice di vecchiaia - Cernusco sul Naviglio
 (rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 anni in poi e quella della classe 0-14 anni.)



NB Valore 2002 interpolato fra 2001 e 2003 perché non fornito da fonte

Popolazione straniera residente (2007)

La percentuale di popolazione straniera residente sulla popolazione totale è la più bassa dell'Adda Martesana (3,4%). Il Comune di Pioltello, che confina con Cernusco e ha una popolazione che usufruisce di alcuni dei servizi della città (istruzione, mobilità, sanità), ha una percentuale di stranieri residenti che supera il 15%.

Il dato risalente a settembre 2009 (attraverso indagine Università degli Studi di Milano Bicocca) indica una presenza di stranieri pari al 4,3%, uno dei dati più bassi della Provincia di Milano.

Percentuale della popolazione straniera rispetto alla popolazione residente (2007)

Pioltello	15,7%
Milano	13,2%
Cologno Monzese	10,4%
Segrate	7,2%
Vimodrone	6,3%
Cassina de' Pecchi	5,3%
Gorgonzola	5,1%
Melzo	5,0%
Rodano	4,9%
Vignate	4,3%
Brugherio	4,1%
Carugate	4,0%
Bussero	3,4%
Cernusco sul Naviglio	3,4%
Provincia di Milano	8,3%

percentuali calcolate rispetto al totale della popolazione residente al 2007

Grado di istruzione

Osservando i dati della Provincia di Milano, il livello di istruzione, e in particolare, la frequenza delle scuole secondarie e delle università si mantiene in crescita. Nel 2007 il 6% (media aritmetica) della popolazione dell'intera Provincia di Milano possedeva il diploma di laurea; la densità dei laureati è ovviamente superiore nei grandi centri urbani (il 16,1 % Milano e il 12,5 % Monza) o in Comuni con forti presenze di imprese ad alto livello di qualificazione come a San Donato Milanese o a Segrate. In particolare, prendendo in esame i dati relativi ai Comuni dell'Area Adda-Martesana, Segrate risulta essere il Comune con il più alto tasso di istruzione universitaria(15,4%), seguito da Cernusco con il 8,9% della popolazione viene subito dopo.

Tasso di istruzione superiore totale (laurea)

Valore del Comune

Milano **16,1%** pop.

Cernusco sul Naviglio **8,9%** pop.

Media dei Comuni della classe - Milano città

16,1% pop.

Media dei Comuni dell'area di Milano

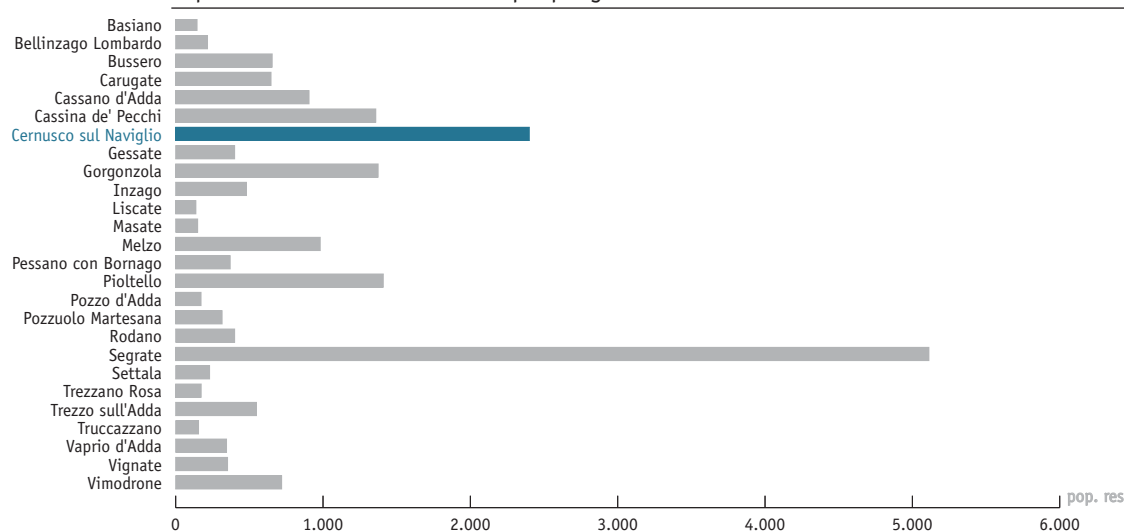
5,5% pop.

Media dei Comuni della classe (50.000>ab.>15.000)

6,2% pop.

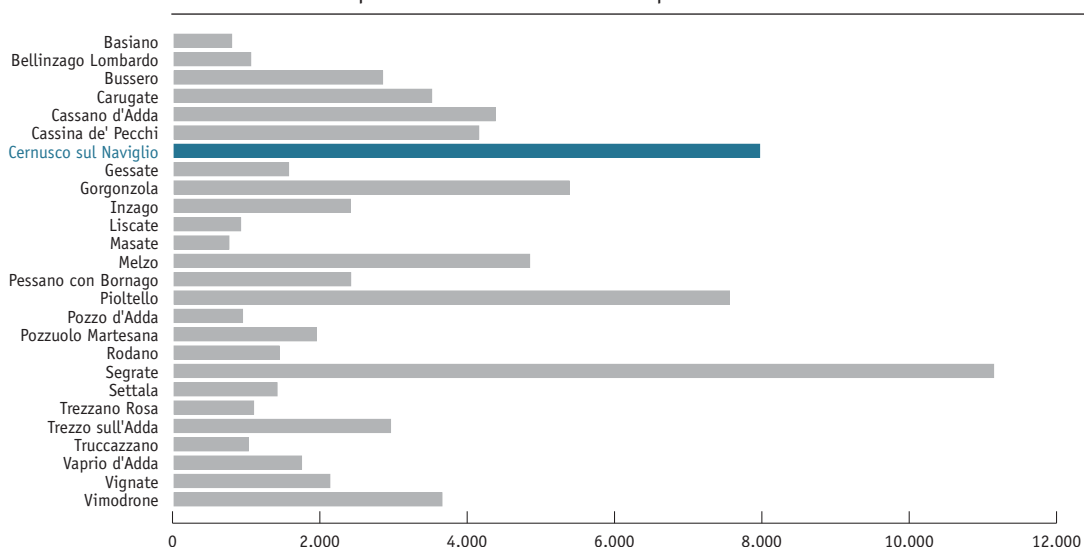
Fonte: "Ecosistema Metropolitano" (Provincia di Milano) 2007

Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione. Titolo di studio: laurea



Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione.

Titolo di studio: diploma di scuola secondaria superiore



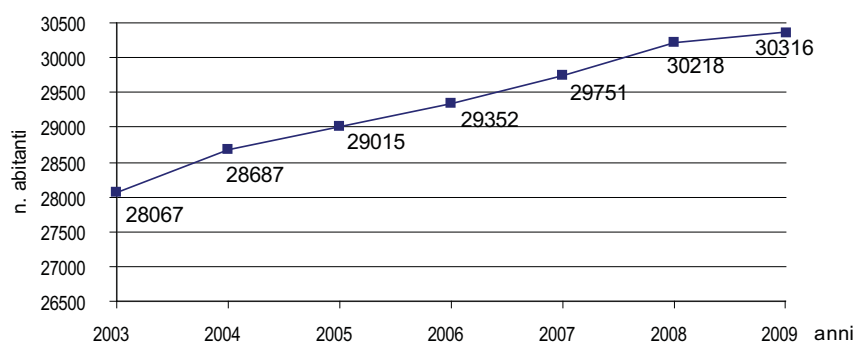
Fonte: www.ring.lombardia.it (Istat - censimento 2001)

Dinamiche della popolazione residente

3.3

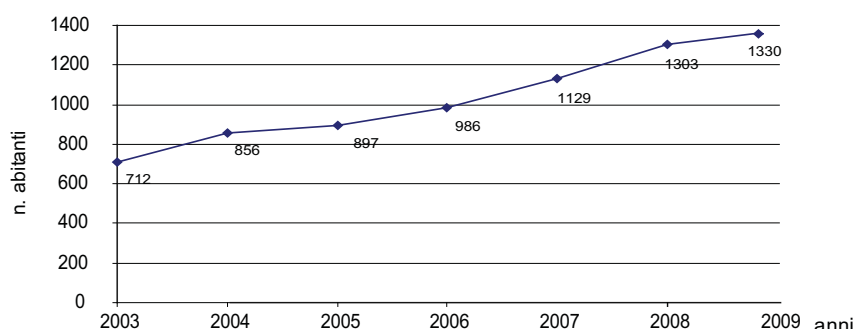
Popolazione residente (2003-2009)

Il numero di residenti a Cernusco sul Naviglio è aumentato dal 2003 al 2009 dell'8%, passando da 28.067 nel 2003 a 30.316 abitanti nel 2009. Gli aumenti di popolazione più consistenti sono stati nel 2003 e nel 2007, con incrementi rispettivamente di 620 e 467 nuovi abitanti censiti.



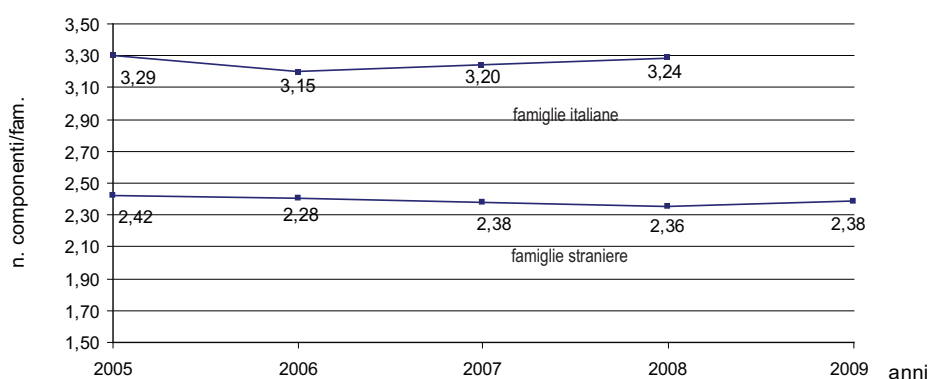
Popolazione straniera residente (2003-2009)

I residenti di origine straniera sono quasi raddoppiati dal 2003 al 2009 passando da 712 abitanti a 1330 abitanti. I cittadini stranieri rappresentavano il 2,5% della popolazione totale nel 2003, sono il 4,3% nel 2009. L'anno con il maggior incremento di cittadini stranieri è stato il 2007 con 174 nuovi residenti.



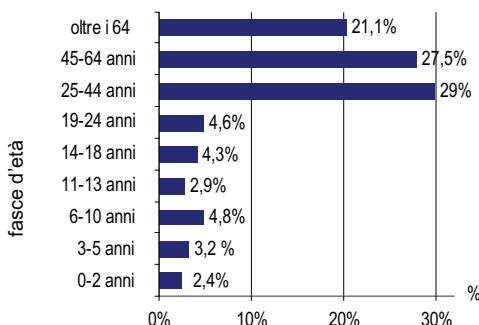
Numero medio di componenti per famiglia (2003-2009)

Le famiglie di Cernusco sono in media formate da 2,38 componenti. Le famiglie italiane hanno una media di 2,36 componenti per famiglia nel 2008, contro il 2,42 nel 2005. Le famiglie di stranieri residenti, che sono una componente della popolazione ove gli anziani sono ancora pochi, hanno in media 3,24 componenti.



Fasce di età della popolazione (2009)

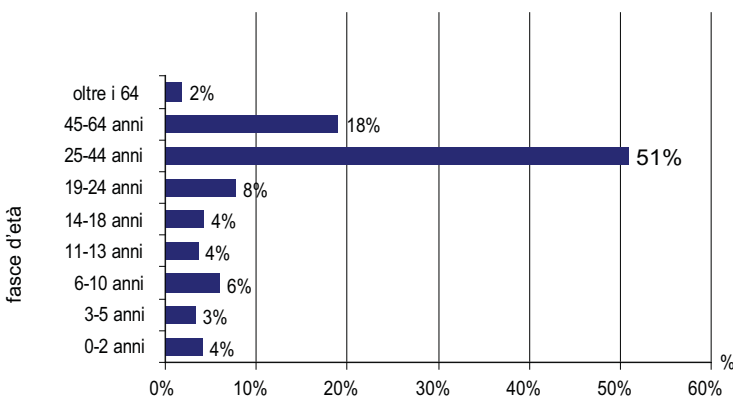
La popolazione di Cernusco è una popolazione che comincia ad avere una componente di anziani relativamente importante: il 21,1% dei Cernuschesi ha più di 64 anni. Il 27,5% ha fra i 25 ed i 44 anni e il 29% ha fra 25 e 44 anni. La popolazione più giovane, dagli 0 ai 25 anni è il 22,2% della popolazione.



0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-13 anni	14-18 anni	19-24 anni	25-44 anni	45-64 anni	oltre i 64 anni	totale
731	991	1477	866	1316	1405	8782	8341	6407	30316

Fasce di età della popolazione straniera (2009)

La fascia d'età che va dai 25 ai 44 anni è quella che rappresenta la maggioranza degli stranieri. Se complessivamente gli stranieri sono solo il 4,4% della popolazione totale, sono il 7,6 della popolazione fra i 25 ed i 44 anni, e il 5,6% della popolazione fra gli 0 e i 25 anni, sono solamente lo 0,5% della popolazione sopra i 64 anni di età.



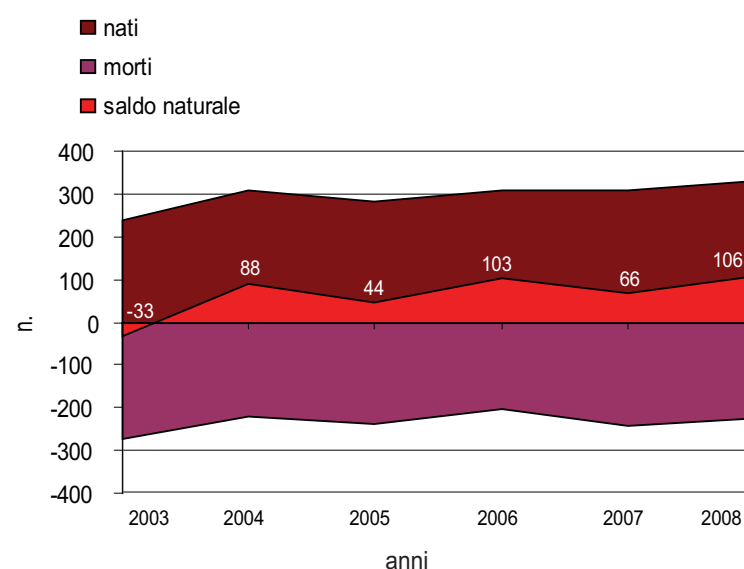
0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-13 anni	14-18 anni	19-24 anni	25-44 anni	45-54 anni	55-59 anni	60-64 anni	oltre i 64	totale
53	44	79	47	56	101	665	170	34	24	30	1303

Fonte: Comune di Cernusco sul Naviglio

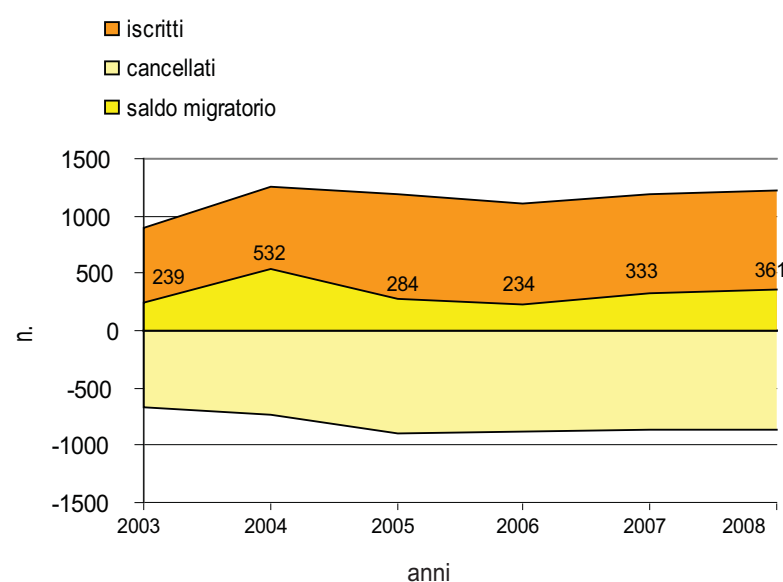
Andamento demografico

3.4

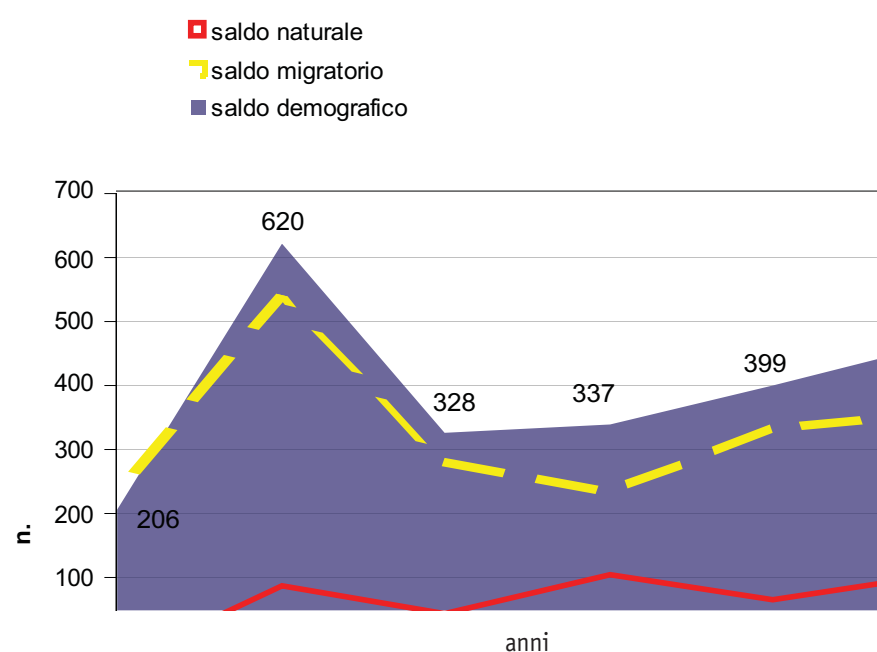
Popolazione: movimento migratorio (2003-2008)



Popolazione: movimento demografico (2003-2008)



Popolazione: movimento naturale (2003-2008)



Anno	nati	morti	saldo naturale	iscritti				cancellati				saldo migratorio	saldo migratorio
				da altri comuni	da estero	altri	TOTALE ISCRITTI	per altri comuni	per l'estero	altri	TOTALE CANCELLATI		
2003	240	273	-33	625	159	116	900	607	25	29	661	239	206
2004	309	221	88	933	202	123	1258	682	37	7	726	532	620
2005	283	239	44	1084	94	5	1183	829	31	39	899	284	328
2006	307	204	103	978	128	8	1114	794	41	45	880	234	337
2007	308	242	66	989	200	4	1193	792	48	20	860	333	399
2008	330	224	106	1023	200	7	1230	777	61	31	869	361	467

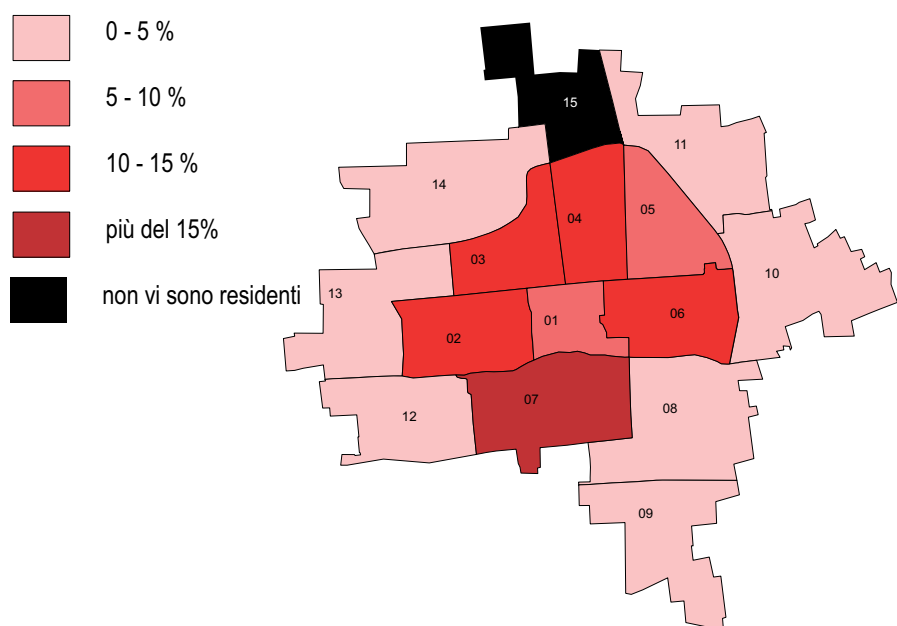
Fonte: estrazione anagrafe - Comune di Cernusco sul Naviglio - aprile 2009

Distribuzione e caratteristiche della popolazione residente per ambiti statistici

3.5

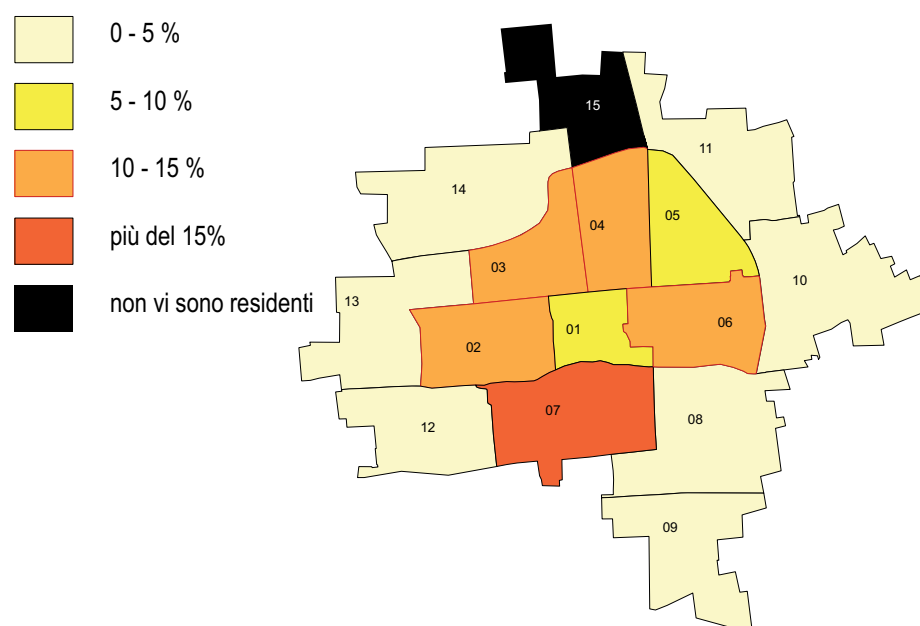
Percentuale di popolazione residente negli ambiti statistici rispetto alla popolazione totale

Più di un quinto della popolazione di Cernusco vive nell'ambito n. 7 Assunta. La popolazione si concentra nell'asse nord - sud Visconti Cadore Assunta. Il centro storico è abitato da meno di un cernuschese su 10.



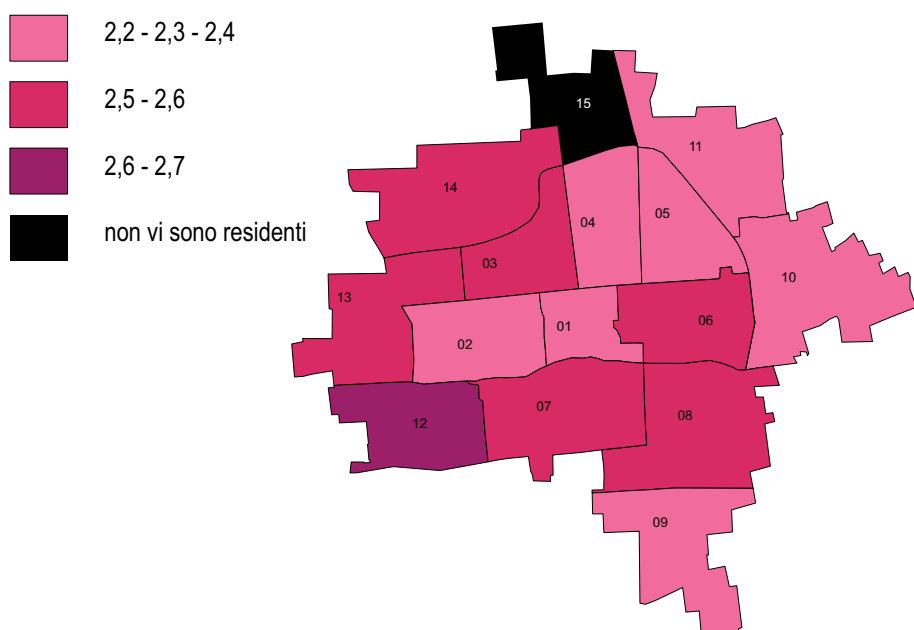
Percentuale di popolazione straniera negli ambiti statistici rispetto alla popolazione straniera totale

Quasi uno straniero su cinque residente a Cernusco, vive nell'ambito Assunta, che è anche il più popoloso. I cittadini stranieri, rispetto ai cittadini italiani, abitano più nel centro storico e nell'ambito Assunta e meno nell'ambito Visconti.



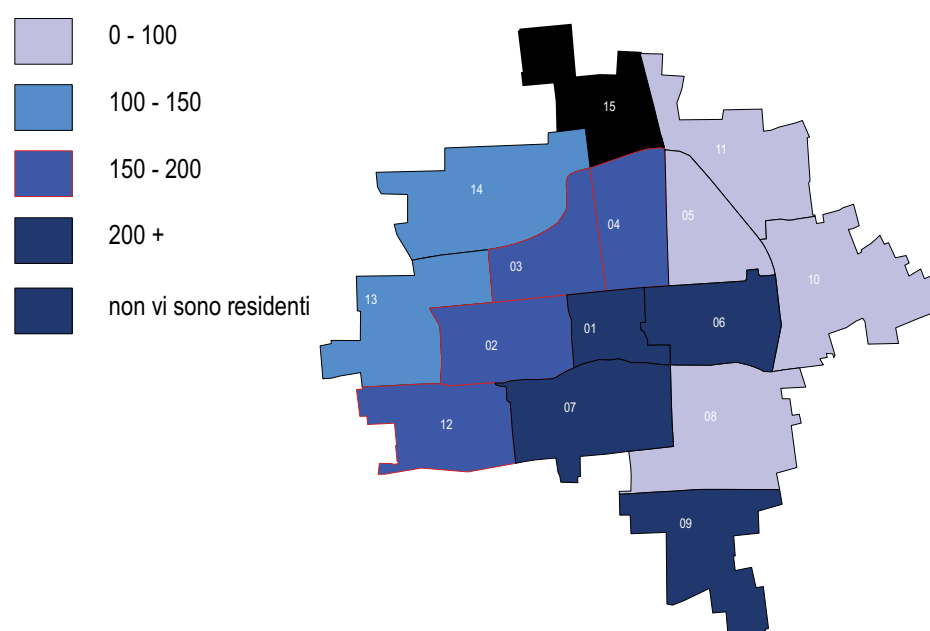
Numero medio di componenti per famiglia

Si nota una sostanziale uniformità. Le famiglie con un numero di componenti maggiore si trovano nell'ambito Melghera (2,7), quelle con un numero minore di componenti sono nel centro storico (2,2).



Indice di vecchiaia negli ambiti statistici

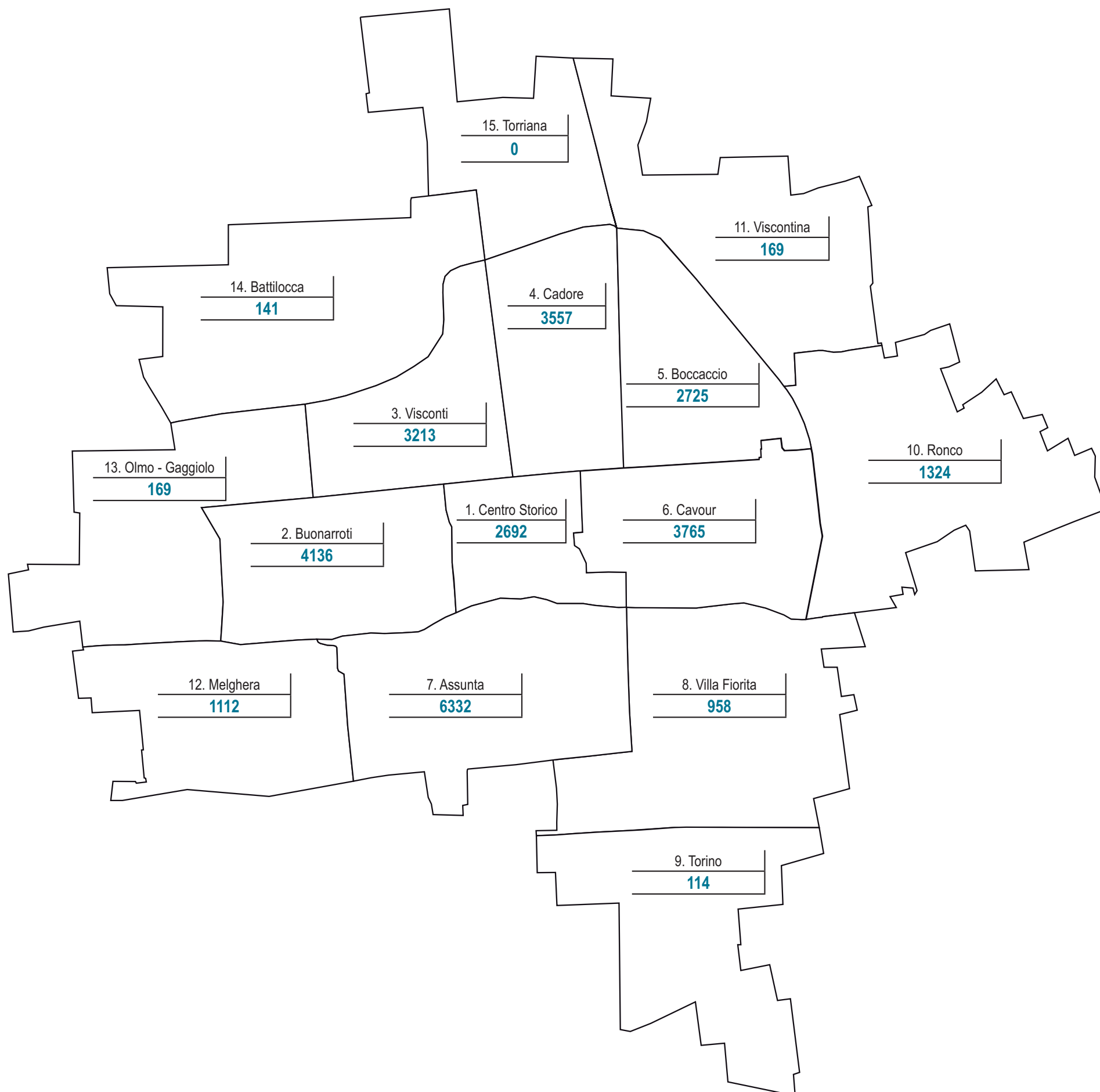
L'indice di vecchiaia si ottiene moltiplicando per cento il rapporto fra la popolazione anziana (65+) e la popolazione più giovane (0-14): permette di capire quali sono gli ambiti dove il rapporto fra anziani e giovani è più sbilanciato verso i primi o verso i secondi. I dati rivelano che sono gli ambiti centrali quelli "più anziani", in particolare il centro storico e l'ambito attorno a viale Assunta. Negli ambiti esterni troviamo un rapporto più favorevole verso la componente più giovane ma è solo negli ambiti a est (Boccaccio, Viscontina, Ronco, Villa Fiorita) che troviamo un indice minore di 100 ovvero la popolazione più giovane supera la popolazione anziana. Anticipiamo una nota che svilupperemo in seguito: la parte est della città è quella che si trova più sguarnita in termini di dotazioni per l'istruzione di base.



POPOLAZIONE RESIDENTE

Cernusco sul Naviglio

30316 abitanti



Incremento della popolazione residente per ambiti statistici sulla base delle previsioni del PRG (2002)

3.6

Il grafico mostra quali sono gli ambiti dove vi è stato e vi sarà un incremento del numero di residenti in seguito alle previsioni insediative del PRG (2002).

Per ogni ambito viene indicato l'attuale numero di residenti e la stima di quanti di questi si sono insediati in realizzazioni previste dal PRG (2002) (previsioni attuate). A questa stima vengono aggiunte le stime del numero di nuovi residenti che si insedieranno negli ambiti nelle previsioni attualmente in cantiere e nelle previsioni non attuate ma di progetto. La somma di queste tre stime indica l'incremento teorico di popolazione in ciascun ambito, qualora tutte le previsioni del PRG (2002) venissero attuate.

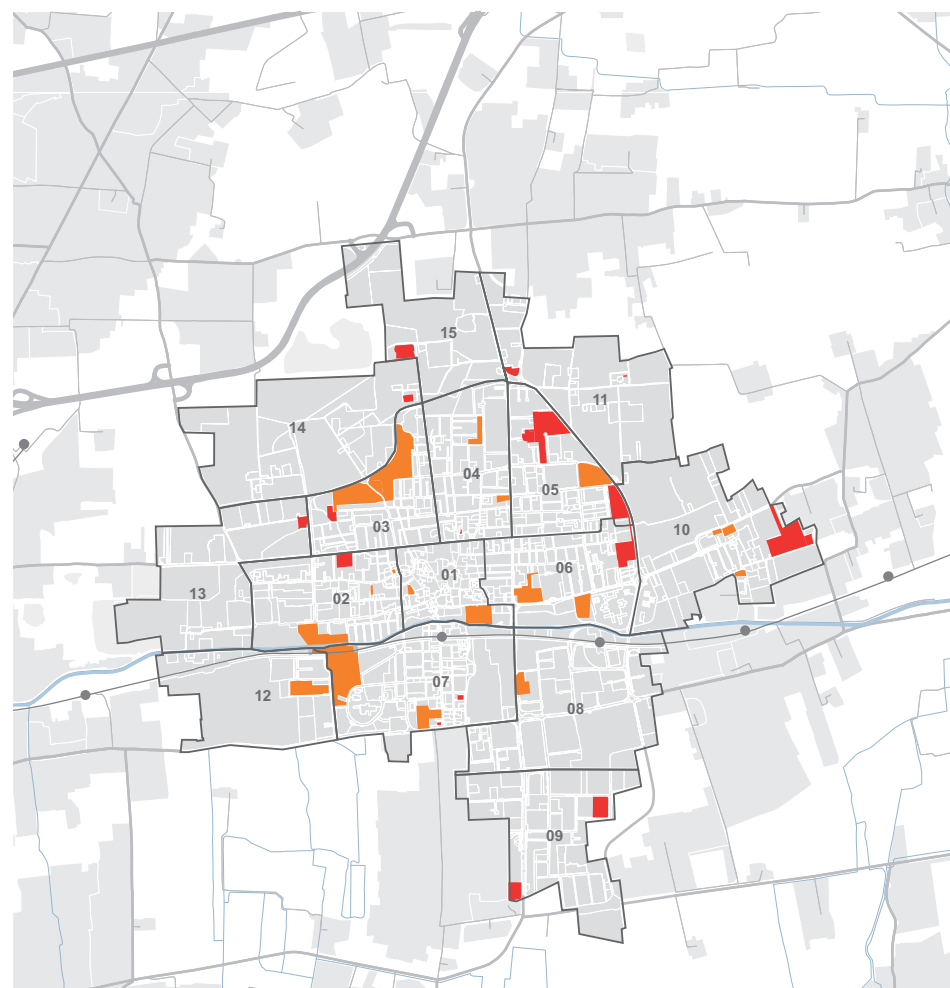
Dei 30.316 abitanti di Cernusco sul Naviglio (aprile 2009) si stima che 673 si siano insediati in abitazioni realizzate sulla base delle previsioni del PRG (2002). Nei prossimi mesi, a cantieri finiti, si prevede che vi sia la possibilità di un incremento di popolazione di 3.191 unità. Le rimanenti previsioni del PRG (2002) in progetto incrementerebbero la popolazione di altre 1.064 unità. Il PRG (2002) ha delle previsioni insediative per circa 4.255 nuovi abitanti.

Basandosi sull'ipotetico nuovo numero di residenti vengono calcolate due percentuali: quanta della nuova popolazione "peserà" su ciascun ambito e di quanto ogni ambito incrementerà la propria popolazione.

Nel breve e medio periodo, più di un quarto dei nuovi abitanti si insedieranno nell'ambito Visconti con un aumento significativo della popolazione. Confrontando gli ambiti dove è maggiore il numero di nuovi abitanti, la fascia ovest (Visconti, Buonarroti, Assunta) con la fascia est (Boc-caccio, Cavour e Ronco) vediamo la prima prevalere sulla seconda (2596 contro 2240).

Rispetto alla popolazione attuale, gli ambiti che crescono maggiormente sono Torriana, che da zero passa a 115 abitanti e Ronco, che raddoppia la propria popolazione.

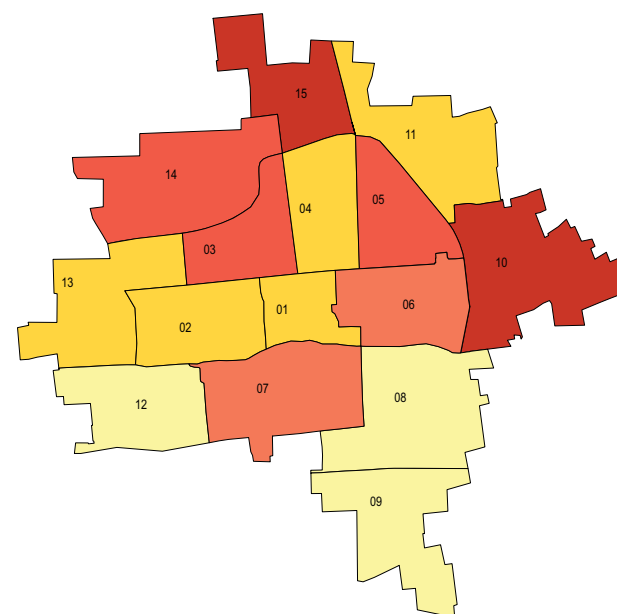
Cantieri e progetti da PRG (2002)



- Ambiti statistici
- Piani Attuativi cantieri
- Piani Attuativi progetti

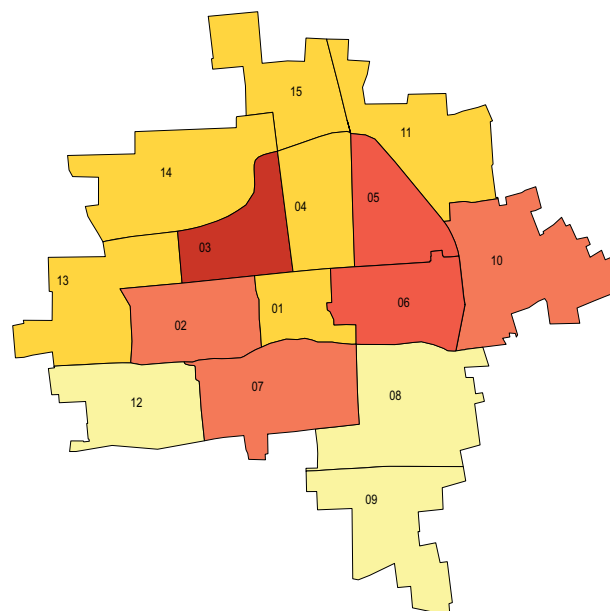
Incremento percentuale della popolazione per ambito sulla base delle previsioni del PRG (2002)*

- 0 %
- 0 - 10 %
- 10 - 25 %
- 25 - 50 %
- + 50 %



Distribuzione percentuale negli ambiti dei nuovi residenti nelle previsioni del PRG (2002)*

- 0 %
- 0 - 10 %
- 10 - 15 %
- 15 - 25 %
- + 25 %

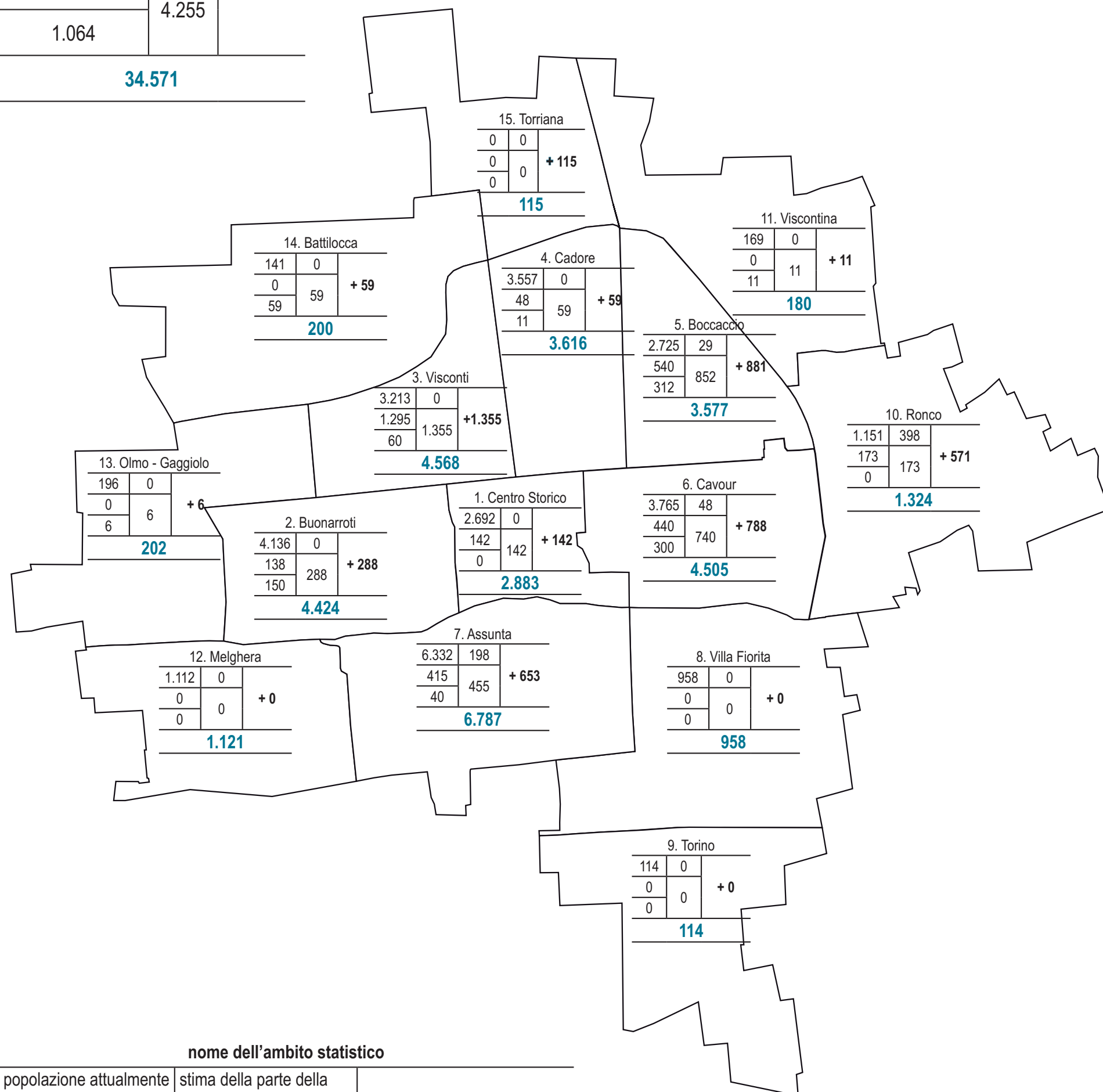


Fonte: elaborazione Ufficio di Piano

INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE - PRG 2002

Cernusco sul Naviglio

30.316	673	+ 4.928
3.191	4.255	
1.064		
34.571		



nome dell'ambito statistico

popolazione attualmente residente (aprile 2009)	stima della parte della popolazione attualmente residente insediatasi in previsioni attuate del PRG (2002)	stima dell'aumento di residenti nelle previsioni del PRG (2002): attuate + in cantiere + in progetto
stima del numero dei nuovi residenti nelle previsioni in cantiere del PRG (2002)	stima del numero dei nuovi residenti che si insedieranno a nel breve-medio periodo in previsioni in cantiere e in progetto del PRG (2002)	
stima del numero dei nuovi residenti nelle previsioni in progetto del PRG (2002)		

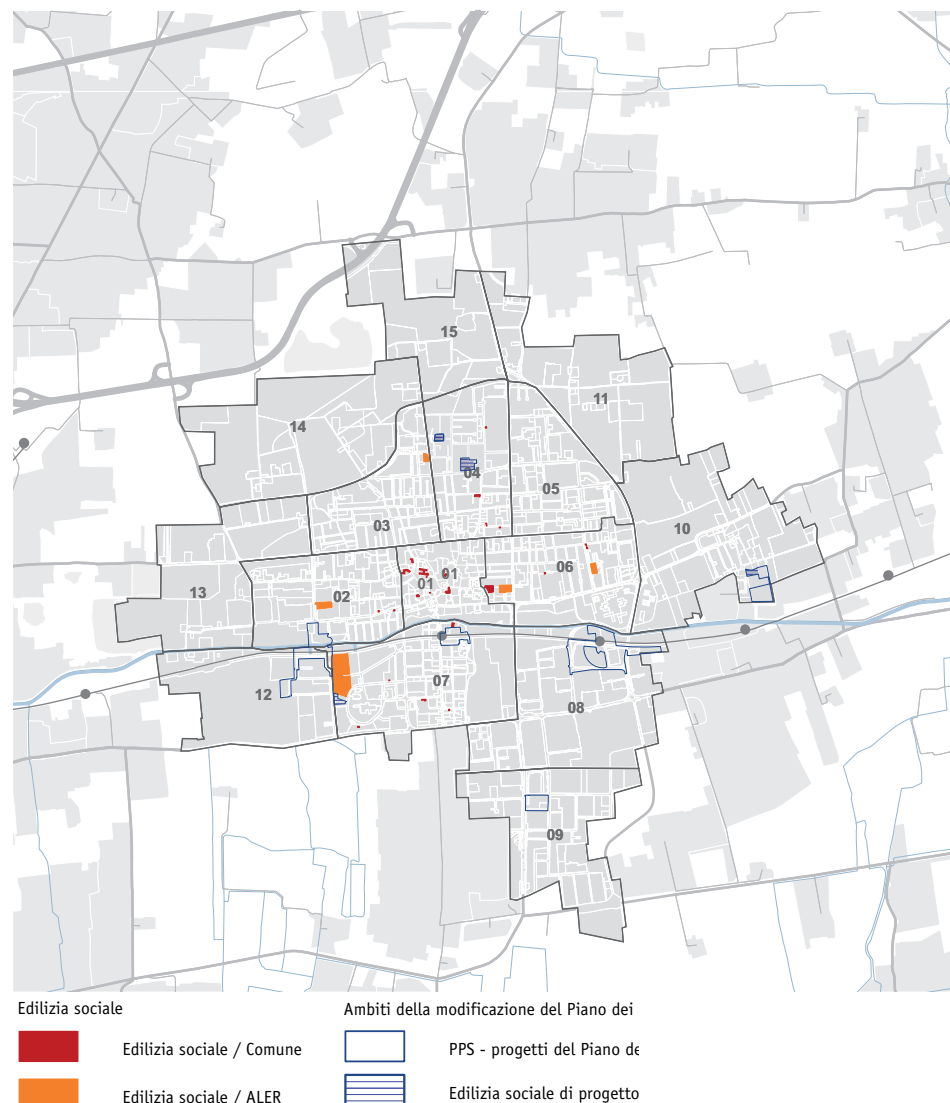
stima del totale della popolazione a seguito della completa realizzazione delle previsioni del PRG (2002)

Incremento della popolazione residente per ambiti statistici sulla base delle previsioni del PGT

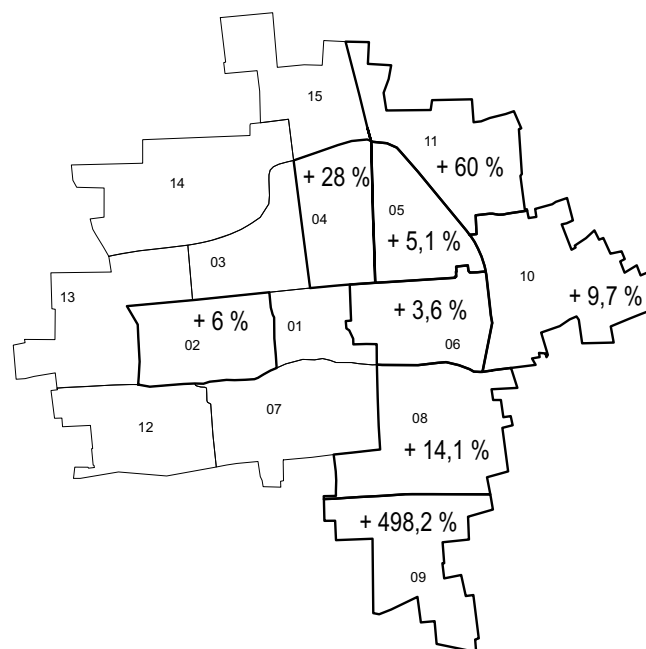
3.7

E' ipotizzabile che nei prossimi anni, sulla base delle previsioni del PGT, vi sia un incremento di popolazione di 2.897 unità. Circa il 40% dei nuovi abitanti andrà ad insediarsi nell'ambito statistico Cadore che vede la sua popolazione aumentare di un terzo rispetto a quella stimata dopo la completa realizzazione delle previsioni del PRG (2002).

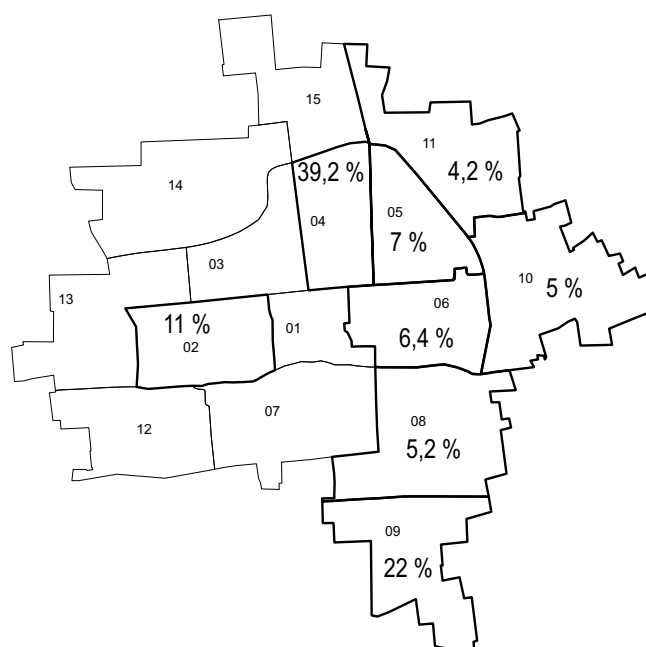
Ambiti della modificazione del Piano dei Servizi - Progetti del PdS -
 Aree di progetto per Redisenza



Incremento percentuale della popolazione nei singoli ambiti, sulla base delle previsioni del PGT



Distribuzione dell'incremento della popolazione nei diversi ambiti statistici, sulla base delle previsioni del PGT

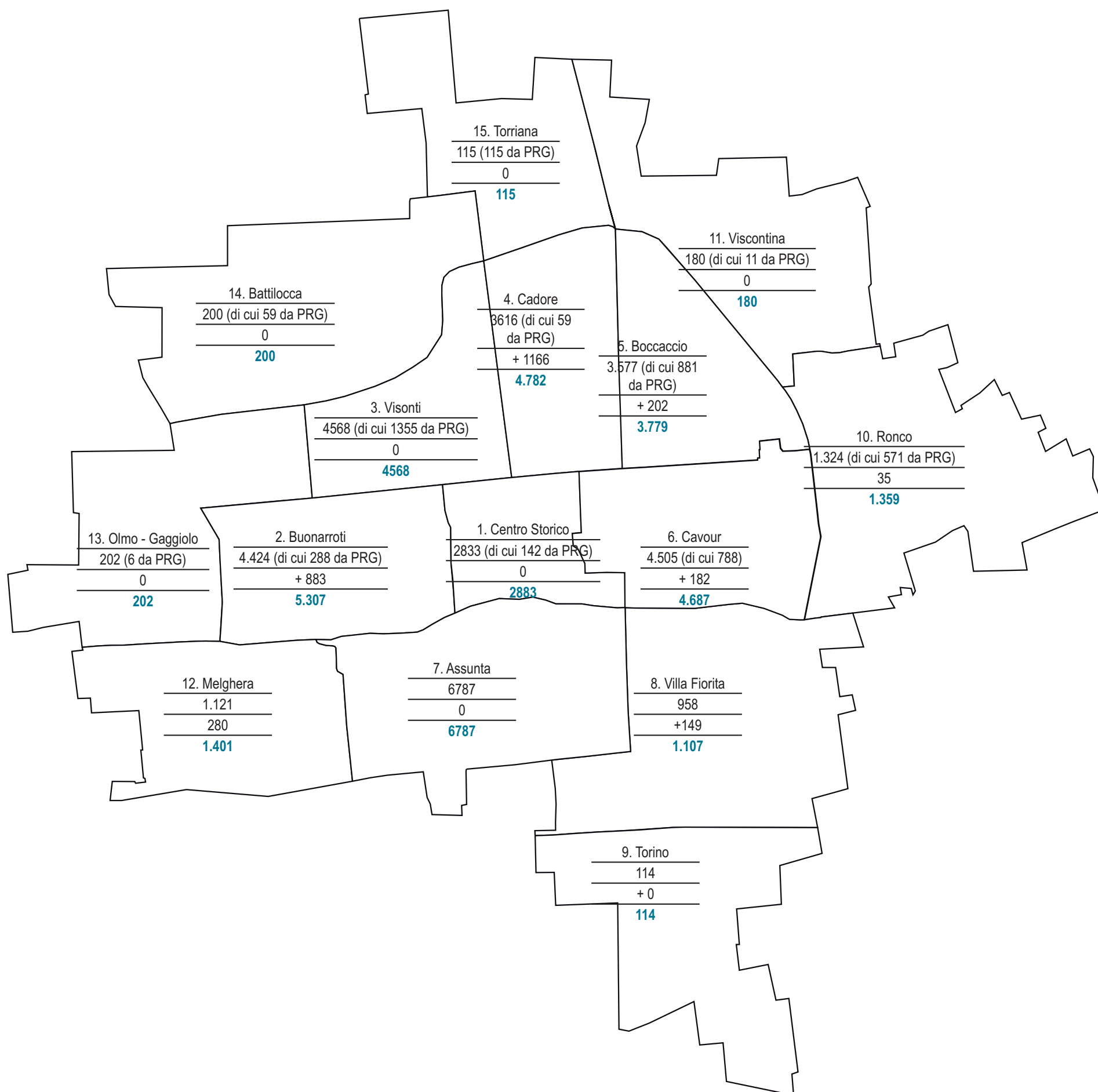


Fonte: elaborazione Ufficio di Piano

INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE - NUOVO PGT

Cernusco sul Naviglio

34.571 (di cui 4.928 da PRG 2002)
+ 2.897
37.468



nome dell'ambito statistico

stima della popolazione a seguito della completa realizzazione delle previsioni del PRG (2002)

stima dell'incremento della popolazione a seguito della completa realizzazione delle previsioni del PGT (Piano delle Regole e Piano dei Servizi)

stima del totale della popolazione a seguito della completa realizzazione delle previsioni del PRG vigente e delle previsioni del PGT



La domanda di servizi

4.1 LA DOMANDA DI SERVIZI: QUANTITÀ E QUALITÀ

4.2 LA DOMANDA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

4.3 LA DOMANDA DI ATTREZZATURE SCOLASTICHE

4.4 LA DOMANDA DI ATTREZZATURE SPORTIVE

4.5 I GIOVANI E LO SPAZIO PUBBLICO DELLA CITTÀ:

UNA DOMANDA ARTICOLATA

4.6 LA DOMANDA DI SPAZI E ATTREZZATURE PER SERVIZI SOCIALI

4.7 LA DOMANDA DI SPAZI PER LA CULTURA

4.8 POPOLAZIONI GRAVITANTI, PRATICHE, PRESTAZIONI DEI SERVIZI



La domanda di servizi: quantità e qualità

4.1

Nella valutazione della domanda di servizi conseguente l'analisi contenuta nelle precedenti pagine si intende superare un approccio strettamente quantitativo, ricavando stime attraverso proiezioni demografiche e congetture quantitative limitatamente a temi rispetto ai quali ciò era effettivamente possibile, a partire da dati esistenti: edilizia sociale, scuola per l'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado.

La domanda di servizi, in particolar modo di servizi sociali, ha assunto negli anni recenti anche a Cernusco un'interessante articolazione, concentrandosi in modo particolare su alcuni soggetti e famiglie che necessitano di risposte qualitative, integrate, più che quantitative, basate sull'intelligenza della gestione prima che sull'offerta di consistenti quantitativi di dotazioni. Molti dei progetti condotti a termine negli anni recenti hanno incrementato gli spazi disponibili (Contratto di Quartiere, edifici per attività di sostegno ai disabili, Filanda, ecc.). I colloqui con gli uffici, con gli assessorati, le istanze e i suggerimenti emersi nelle fasi strutturate di ascolto della popolazione e dei portatori di interessi hanno specificato i tipi di esigenze emergenti spesso in corso d'opera: più come affinamento e integrazione di progetti in corso che come nuova radicale esigenza. Molti spazi ed edifici possono essere meglio utilizzati soprattutto in una logica di condivisione di spazi e funzioni

Vi sono poi domande rilevabili direttamente (le liste per l'assegnazione degli alloggi pubblici, le liste per gli asili nido) rispetto alle quali si possono adottare valutazioni composite: da un lato i numeri che pongono di fronte ad un'evidenza di oggi, dall'altra le proiezioni qualitative sulla domanda futura. Nella valutazione delle domande emergenti, nella fase conclusiva del lavoro è stato particolarmente utile lo spaccato della condizione sociale di Cernusco costruito dal rapporto del Dipartimento di Sociologia dell'Università Bicocca citato nel precedente capitolo : da tale rapporto emerge infatti come vi sia una fascia contenuta ma significativa (5%) della popolazione in grave difficoltà (anziani e giovani famiglie) e una più ampia fascia della popolazione (25%) che ritiene di vivere "con qualche difficoltà" stante la perdurante crisi economica internazionale (da questionario), fatto da considerare relativamente in rapporto ad un tenore medio di vita estremamente elevato. Da un lato emerge dunque una domanda molto precisa, la cui valutazione sfugge evidentemente agli strumenti statistici e ancor più ad ogni considerazione di ordine urbanistico e che è invece monitorata quotidianamente dall'Amministrazione, dalle scuole, dalla comunità pastorale e dalle associazioni di volontariato. Dall'altro emerge la necessità di presidiare in modo diffuso la qualità urbana e la dotazione di servizi che garantiscono l'abitabilità della città: migliorando le condizioni della mobilità, l'accessibilità pubblica, le dotazioni scolastiche, dei servizi sociali, sportive, di spazi verdi. In altri termini consolidando la qualità della città.

Nella valutazione della domanda è stato poi introdotto e approfondito il tema delle popolazioni gravitanti. Cernusco sul Naviglio è centro della Martesana, luogo privilegiato per l'attestarsi di funzioni di pregio, con bacini di utenza che vanno al di là dei meri confini comunali. L'economia cittadina è fortemente legata a questo ruolo ed è necessario pertanto valorizzare quali pratiche d'uso, aspettative ed esigenze provengono da quelle popolazioni che abitano Cernusco senza risiedervi.

Il capitolo si suddivide in tre parti. Nella prima vengono illustrate le domande, rispettivamente di edilizia sociale e di attrezzature per l'istruzione, che possono essere determinate da andamenti statistici e dati che emergono da bandi comunali. Nella seconda parte viene descritta la domanda di quelle tipologie di servizi che emerge da valutazioni di tipo qualitativo. Nella terza parte viene affrontato il tema delle popolazioni gravitanti e delle domande che emergono dalle stesse.

La domanda di edilizia residenziale sociale

4.2

Le dinamiche demografiche degli ultimi anni, nel territorio dell'Adda - Martesana, superiori alla media provinciale, anche se meno accentuate rispetto ai decenni precedenti, sono un significativo indicatore della sua dinamicità. Dal 2002 al 2007 la popolazione residente è passata da più 29.400 abitanti a 31.500 abitanti con un incremento del 7%, contro una media provinciale (compreso il capoluogo Milano) del 4.8%. La produzione edilizia residenziale è stata altrettanto rilevante: + 10%. È una crescita demografica che riguarda soprattutto i Comuni di piccola dimensione (Gessate + 32%) ed è significativo il trasferimento di popolazione (in particolare delle nuove famiglie). Anche Cernusco ha assistito ad un incremento demografico con l'insediamento di nuove famiglie che hanno avuto la possibilità di stabilirsi anche grazie ad un aumento dell'offerta abitativa, essenzialmente edilizia libera.

La domanda di edilizia sociale a Cernusco: indicatori per una valutazione

Il Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica 2007-2009, inserisce Cernusco sul Naviglio nel gruppo dei Comuni con "fabbisogno in aumento", ovvero "Comuni dove il fabbisogno è generalmente legato alla pressione demografica ed ai prezzi elevati; la situazione, attualmente non problematica, potrebbe diventarlo visto il saldo demografico elevato, anche se i prezzi elevati ma non eccessivi hanno finora tenuto il fabbisogno ad un livello moderato". Le classi di fabbisogno cui fa riferimento il PRERP della Regione Lombardia, si basano su indicatori demografici, di pressione del mercato abitativo e delle attività produttive e hanno come obiettivo la valutazione della domanda abitativa, con particolare attenzione alla domanda di alloggi a canone moderato. Una seconda classificazione nella quale è inclusa Cernusco sul Naviglio è quella effettuata dal CIPE che annualmente stila l'elenco dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa, finalizzato all'applicazione di agevolazioni fiscali a favore dei proprietari che stipulino o rinnovino contratti di locazione secondo la modalità «concertata» e per la sospensione delle procedure di sfratto.

Al di là di classificazioni troppo generiche per capire qual'è la domanda attuale di edilizia sociale, è possibile usare due indicatori: il numero delle domande idonee, presentate in occasione del bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica a canone sociale e moderato e le domande presentate dalle famiglie residenti per accedere al Fondo Sostegno Affitti.

Le domande idonee, che rispondono cioè ai requisiti del bando ovvero residenti da almeno 5 anni in Regione, e con reddito tale da poter accedere ad un alloggio di ERP, solo nel 2008 erano 293 mentre al 31.12 2009 sono pari a 319. Il bando del 2009, che stabilisce la graduatoria valida per l'anno 2010, oltre alla graduatoria per l'edilizia residenziale pubblica a canone sociale, stabilisce una graduatoria per l'edilizia residenziale pubblica a canone moderato, nonostante l'offerta di questo tipo sia attualmente inesistente (i primi alloggi a canone moderato (32) saranno consegnati a fine 2011 dal Contratto di Quartiere): le domande idonee per il canone moderato al 31.12 2009 sono 126. In rapporto alle famiglie residenti, risulta quindi che il 3% delle famiglie cernuschesi è in attesa di un alloggio di edilizia residenziale pubblica. Le domande presentate da "nucleo 1" e "nucleo 2" riguardano essenzialmente anziani rimasti soli o coppie di anziani, ma anche famiglie monoparentali. Seppur la questione della casa riguarda tutte le categorie, la popolazione anziana è particolarmente colpita perché non può trovare rifugio nemmeno nell'edilizia convenzionata.

A fronte di questa domanda, il Comune, sul patrimonio proprio e patrimonio ALER che consiste in 555 alloggi, ha la possibilità di assegnare solamente 10 alloggi all'anno, spesso per far fronte a gravi situazioni di emergenza. La ragione principale per cui si fa domanda è il canone troppo elevato richiesto nel mercato privato dell'affitto, un problema che è possibile recepire anche dal secondo indicatore, il numero delle domande

per accedere all'FSA.

La legge 9 dicembre 1998, n. 431 con l'art. 11 ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno (FSA) all'accesso alle abitazioni in locazione alle famiglie in condizione economica disagiata, che abitano unità immobiliari in locazione, con contratto registrato. La dotazione annua e la ripartizione fra le Regioni è determinata dalla legge finanziaria: le Regioni e i Comuni contribuiscono con propri fondi alla costruzione del Fondo. Il totale delle richieste FSA nella Provincia di Milano è di circa 25 mila, con un aumento dell'85% dal 2001 al 2006, mentre il numero delle famiglie nella Provincia in quel periodo aumentava solamente del 5%. Le situazioni di grave difficoltà sono incrementate del 112%, e sono passate da una quota del 31% al 35% del totale.

Nel 2008 le domande al FSA interessano l'1,45% delle famiglie di Cernusco e il loro numero è più che raddoppiato dal 2006. Le Domande relative all'anno 2009 sono 125.

Reti familiari e abitazione

La comunità cittadina cernuschesa è molto coesa, radicata e attiva: l'alto tasso di associazionismo sociale e culturale, la sostanziale "autarchia" nei percorsi scolastici, le modalità dell'abitare la città, il forte attaccamento ai luoghi e alla difesa della loro qualità ed eccellenza sono indizi che lo provano. In questo contesto, il dover "migrare" in Comuni contermini a causa di costi abitativi troppo alti, in particolare per le giovani coppie, viene vissuto con un notevole malessere. L'appoggio materiale e relazionale delle reti familiari e amicali radicate, viene meno a causa della distanza implicando difficoltà nella gestione della vita quotidiana delle famiglie (si pensi alla cura dei bambini o degli anziani).

Il caso di Cernusco, tuttavia, rispecchia una situazione problematica che è comune a tutto il Paese e che si fa particolarmente acuta nelle aree metropolitane: alcune fasce di popolazione vengono a trovarsi a dover fronteggiare costi abitativi crescenti, sia nell'acquisto che nella locazione. Il mercato degli affitti si restringe e diventa inaccessibile. Gli anziani, in particolare gli anziani soli, spesso non riescono a far fronte ai costi dovuti all'incremento del canone dell'affitto o delle spese di manutenzione della casa di proprietà, dovendo far fronte anche a spese per la propria non autosufficienza. Le giovani coppie, pur potendo a volte cumulare due redditi da lavoro, si trovano incapaci di accedere alla casa in affitto e tantomeno alla proprietà. Il rallentamento dell'attività delle cooperative edificatrici che negli scorsi decenni avevano permesso a molte famiglie cernuschesi di accedere alla casa di proprietà ha implicato una rottura nei meccanismi di coesione della comunità che costituisce un serio problema.

Domanda delle popolazioni metropolitane

Esiste inoltre una domanda abitativa più sfuggente, meno classificabile. È quella di quelle popolazioni che gravitano sull'area metropolitana milanese, senza esservi residenti, per medi o brevi periodi. Sono studenti universitari, studenti di master o corsi di formazione, lavoratori temporanei, familiari di degenti, ed è auspicabile che la città di Cernusco, per la sua alta accessibilità, la qualità urbana e nell'offerta di servizi, la candidatura a diventare sede di una Facoltà universitaria, intercetti questa domanda con la promozione di politiche innovative per l'abitare delle popolazioni metropolitane.

Non solo casa

La questione della casa è anzitutto un problema di reddito: è possibile prevedere che a causa dell'attuale congiuntura economica siano più numerose le famiglie che avranno difficoltà a sostenere alti costi abitativi. Occorre però superare la risposta standardizzata: alla domanda di casa si risponde costruendo alloggi, con fondi pubblici.

Alla pluralità delle domande abitative non è possibile rispondere esclusivamente con strumenti e attori tradizionali. Le parole-chiave sono innovazione e integrazione. Innovazione nell'implementazione delle politiche

abitative, nell'azione pubblica, nel quadro degli attori coinvolti, nelle prestazioni richieste agli edifici, nella qualità architettonica e urbana. Integrazione nel montaggio del progetto, nelle fonti di finanziamento, nella tipologia dell'offerta, nelle popolazioni accolte, nelle pratiche dell'abitare.

Una proposta: condomini solidali

Una possibile risposta alla domanda di integrazione tra servizi e casa è la realizzazione dei cosiddetti condomini solidali. Si tratta di strutture di servizio che integrano residenti, prima che residenze, in forme tali da creare condizioni di sostegno e solidarietà e, nel contempo, da offrire alla città spazi e servizi. La forma del condominio solidale si può realizzare sia attraverso la costruzione di un nuovo edificio o insieme di edifici (ad esempio nelle aree destinate alla costruzione di edilizia sociale in affitto previste dal piano), sia in edifici esistenti in forma di rete dando luogo ad un'offerta di residenzialità sociale sul territorio comunale. La forma di servizio più sperimentata è quella del portierato sociale (figura in grado di svolgere attività di aiuto oltre che di manutenzione e controllo della casa); vi sono poi forme assai più strutturate di assistenza sociale professionale costanti, forme di contratti di volontariato a fonte di affitti agevolati ecc.

In quest'ottica l'Amministrazione comunale sta realizzando due interventi, il primo in via Pietro da Cernusco e il secondo all'interno dell'edificio ex Cariplo.

Domande idonee al bando per l'Edilizia Residenziale Pubblica e assegnazioni

anno graduatoria	numero nuclei idonei	a canone moderato	assegnazioni	in alloggi Comune	in alloggi ALER
2009	343	53	in corso	in corso	
2008	419	54	14	4	10
2007	np	np	23	14	9

Domande idonee al bando per l'Edilizia Residenziale Pubblica suddivise per tipologie familiari (graduatoria 2009)

numero componenti del nucleo familiare	numero delle domande
1	135
2	69
3	45
4	29
5	16
6	3
7	1
totale	343

Domande idonee per accedere al Fondo per il Sostegno dell'Affitto (FSA)

anno graduatoria	idonee	di cui per gravi difficoltà
2008	108	47
2007	89	52
2006	42	42

La domanda di attrezzature scolastiche

4.3

La stima della domanda scolastica (scuole per l'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado), definita anche sulla base dei contributi della Direzione dell'Area Servizi al Cittadino, è stata realizzata privilegiando la natura del Piano dei Servizi quale strumento di pianificazione urbanistica la cui validità è definita all'interno di un arco temporale di dieci anni.

La stima della domanda è stata costruita su un modello di previsione il cui obiettivo primario è quello di valutare l'eventuale necessità di reperire nuove aree in aggiunta a quelle esistenti con cui rispondere ad una ipotetica domanda all'interno dell'arco temporale definito.

Gli esiti del modello al di là dell'obiettivo considerato richiedono delle periodiche verifiche nel periodo di validità dello strumento urbanistico in merito allo stato di attuazione delle previsioni insediative del PGT e la considerazione circa le effettive dinamiche dei residenti (saldo migratori).

Elementi considerati nel modello

La stima della domanda di attrezzature scolastiche è stata effettuata a partire dai dati degli iscritti all'anno scolastico 2008/2009 e dalla popolazione residente. Le percentuali delle fasce di età scolastica (al 2008) sulla popolazione totale sono le seguenti:

infanzia (3-5 anni): 3,24%; primaria (6-10 anni): 4,84%; e secondaria di primo grado (11-13 anni): 2,74%.

Sono state considerate tutte le componenti della popolazione: quella residente in Cernusco, quella gravitante e quella indotta dagli strumenti urbanistici (il PRG nella misura degli interventi già assentiti che si realizzeranno nel prossimo futuro e il PGT in relazione ai nuovi carichi insediativi previsti).

Popolazione residente in Cernusco

1. le persone che sono residenti a Cernusco dall'età di 0 anni;
2. le persone che si sono insediate a Cernusco in età diverse da 0 anni, ma che comunque nell'anno scolastico in esame (a.s.2008-2009) risultano avere età compresa tra 6 e 10 anni per le primarie e tra 11 e 13 anni per le secondarie di primo grado;
3. le persone che sono emigrate da Cernusco in età diverse da 0 anni; I fattori di imponderabilità legati ai dati sulla popolazione residente in Cernusco dipendono da:

- il fenomeno per cui solo i bambini, e non i genitori, prendono la residenza in Cernusco (presso familiari - amici) per poter frequentare le scuole in considerazione della priorità data ai bambini residenti;
- il fenomeno estremamente variabile del flusso migratorio negli anni da cui dipende l'incidenza dei bambini già in età scolare e di quelli che nasceranno successivamente alla data di residenza in Cernusco.

Popolazione gravitante su Cernusco

Si tratta delle persone non residenti in Cernusco ma che, per vari motivi (coincidenza con il luogo di lavoro di un genitore, familiarità e gradevolezza del territorio, offerta didattica specifica, ecc...), frequentano le scuole a Cernusco.

Per quanto riguarda le scuole primarie, questo fenomeno è stato significativo negli anni passati, ma attualmente si è molto ridotto in ragione della tendenza dei consigli di circolo a dare la precedenza ai bambini residenti in Cernusco. Per questo motivo si sono ipotizzati solo 17 alunni non residenti per anno scolastico. Nelle scuole secondarie di primo grado questo fenomeno è più significativo e la stima considerata è pari a 60 bambini non residenti per anno scolastico.

Nuovi abitanti insediabili sulla base delle trasformazioni urbanistiche

La stima considera che la nuova popolazione che si insedierà sulla scorta della nuova offerta abitativa (da PRG e PGT) abbia la stessa distribuzione per classe di età riscontrata nella popolazione cernuschese e la stessa

incidenza dei nuovi nati (circa 1 bambino ogni 100 adulti). I dati sono i seguenti:

- si ipotizza che nel 2011 si insedieranno i nuovi abitanti all'interno di interventi edilizi oggi in cantiere, secondo la disciplina del vigente PRG (330.445 mc da cui con parametro 100mc/ab, 3304 nuovi abitanti; per ipotesi questa popolazione genererà ogni anno 33 nuovi nati);
- si ipotizza che nel 2014 si insedieranno i nuovi abitanti all'interno di interventi edilizi oggi in progetto, secondo la disciplina del PRG, (136.466 mc da cui con parametro 100mc/ab, 1364 nuovi abitanti; per ipotesi questa popolazione genererà ogni anno 13 nuovi nati);
- si ipotizza che nel 2016 si insedieranno i nuovi abitanti all'interno di interventi edilizi secondo la disciplina del nuovo PGT (circa 264.000 mc da cui con parametro 100mc/ab, 2640 nuovi ab.; per ipotesi questa popolazione genererà ogni anno 26 nuovi nati).

Le condizioni di artificiosità del modello sono le seguenti:

- nel 2011 tutte le case oggi in cantiere saranno ultimate, vendute ed occupate; nel 2014 tutte le case di cui oggi non esistono nemmeno i cantieri, ma solo delle convenzioni approvate, saranno assentite attraverso titoli edilizi ancora da rilasciare, cantierate, ultimate, vendute e quindi occupate; nel 2016 tutte le case in previsione del nuovo strumento urbanistico (ancora da adottare e approvare) saranno contemporaneamente (e non in un arco di dieci anni - periodo a cui fa riferimento l'intera capacità insediativa del nuovo PGT pari a circa 260.000 mc) approvate, secondo i relativi piani attuativi, assentite attraverso successivi titoli edilizi, cantierate, ultimate, vendute e quindi occupate. Ovviamente il livello di artificiosità è tale da richiedere l'assunzione di un modello di insediamento graduale e non istantaneo;
- il modello non considera l'attuale crisi del mercato edilizio che, viceversa, lascerebbe immaginare un forte rallentamento dei processi di compravendita del nuovo patrimonio edilizio (da PRG e PGT) e quindi una conseguente riduzione di "nuovi abitanti" connessi al nuovo patrimonio edilizio.

E' evidente che questi limiti definiscono uno scenario di difficile attuazione nei tempi immaginati e quindi particolarmente gravoso sulla stima della domanda. Considerarne gli esiti ha una funzione cautelativa.

Condizioni di validità del modello

Il modello considerato assume le seguenti condizioni:

- si lascia inalterato, dove in eccesso, il rapporto aule/laboratorio per conservare la qualità dell'offerta scolastica; la scuola di Piazza Unità d'Italia, ad esempio, ha un rapporto laboratorio / aule didattiche superiore a 1 - di prassi il rapporto è pari a 0,3;
- al contrario, la scuola A. Manzoni presenta un numero di aule molto elevato rispetto alla struttura esistente e al numero di aule per laboratori, in questo caso il modello riduce la capienza (da 30 a 25 aule). La considerazione delle 5 aule sarebbe corretta in una gestione ordinaria e "emergenziale" del patrimonio scolastico; meno opportuna, appare invece in una stima di lungo periodo connessa al Piano dei Servizi;
- si registra un costante aumento dei bambini residenti (anni 0) dal 1996 ad oggi. Il modello non fa proiezioni per il futuro (non conferma o nega il tasso di crescita verificatosi negli ultimi anni), tuttavia attesta la previsione sul valore massimo di questo intervallo (308 residenti anni 0) ipotizzando che tale condizione valga anche per il futuro (scelta cautelativa);
- ogni aula didattica considera un numero di posti pari a 25 (in realtà questo numero è sempre superato);
- dal 1995 al 2008 il saldo migratorio (iscritti e cancellati), sempre positivo, è in crescita e va da 39 ad 828 nuovi residenti (nel 2008 pari a 467). Il modello ipotizza che per il futuro si verifichino gli stessi incrementi della popolazione che hanno interessato Cernusco dal 1996 al 2008 (scelta cautelativa);
- per l'istituto parificato "Aurora" ospitato attualmente presso la scuola Don Milani sono stati considerati come "disponibili" per la domanda cernuschese, solo il 50% del totale dei posti disponibili sulla base della ipotesi che anche per il futuro un certo numero di residenti (il 50% degli

iscritti) sceglierà la scuola parificata e non quella statale.

Lo scenario attuale

Alcuni punti di descrizione dello scenario attuale delle attrezzature scolastiche è così definito:

- le scuole per l'infanzia registrano negli ultimi tre anni un costante aumento degli iscritti determinando la realizzazione di una nuova sezione per anno (richiesta di autorizzazione all'aumento di una sezione superiore alle nove previste per legge in via Dante). Nella scuola Buonarroti si liberano tre sezioni occupate dal CDD, che è stato trasferito in un'autonoma struttura; di queste, due sezioni rispondono al fabbisogno del prossimo anno. La scuola parificata Altalena (2 sezioni) lamenta l'inadeguatezza degli spazi esistenti;
- le scuole primarie registrano da tre anni un costante aumento degli iscritti determinando la realizzazione di una nuova sezione per anno. La scuola parificata Aurora è ospitata nella scuola Mosè Bianchi per un totale di 9 aule più un laboratorio. La scuola A. Manzoni è sovradimensionata di 5 aule didattiche (attualmente 30 aule didattiche) e non sembra avere spazi ottimali da dedicare alle aule laboratorio;
- le scuole secondarie di primo grado non registrano il sovraffollamento riscontrato nelle scuole primarie (la scuola di Piazza Unità d'Italia ha un rapporto laboratorio / aule didattiche superiore a 1 – di prassi il rapporto è pari a 0,3). La scuola parificata Bachelet è ospitata nella scuola Don Milani per un totale di 10 aule; queste sono collocate al secondo piano dell'edificio. La scuola Don Milani lamenta una non idonea presenza di aule per laboratorio.

Lo scenario futuro

La stima per la domanda per le scuole per l'infanzia

Le tre attrezzature pubbliche esistenti hanno raggiunto il massimo della capienza (per una di queste è stata superata l'indicazione legislativa del numero di sezioni – da 9 a 10).

Interventi di ampliamento su queste strutture sono di difficile attuazione. Questo sia per ragioni di tipologia (queste attrezzature sono caratterizzate generalmente da edifici conclusi, concentrici, difficilmente espandibili se non rivedendo l'intero layout dell'edificio), sia in ragione della normativa (numero sezioni per scuola).

Questo scenario di affollamento è aggravato dalla tendenza dei bambini cernuschesi ad anticipare l'ingresso alle scuole per l'infanzia a due anni e mezzo, prolungando così il periodo di frequentazione all'interno della scuola.

Anche le due strutture paritarie hanno raggiunto il massimo della capienza; in particolare la scuola Altalena ha inoltrato specifica richiesta all'Amministrazione per ottenere una nuova localizzazione in funzione dell'attuale carenza di spazi.

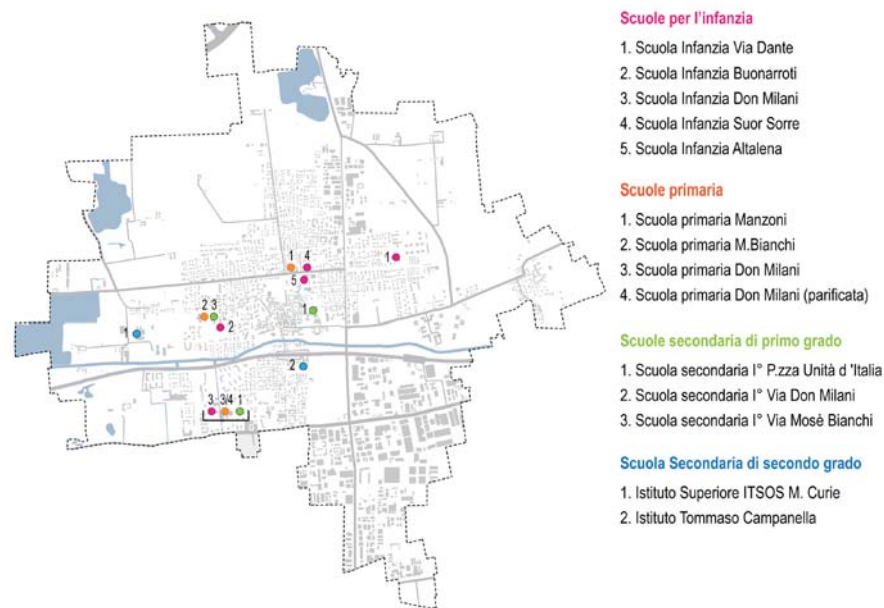
Gli spazi derivanti dallo spostamento del CDD possono rispondere nell'immediato all'incremento della domanda misurata sulle esigenze già riscontrabili senza considerare la popolazione indotta dalle trasformazioni urbanistiche.

Per quel che invece più interessa la finalità del Piano dei Servizi, è realistico immaginare già nel primo quinquennio di validità del Piano dei Servizi la realizzazione di una nuova scuola per l'infanzia. Nel secondo quinquennio la domanda si attesta su quella espressa nel periodo precedente.

La stima per la domanda per le Scuole primarie

La domanda di scuole primarie a Cernusco è particolarmente urgente. Il modello ritrae una situazione di crisi già dall'anno scolastico 2010/11. La diminuzione della capienza della scuola Manzoni (da 30 a 25 in modo tale da normalizzare lo stato di attuale sovraffollamento) appesantisce già in partenza la dimensione della domanda.

La realizzazione nel prossimo biennio della nuova struttura della scuola parificata Aurora consentirà l'utilizzo da parte della scuola statale di circa 10 aule. Questo intervento consentirà di tamponare, attraverso una gestione ordinaria degli spazi scolastici esistenti, la domanda espressa dal modello. Per questo motivo uno sguardo centrato esclusivamente sul



Fonte: Comune di Cernusco sul Naviglio

breve periodo ammetterebbe soluzioni parziali e un sostanziale mantenimento dello status quo attraverso minimi interventi (ampliamenti dell'esistente, ridefinizione del rapporto aule didattiche/laboratori, incremento del numero di alunni per aula, nei limiti ammessi dalla normativa).

Per quel che invece più interessa la finalità del Piano dei Servizi, è realistico immaginare già nel primo quinquennio di validità del Piano dei Servizi la realizzazione di una nuova scuola primaria (dieci aule più laboratori).

Questa domanda è confermata e appesantita, nel secondo quinquennio dall'ingresso della nuova popolazione scolastica indotta dalla piena attuazione delle previsioni insediative del PGT.

La stima per la domanda per le scuole secondarie di primo grado

Il modello non evidenzia nel breve periodo un fabbisogno di strutture non già soddisfatto da quelle ad oggi esistenti. Nel primo quinquennio di validità del Piano dei Servizi la domanda scolastica sarà assorbita dagli spazi resi disponibili dalla realizzazione della scuola paritaria Aurora (oggi ospitata presso la scuola Don Milani). Nel secondo quinquennio il modello non evidenzia una particolare esigenza di una nuova attrezzatura scolastica.

Conclusioni

Il PGT disciplina uno scenario di dieci anni. Pur ammettendo limiti di validità al modello per la costruzione della stima e considerando che le strutture esistenti hanno ristrettissimi margini di ampliamento, è realistico definire che il nuovo PGT si faccia carico della individuazione di una nuova area in cui ubicare una scuola per l'infanzia e una scuola primaria. Tale esigenza è dettata non solo da un costante aumento della domanda registrata negli ultimi cinque anni, dalle previsioni degli strumenti urbanistici (PRG e PGT), ma anche per assicurare idonei livelli di qualità agli spazi didattici anche attraverso idonei spazi per laboratori. L'intervento dovrà garantire in partenza una minima dimensione delle attrezzature e la possibilità di un futuro ampliamento sia in funzione dell'esigenza di nuovi spazi che della realizzazione nel lungo periodo anche di una scuola secondaria di primo grado. L'ubicazione della nuova attrezzatura scolastica dovrà riequilibrare l'attuale distribuzione delle strutture all'interno del territorio comunale. Questa avvantaggia il settore ovest a scapito di quello posto ad est, generando difficoltà alla fruizione delle attrezzature e traffico indotto con andamento est-ovest. L'attuale dislocazione delle attrezzature scolastiche esistenti non è peraltro coerente con i nuovi carichi insediativi in attuazione del PRG 2002 che sbilancerà ulteriormente il rapporto domanda/offerta a svantaggio del settore orientale della città.

La domanda di attrezzature sportive

4.4

Il rapporto tra offerta e domanda di strutture e spazi per lo sport a Cernusco, documentata nei capitoli precedenti, può essere considerata sotto due differenti aspetti.

In rapporto alle dotazioni complessive di attrezzature sportive e la loro eventuale riorganizzazione nel riequilibrio dell'utilizzo di differenti utenze in differenti momenti della giornata e della settimana. Questo primo aspetto va considerato in chiave di massima polifunzionalità, flessibilità e compatibilità. Le attrezzature sportive infatti svolgono funzioni complementari di svago, formazione, servizio agli sport agonistici e professionali solo in parte sovrapponibili e che vanno piuttosto intese come intersezione da gestire sia nel tempo sia attraverso l'organizzazione degli spazi. Da questo punto di vista le considerazioni sviluppate in questo volume sulla domanda indotta legata a popolazioni gravitanti e non residenti è particolarmente appropriato. È infatti verosimile che tanto più migliori la qualità dei servizi sportivi quanto risulteranno attrattivi per utenti non residenti. La collocazione a ridosso della Martesana del centro di via Buonarroti e la posizione centrale del centro Sacer rappresentano un ulteriore fattore di accessibilità.

In rapporto alla domanda di specifici spazi e attrezzature oggi mancanti o sottodimensionate prevalentemente legata a specifiche esigenze sportive, identificabili con attività particolari che necessitano di nuovi spazi. Rispetto alla prima questione, ovvero la complementarietà e l'articolazione della domanda occorre considerare che l'offerta complessiva di spazi e attrezzature sportive è composta dalle attrezzature comunali delle Vie Buonarroti e Goldoni, oltre che dalle attrezzature scolastiche (in particolare le palestre delle scuole Marie Curie) confinanti con il centro di via Buonarroti, le strutture private parrocchiali (in particolare i campi da calcio in erba sintetica e la piscina dell'oratorio Sacer, la palestra dell'oratorio S. Francesco), le attrezzature private eventualmente convenzionabili (che stanno crescendo specialmente in zona industriale a sud della Martesana).

Le modalità d'uso, anche in relazione al numero di associazioni sportive presenti e al numero degli associati e degli utenti generici evidenzia opportunità di riorganizzazione interna e, secondariamente, la necessità di nuovi spazi e attrezzature. Cernusco complessivamente infatti è dotata di una quantità notevole di attrezzature di ottimo livello, alcune delle quali in via di trasformazione e adattamento (come la piscina) che necessitano di riordino interno (nell'organizzazione dei percorsi, delle recinzioni e delle modalità di organizzazione interna e condivisione dei servizi tra differenti attività e associazioni) e che possono essere ulteriormente completate con attrezzature per l'ospitalità (via Goldoni) o di riqualificazione impiantistica e risparmio energetico (collocazione in ambiti custoditi di impianti solari). Dalla rassegna delle questioni relative agli impianti e alle attività sportive non emerge dunque un problema strettamente quantitativo, piuttosto emergono necessità di miglioramento nella gestione dei tempi e delle modalità di utilizzo e di ampliamento e razionalizzazione degli spazi esistenti evitando la compartimentazione, migliorando la condivisione delle strutture e dei servizi, degli spazi di accesso, della percorribilità interna.

Un aspetto specifico è il rapporto tra parchi pubblici e attività sportive organizzate. Occorre infatti considerare che talune attività sportive si svolgono anche informalmente all'interno di parchi cittadini esistenti e nelle loro estensioni.

Tali attività sono ammesse sempre che siano salvaguardate le condizioni di sicurezza e la compatibilità con altre forme di utilizzo dei parchi. La disponibilità di spazi per lo sport organizzati anche con attrezzature leggere all'interno del Parco della Martesana e del Parco delle Cave (nelle parti che saranno accessibili come parco urbano) potrebbe affiancarsi dunque alle attività strutturate presenti all'interno degli impianti veri e propri.

Rispetto alla domande specifiche emerse nel corso delle indagini è invece legata principalmente alla riorganizzazione del centro sportivo di via Buonarroti, che ha un'impostazione polivalente, occupa un'area molto estesa e collocata a ridosso del canale della Martesana al centro di

un contesto caratterizzato dalla presenza nell'immediato intorno di due plessi scolastici e di un centro per servizi scolastici paritari e per servizi alla formazione esistente. Il centro contiene un campo polivalente (calcetto/basket/pallavolo); un campo da calcio a 5; tre campi da tennis; un campo di calcio con pista da atletica; un campo da softball e uno spazio per l'allenamento; una piscina coperta; un bocciodromo coperto; un campo da rugby. La prevista trasformazione e l'ampliamento della piscina e la realizzazione del solarium hanno sottratto spazio ai campi sportivi polivalenti e agli spazi per l'allenamento che devono essere ricollocati in ambiti confinanti o prossimi con il centro per non dover replicare le attrezzature di supporto. Tali spazi possono essere reperiti a nord dell'area (in relazione con progetto di modificazione urbana previsto dal Piano delle regole), nelle aree libere lungo il naviglio della Martesana, nell'area libera compresa tra via Fontanile e le scuole di via Buonarroti. Relativamente agli impianti di via Goldoni sono stati fatti importati investimenti in particolare grazie alla società SCARL di gestione dell'hockey su prato (con impianti accreditati a livello europeo) caratterizzando il centro come struttura maggiormente specializzata. In questa prospettiva la scelta di localizzare le nuove scuole primarie e secondarie superiori di 1° grado a nord di Via Goldoni offre la possibilità di incrementare gli spazi per attrezzature sportive polifunzionali nel settore nord - ovest della città, settore nel quale è peraltro previsto il maggiore incremento insediativo futuro. Va infine segnalato che in una prospettiva più di lungo termine le aree pubbliche di cava Cascina Gaggiolo si prestano alla realizzazione di attrezzature sportive.

I giovani e lo spazio pubblico della città: una domanda articolata

4.5

Cernusco offre alla popolazione giovane una denso insieme di spazi e attività, occasioni di aggregazione e formazione. Si tratta di spazi organizzati, ben strutturati e protetti collocati in specifiche parti della città e nei quali le attività sono prevalentemente inquadrate in tempi e spazi definiti. Le attività libere sono possibili in specifiche fasce orarie e in specifici spazi, prevalentemente all'interno di organizzazioni di comunità ed associative e secondariamente all'interno dei parchi e degli spazi pubblici cittadini o in strutture di altro tipo come la biblioteca.

Passando dalle fasce di età adolescenziali alle fasce giovanili e adulte Cernusco si segnala come una città che non è in grado di dare risposte articolate e ricche ai giovani che inevitabilmente orbitano su Milano e sui centri vicini (come Brugherio e Pioltello, dove esistono locali e luoghi di svago maggiormente attrattivi).

Il Piano dei Servizi può solo in parte dare una risposta operativa a questo problema che dipende da diversi fattori: una tradizionale ricerca di quiete della città che porta ad espellere attività e consuetudini aggregative e pubblici esercizi dal centro che disturbino la quiete della città, la disponibilità di luoghi di aggregazione metropolitani esterni più attrattivi e interessanti, l'accessibilità di Milano con le molte opportunità offerte. Un possibile risposta risiede nel potenziamento dell'offerta di spazi liberi di aggregazione giovanile già disponibili in città, eventualmente accentuando la caratterizzazione sportiva e musicale già nei caratteri della città e rivolgendosi alle popolazioni metropolitane che orbitano intorno a queste pratiche. Tali spazi possono trovare accoglienza all'interno dei parchi cittadini, anche in strutture ed edifici esistenti da recuperare (come casine, edifici produttivi da riutilizzare).

Una differente risposta consiste nella facilitazione dell'insediamento di attività ricreative, per il tempo libero e di locali e spazi per lo spettacolo e l'aggregazione, compatibili con la destinazione d'uso produttiva, lungo alcuni assi di accesso alla città come l'asse Mazzini Torino e l'asse della via Verdi. Gli assi si caratterizzano per la straordinaria accessibilità dal centro e nel contempo per il ruolo di collegamento sovralocale. La riorganizzazione della sezione, del sistema dei parcheggi e dei controviali, il riordino della segnaletica e la disponibilità di spazi al piano terra degli edifici (elementi previsti dal progetto del piano dei servizi) prefigurano in particolare un possibile utilizzo dell'asse di via Torino come luogo dove potrebbero concentrarsi spazi e attività permanenti o stagionali legati al divertimento e all'intrattenimento.

La domanda di spazi e attrezzature per servizi sociali

4.6

Cernusco sul Naviglio, come illustrato nei capitoli sulle attrezzature sanitarie e socio-assistenziali pubbliche e sulle attività e attrezzature relative alle parrocchie gestite dalla comunità pastorale, risponde alla domanda sociale in modo articolato e fortemente integrato.

La sussidiarietà dei servizi pubblici e privati religiosi genera condizioni di forte flessibilità a cui corrisponde la capacità di dare risposte specifiche a bisogni specifici. Il Piano dei Servizi non può realisticamente entrare nel merito delle scelte di gestione dei servizi sociali che hanno proprie sedi e strumenti. La domanda di servizi sociali e assistenziali, ad eccezione parziale della domanda di residenze sociali, non è dunque dimensionabile in forme univoche e "matematiche" ma va valutata sul piano qualitativo e, soprattutto, va considerata alla luce delle progettualità sociali in atto. In altri termini, e in concreto, la risposta a esigenze sociali non misurabili (ad esempio la presenza di giovani che provengono da Comuni contermini e che "domandano" accompagnamento educativo svolto dal centro Labirinto o dall'attività del progetto Variopinto) va valutata in relazione ai progetti e agli obiettivi della comunità cernuschese e dell'Amministrazione. La domanda emerge in parte dal bilancio di progetti avviati e si incrocia con l'offerta di spazi e strutture che possono rispondere a specifiche esigenze pratiche e organizzative. Ciò vale sia per le politiche giovanili che per le politiche di sostegno alla famiglia, che per le politiche rivolte agli anziani.

Un ulteriore aspetto da sottolineare nella definizione della domanda di servizi sociali è la possibile complementarietà e multifunzionalità dei servizi. Come si è avuto modo di sottolineare nella parte relativa alla domanda di residenze sociali ad esempio, queste non sono tali solo perché offerte a prezzi di affitto regolati ma anche perché integrano altri servizi rivolti ai residenti e alla città.

La stessa considerazione vale per gli spazi e le attività di servizi non residenziali che si possono integrare.

Ad esempio la scelta di destinare la ex Filanda a centro polifunzionale per anziani e famiglie apre uno spazio di progetto gestionale al quale subordinare interventi edilizi minimi e flessibili.

I servizi socioassistenziali e sanitari di Cernusco non hanno evidenziato particolari problematiche. La residenza sanitaria assistenziale per persone disabili La Parolina, la residenza sanitaria assistenziale per anziani di via Videmari, il centro anziani di via Verdi. Il centro diurno per anziani e le residenze previste presso il centro sportivo di via Boccaccio in via di realizzazione incrementeranno ulteriormente le dotazioni.

Una nota specifica, per l'estensione, la collocazione e il ruolo merita il Centro Sant' Ambrogio. La struttura opera per la cura e l'assistenza alla persona affetta da disturbi psichici ed ha importanza regionale. I problemi emergenti non attengono tanto l'organizzazione interna quanto la prossimità della struttura con infrastrutture e interventi urbanistici che potrebbero portare impatti, in particolare con il completamento della SP 121 e la connessione con il sistema di Brebemi, che porterà inevitabilmente un carico di traffico aggiuntivo sulla strada di attraversamento principale della città. E' necessario che in futuro, per iniziativa della Provincia, vengano predisposte protezioni fonoassorbenti lungo il tratto della SP 121 che affianca la struttura.

La domanda di spazi per la cultura

4.7

Analogamente ai temi sociali, e con significative intersezioni con questi, gli spazi per la cultura a Cernusco sono consistenti e significativi e, soprattutto, sono gestiti e animati da un folto insieme di associazioni attive nei campi più differenti della cultura, dell'arte, dell'impegno civile. Anche qui vale quanto si è detto rispetto al tema dell'intersezione tra pubblico e privato sociale, in particolare tra spazi dell'Amministrazione e spazi della comunità pastorale. L'Amministrazione attraverso la istituzione delle consulte svolge un ruolo attivo nel coordinamento delle attività delle associazioni e nella promozione diretta degli eventi.

Nello specifico la domanda rilevata attraverso il registro delle dotazioni e delle attività esistenti e attraverso i colloqui con l'Amministrazione si concentra sulla disponibilità di spazi e strutture organizzate e di spazi aperti esistenti. Ciò costituisce un problema parziale ma è anche il segnale di una notevole potenzialità.

L'esperienza della Casa delle Arti ha insegnato come la dotazione di una struttura efficiente unita all'attività e alla competenza di una scuola possa produrre un'eccellenza di scala metropolitana che a sua volta produce attività e valorizzazione di spazi. Il tema, la musica, è stato in grado di valorizzare la città nelle sue parti.

La disponibilità degli spazi di Villa Alari e della Vecchia Filanda è dunque una straordinaria occasione di valorizzazione delle energie culturali presenti in città e tale va intesa piuttosto che come offerta di spazi che rispondano a specifiche esigenze. Il rapporto tra spazi e cultura della città e la rifunzionalizzazione degli stessi, compresa l'acquisizione dei necessari finanziamenti per l'agibilità e l'organizzazione interna, va dunque collocata su un piano essenzialmente culturale, non ingegneristico ed edilizio e tantomeno strettamente di marketing delle opportunità territoriali: in altre parole la soluzione del riuso di spazi disponibili e sottoutilizzati e del rapporto tra città e funzioni di eccellenza metropolitana è già disponibile nelle energie presenti in città, richiede solo immaginazione e capacità di promozione e organizzazione.

Popolazioni gravitanti, pratiche, prestazioni dei servizi

4.8

Il territorio di Cernusco sul Naviglio è abitato da popolazioni che si muovono in un'ampia regione, più o meno continuativamente e ritmicamente, accendendo una rete diffusa e discontinua di luoghi, spazi e percorsi. Sono popolazioni che condividono specifiche pratiche, ora ordinarie e quotidiane, come il pendolarismo lavorativo, ora più discontinue nello spazio e nel tempo e legate a forme specifiche di socialità, come le pratiche legate al tempo libero. Con il Piano del Governo del Territorio si è tentato di identificare queste popolazioni che abitano a Cernusco senza risiedervi, a partire dalle pratiche, intercettando le domande (potenziali o esplicite) da loro espresse, riconoscendole come risorse per la produzione di beni comuni e quindi anche per la costruzione di politiche e di progetti per il territorio cernuschese.

In particolare in questo paragrafo ci si sofferma su due tipologie di popolazioni accomunate da pratiche che interessano in particolare la città delle imprese a sud del Martesana e che le considerazioni sulle dotazioni contenute nei capitoli precedenti non hanno permesso di identificare: la popolazione gravitante per impegno lavorativo quotidiano e quella occasionale ma "ingombrante" legata al trasporto delle merci.

Lavorare a Cernusco

Si stima che a Cernusco vi siano 15.731 addetti nelle imprese e nei servizi e che circa 10.000 di essi sia residente in altri Comuni. Alcune aziende e alcuni servizi presentano percentuali di addetti non residenti maggiori di altre: se alla Hewlett-Packard, i cui addetti rappresentano il 9% degli occupati a Cernusco, il 95,7% di essi non abita in città, nell'Amministrazione comunale la percentuale di non residenti scende al 56,2%. È una popolazione composta da persone in età lavorativa (18-65 anni) con una consistente presenza femminile essendo il tasso di occupazione femminile maggiore della media.

La presenza di questa popolazione a Cernusco copre le ore lavorative e i periodi immediatamente precedenti e successivi nei giorni feriali, che si tratti del semplice tragitto casa-lavoro o che a questo tragitto si associno altre attività (prima colazione o aperitivo in esercizi pubblici, spesa, accompagnamento dei figli presso le scuole, visite mediche). All'interno delle ore lavorative va ricordata la pausa pranzo, momento nel quale quasi sempre l'addetto non residente deve interfacciarsi con la città nella quale lavora.

Sono tre le tipologie di spazi della città che vengono utilizzati da questa popolazione. In primo luogo gli spazi della mobilità: strade ad alta percorrenza e i loro innesti nella città, le fermate degli autobus extraurbani, le stazioni della metropolitana, il percorso fra le fermate degli autobus e le stazioni della metropolitana e i luoghi di lavoro, la rete sovralocale di piste ciclabili. La seconda tipologia è quella degli spazi a ridosso dei luoghi di lavoro: i parcheggi, lo spazio pubblico (marciapiedi, giardini/parchi), esercizi pubblici (bar, tavola calda) e commercio di prossimità (edicola, tabacchi). La terza tipologia di spazio è costituito da quell'insieme di servizi di cui gli addetti fruiscono prima o dopo l'orario lavorativo o in pausa pranzo nel territorio di Cernusco, perché di qualità migliore o di più comoda accessibilità (logistica/temporale) rispetto a quelli del proprio Comune di residenza, la "città utile": attività e dotazioni sportive, dotazioni commerciali, centro storico, servizi sanitari, e nidi d'infanzia per i propri figli.

È possibile immaginare quali sono le prestazioni richieste ai servizi utilizzati da questa popolazione e alla città in generale.

Nei luoghi della mobilità viene richiesta, fluidità veicolare nelle strade, facilità di accesso e di sosta, sicurezza delle sistemazioni stradali. Si richiede che le piste ciclabili siano inserite e in continuità con una rete di scala sovralocale, con una chiarezza e sicurezza dei percorsi. Nelle stazioni della metropolitana devono essere garantite facilità di accesso, un'offerta commerciale minima e sicurezza nelle ore serali.

I nodi della mobilità potrebbero essere provvisti di stazioni di bike-sharing in modo da facilitare il percorso stazione MM o fermata autobus - luogo di lavoro.

Negli spazi a ridosso dei luoghi di lavoro si richiede qualità urbana e ambientale: alle aree produttive di Cernusco sul Naviglio viene riconosciuta una qualità superiore alla media. Deve essere incentivata la manutenzione e l'offerta di spazi di qualità (sezioni stradali, piantumazioni, attraversamenti, protezione da inquinamento acustico e atmosferico) e un'offerta di esercizi pubblici adeguata.

La "città utile" è tale se i suoi servizi sono fruibili anche da un non residente. L'offerta limitata di posti nei nidi d'infanzia e nelle scuole non consente al momento di poter accogliere nelle strutture esistenti i bambini non residenti. Gli addetti alle imprese possono essere in ogni caso interessati alle offerte culturali, sportive e di strutture sanitarie. Vicino ai nodi del trasporto pubblico locale è opportuno che vi siano strutture commerciali.

Sostare a Cernusco: gli autotrasportatori

Gli autotrasportatori sono una popolazione che per lavoro è molto mobile e che percorre tratte di spostamento molto ampie. Per gli autotrasportatori l'interfacciarsi con un territorio locale non è casuale ma neppure costante e avviene nei momenti di sosta e ristoro. Gli autotrasportatori sono tenuti a seguire il Regolamento CE 561/2006 che prevede regole precise sul riposo: devono osservare una sosta di 45 minuti dopo 4 ore e mezzo di viaggio e le successive 4 ore e mezzo devono obbligatoriamente essere seguite da un riposo di 12 ore. Cernusco si trova vicino ad assi e nodi infrastrutturali rilevanti, che la rendono un luogo interessante per effettuare soste brevi o lunghe.

In Italia, le aree di sosta per l'autotrasporto sono poco attrezzate e di qualità molto bassa, e si trovano per lo più lungo le autostrade condividendo gli spazi con il traffico privato di autoveicoli. Fuori dalla rete autostradale le aree di sosta sono più rare e ancora meno qualificate perché prive di servizi adeguati, creando situazioni di insicurezza per gli autotrasportatori stessi e per il territorio nel quale avviene la sosta. Alcuni operatori privati stanno promuovendo aree di sosta attrezzate finanziandole con la vendita di servizi a contorno. Si ritiene che Cernusco debba occuparsi di questa questione perché le sue aree industriali sono già luogo di sosta per gli autotrasportatori con le esternalità negative che questo comporta, e perché il riposo degli autotrasportatori deve essere considerato un bene collettivo, per le gravi conseguenze che può comportare l'assenza dello stesso.

Un area di sosta ideale potrebbe essere un servizio offerto da un privato; in convenzione con il Comune dovrebbe avere i seguenti requisiti:

- recinzione
- illuminazione
- sistema antincendio
- sorveglianza/vigilanza
- salubrità/silenzio
- un buon equilibrio fra spazi asfaltati e superfici erbose per garantire equilibrio microclimatico.

I servizi minimi offerti dovrebbero essere servizi igienici e docce. Servizi accessori, che possono dare luogo a aree attrezzate anche molto ampie possono essere:

- lavanderia e asciugatura della biancheria, a gettone
- hotel/motel
- bar/ristorante
- minimarket
- autolavaggio
- prossimità di gommista
- prossimità di officina meccanica
- prossimità di rifornimento
- possibilità di prenotare la sosta in anticipo.

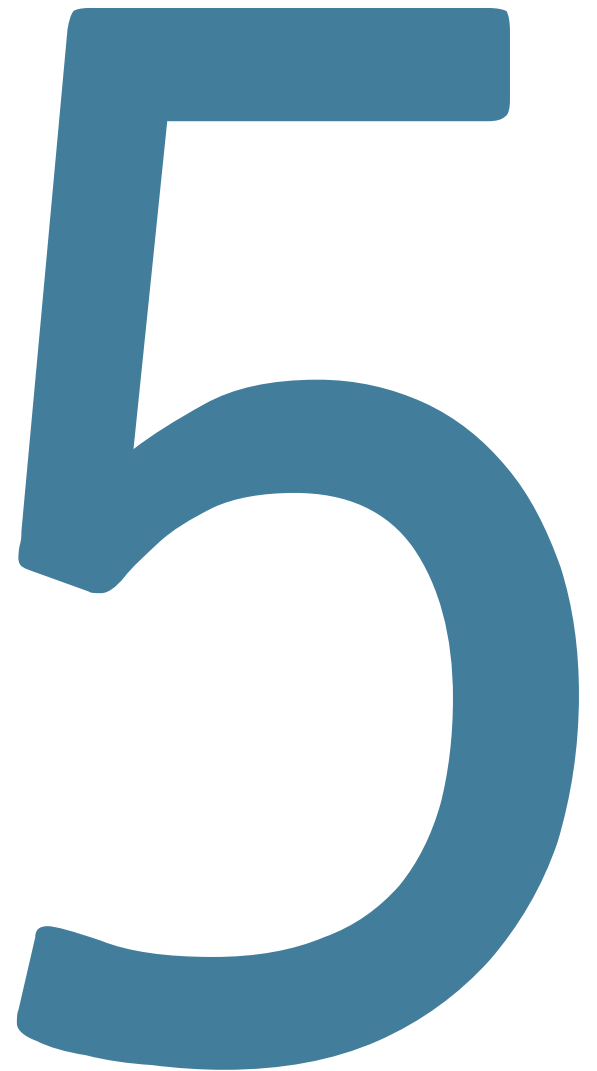


Dotazioni pubbliche

5.1 UN PATRIMONIO CONSOLIDATO DI AREE PER SERVIZI E
ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE

5.2 STATO DI ATTUAZIONE DEL PRG 2002: LE PREVISIONI NON ATTUATE

5.3 PIANO DEI SERVIZI: LE AREE ESISTENTI



Un patrimonio consolidato di aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse generale

5.1

L'analisi quantitativa sullo stato di attuazione delle aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse generale evidenzia un eccezionale patrimonio di aree già esistenti (in proprietà comunale, di enti diversi o aree sottoposte a convenzionamento di uso) pari a poco più di due milioni di metri quadrati (escludendo tutte le aree per la mobilità). Di queste circa la metà, all'interno del PRG 2002, è costituita da aree di interesse generale "F", con la prevalente incidenza delle aree "F2 - aree verdi di interesse sovracomunale, parco comprensoriale"; tali aree si dispongono in posizione nord-ovest a corona dell'edificato di Cernusco, costituendo di fatto una soluzione di continuità tra gli insediamenti dai nuclei dei Comuni confinanti e il territorio di Cernusco, in particolare Brugherio e Cologno Monzese, e lungo l'asse del naviglio della Martesana. Su questo telaio di grandi spazi aperti si inserisce una maglia più minuta fatta di spazi e attrezzature pubbliche all'interno del tessuto edilizio residenziale.

Il rapporto servizi/abitanti esistente nel Comune di Cernusco, senza considerare le aree per la viabilità, è pari a poco più di 70 mq per abitante considerando anche le aree disciplinate dal PRG vigente come F2 - parco territoriale e F3 - Parco Sud. Non considerando le aree F2 e F3 il rapporto è pari a circa 60 mq per abitante.

Tali rapporti sono ampiamente superiori a quello minimo definito dalla LR12/2005 pari 18 mq/ab.

Il campo di lavoro del Piano dei Servizi è quindi definito da azioni finalizzate non tanto al reperimento di nuove dotazioni quanto al mantenimento anche nel futuro del livello dei servizi esistenti, al completamento delle strategie per la qualificazione della città pubblica messe in atto dall'Amministrazione comunale negli ultimi anni e alla sostenibilità economica dei nuovi interventi.

La riqualificazione delle dotazioni esistenti e le nuove dotazioni dovranno rispondere insieme ad azioni specifiche del Piano dei Servizi secondo le principali strategie definite dal Documento di Piano:

- il rafforzamento del ruolo di Cernusco sul Naviglio in rapporto alle altre città dell'ambito dell'Adda-Martesana nell'offerta di servizi di eccellenza e nella formazione di un sistema di aree verdi e di corridoi ecologico-ambientali di rilevanza sovralocale;
- la compensazione degli interventi edilizi comportanti l'occupazione di suolo attraverso il reperimento di un'adeguata estensione di aree vincolate alla non edificazione;
- la costituzione di una rete integrata per la mobilità ciclabile e pedonale connessa a quella dei servizi di prossimità: città dei piccoli percorsi/delle distanze brevi;
- la localizzazione di servizi e attrezzature secondo criteri che privilegiano l'accessibilità attraverso i mezzi pubblici e la mobilità individuale ciclabile e pedonale;
- l'attribuzione di valore di servizio alle attività rivolte alla realizzazione di un nuovo paesaggio che si basa sul mantenimento delle aree non edificate e attribuzione di valore ecologico, fruitivo e paesaggistico alle attività agricole esistenti intorno alla città;
- il sostegno degli interventi per la casa: housing sociale per le giovani famiglie e le popolazioni metropolitane (studenti, lavoratori temporanei);
- l'insediamento di servizi per la "città delle imprese": servizi a supporto delle attività economiche e qualità urbana per il benessere degli addetti.

Rapporto servizi/abitanti

76 mq/ab

Aree a servizi attuate disegnate da PRG (2002) incluse le aree F attuate (F2 - parco territoriale e F3 - Parco Sud)

e escluse le aree per la viabilità attuate
2.316.845 mq

Abitanti
(al 30 aprile 2009)

30.316 ab.

Rapporto servizi/abitanti

60 mq/ab

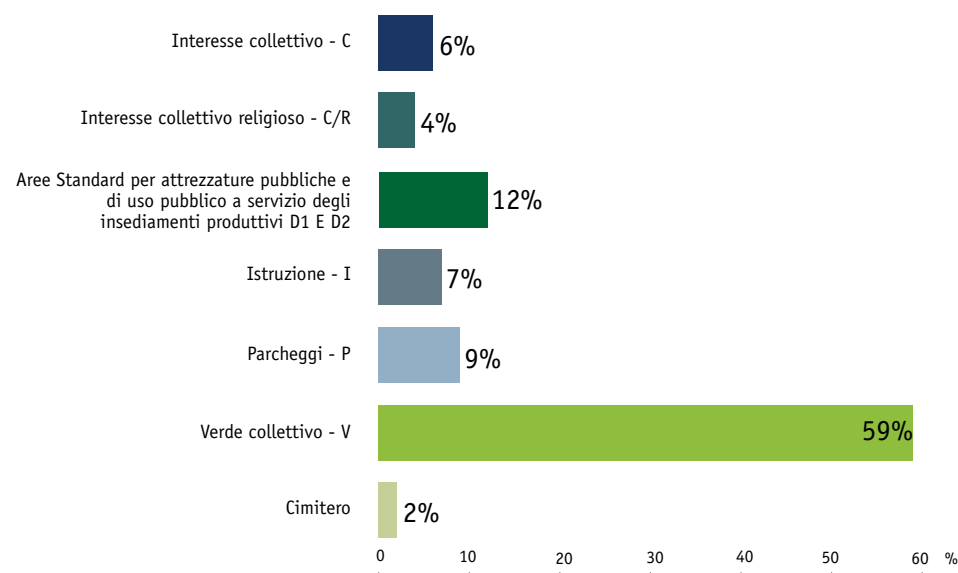
Aree a servizi attuate disegnate da PRG (2002) escluse sia le aree F attuate (F2 - parco territoriale e F3 - Parco Sud)

che le aree per la viabilità attuate
1.839.324 mq

Abitanti
(al 30 aprile 2009)

30.316 ab.

Il rapporto di 60 mq/ab. è così composto:



Stato di attuazione del PRG 2002: le previsioni non attuate

5.2

Le aree a standard non attuate, quelle cioè in cui alla previsione del PRG 2002 non è seguita né l'acquisizione al patrimonio dell'Amministrazione comunale né alcun convenzionamento d'uso con il soggetto attuatore privato, sono costituite prevalentemente da:

- aree interne al Piano Cave interessate dalle attività estrattive con previsione "F2 - parco territoriale";
- aree interne alla zona produttiva a sud del naviglio della Martesana costituite prevalentemente da aree libere con previsione "Aree standards per attrezzature pubbliche o di uso pubblico al servizio degli insediamenti produttivi D1 e D2";
- aree per nuova viabilità (innesto tra via Goldoni e SP 121 e tangenziale nord-ovest);
- aree interne ad ambiti sottoposti a pianificazione attuativa a cui non è seguita alcuna realizzazione con previsione "F1 - attrezzature ed impianti di interesse sovracomunale" e "Aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico al servizio degli insediamenti residenziali";
- aree interne al PLIS del Parco est delle Cave e lungo il naviglio della Martesana e nel "cannocchiale" di villa Alari con previsione "Aree standards -Ambiti speciali AS".

Il "meccanismo incentivante dell'edificabilità correlato all'entità delle aree standard reperite all'esterno degli ambiti di piano attuativo" - descritto nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRG - fissava a 0,3mc/mq il rapporto fra volumetria aggiuntiva realizzabile nei comparti PA/AS e le superfici di aree standard reperite negli ambiti speciali AS. Questo meccanismo ha realizzato da una parte la concentrazione dei nuovi volumi in specifiche parti della città, dall'altra la cessione al Comune delle aree, gli ambiti speciali AS, localizzate prevalentemente:

- a nord-ovest nella fascia al confine fra centro abitato e parco comprensoriale (PA2, PA3, PA6);
- in corrispondenza del canocchiale su Villa Alari, in parte sottoposto a vincolo monumentale della Martesana (PA4 e PA7);
- lungo il naviglio della Martesana (PA2, PA3, PA5, PA6).

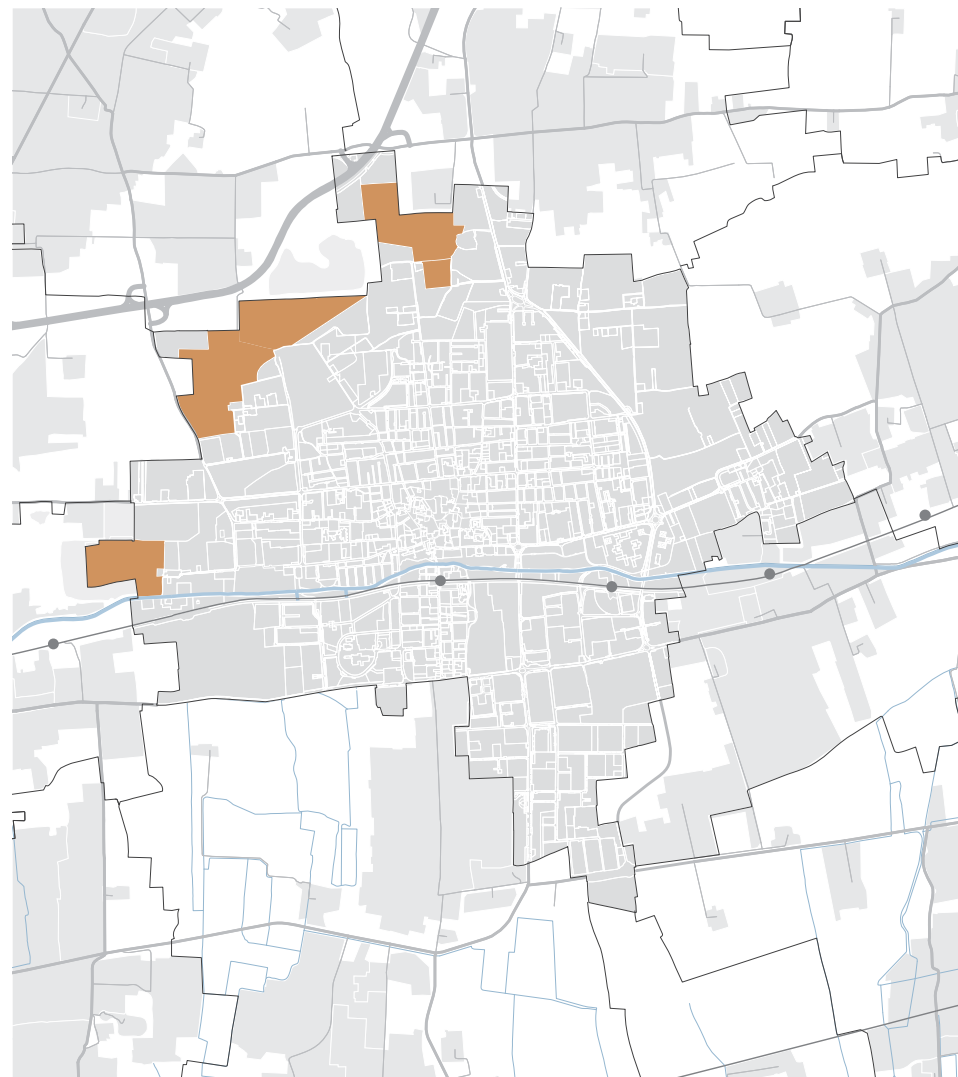
La previsione e la modalità di attuazione dei comparti PA/AS ha rappresentato dunque un elemento fondante della strategia dello strumento urbanistico generale.

Sei dei sette comparti PA/AS previsti dal PRG 2002 hanno concluso il loro iter di approvazione e, in parte, sono già realizzati assicurando al patrimonio collettivo una quantità pari a circa mezzo milione di metri quadri pari al 60% delle aree allo scopo individuate dal PRG.

Non tutte le aree con disciplina "AS" hanno però espresso la capacità edificatoria consentita: il 40% delle aree così disciplinate non si sono tradotte in interventi edilizi, negli ambiti "PA" e in conseguenti cessioni. Ciò è dovuto sia alla mancata attuazione di parti con disciplina "CS - nuove espansioni in ambiti speciali", sia ad una non commisurata proporzione tra aree AS e aree in cui esprimere concretamente quel diritto edificatorio. L'insieme di queste ragioni ha reso particolarmente difficile l'attuazione delle parti residuali (riduzione delle possibilità di "accoppiamento" tra ambiti CS e ambiti AS) lasciando quindi incompleta la previsione del PRG.

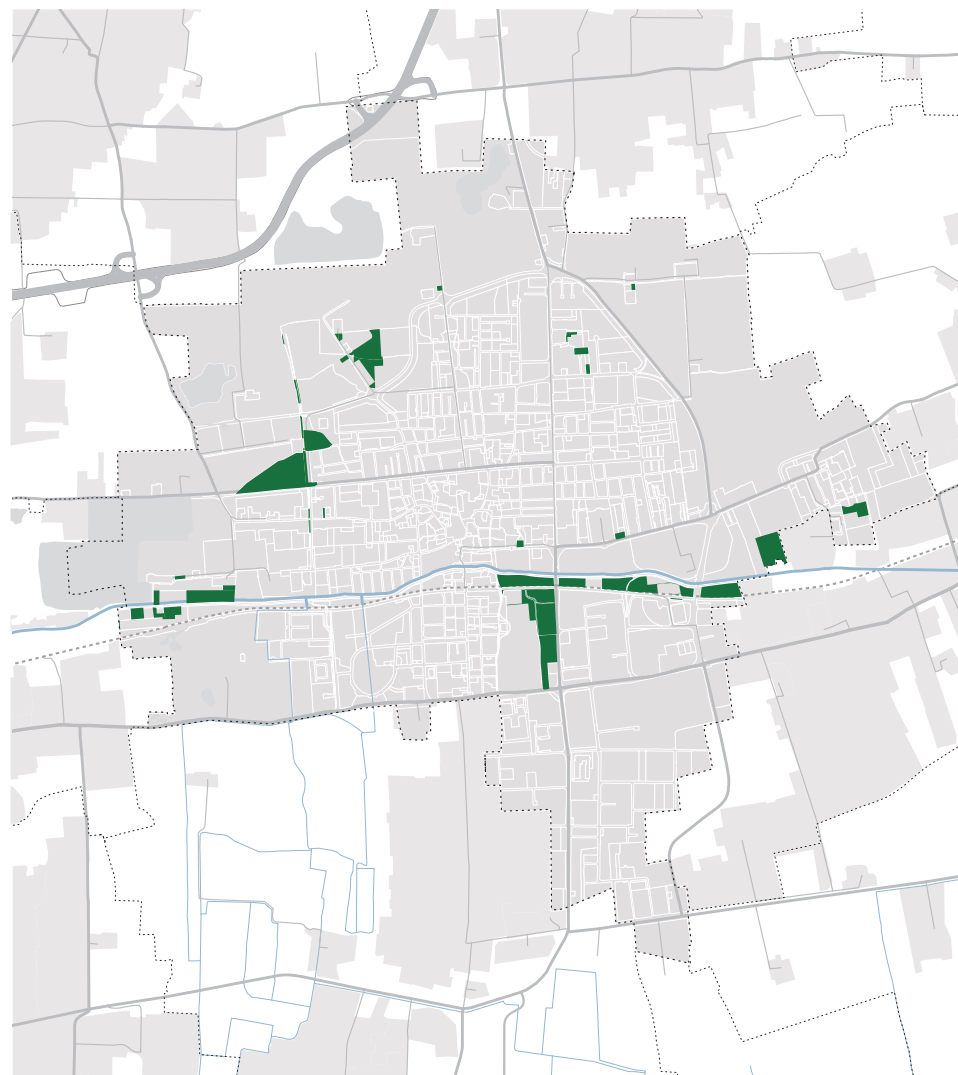
Tra le aree interessate da previsioni a standard non attuate le uniche a non contenere una capacità edificatoria o a non consentire lo svolgimento di un'attività economica privata sono quelle interessate dalle previsioni di viabilità e quelle a servizio degli insediamenti produttivi.

Aree interne all'ambito territoriale estrattivo con previsione F2 - parco territoriale




Aree interne all'ambito territoriale estrattivo
891.901 mq

Aree standard - Ambiti Speciali AS - non attuate




Aree standard - Ambiti speciali AS
circa 340.000 mq


**Parti del territorio destinate ad attrezzature
ed impianti di interesse generale**


 F2 - Parco territoriale


**Aree Standard per attrezzature pubbliche e di uso pubblico
a servizio degli insediamenti residenziali**

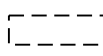
 D - Aree Standard per attrezzature pubbliche e
di uso pubblico a servizio degli insediamenti produttivi D1 E D2

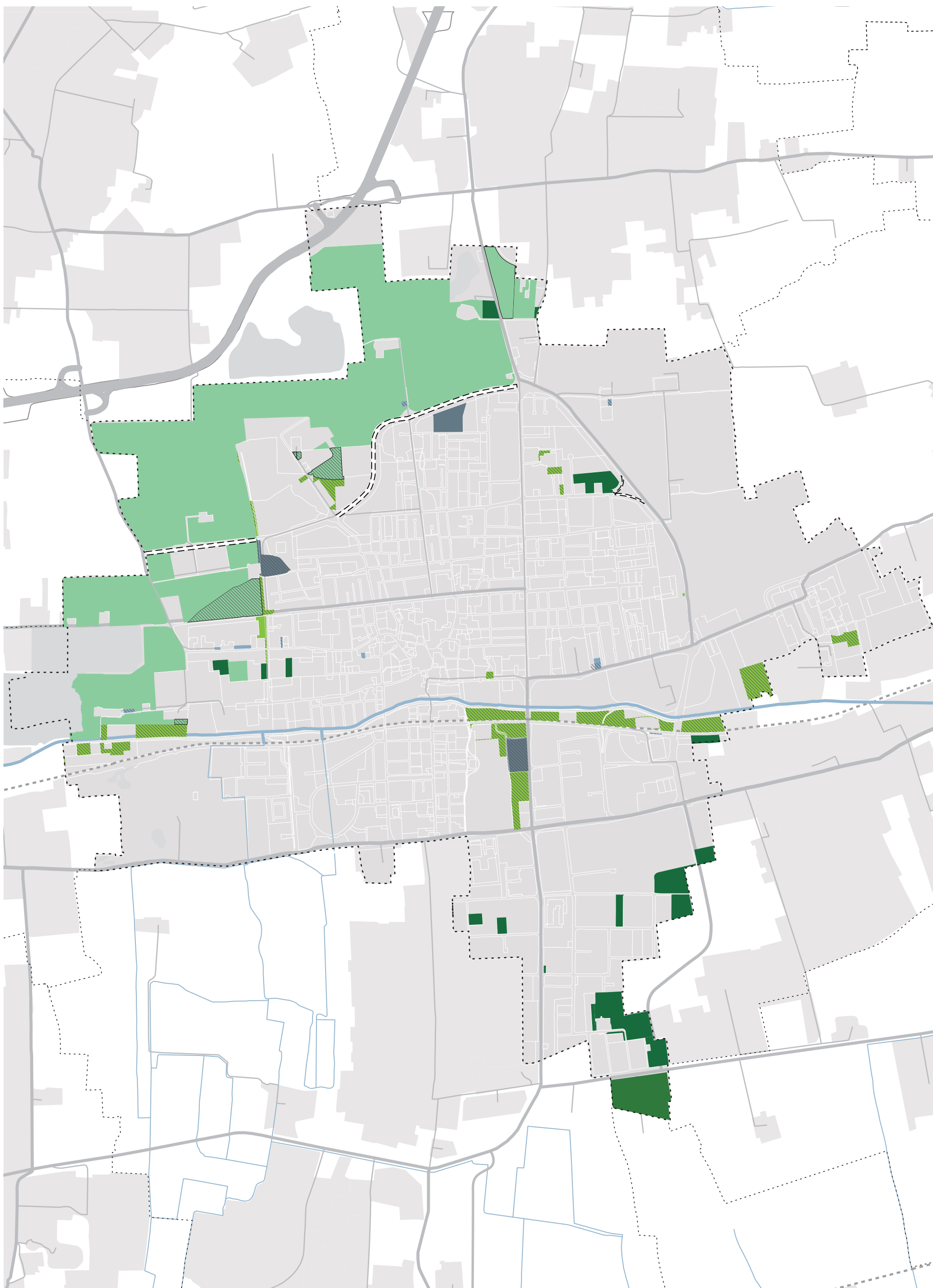
 V - Verde collettivo

 I - Istruzione

 P - Parcheggi

 AS - Ambiti Speciali

 Aree riservate alla viabilità di progetto e
relativo calibro stradale



Piano dei Servizi: le aree esistenti

5.3

Le aree a standard già attuate, quelle cioè già in disponibilità dell'Amministrazione comunale o di altri enti preposti alla offerta di un servizio, ritraggono uno schema costituito principalmente da:

- l'asse della Martesana lungo tutta la sua estensione all'interno del territorio comunale incluse le direttrici a sud del tracciato della MM2, costituite dal corridoio di villa Alari, il corridoio del Melghera e l'insieme delle aree per servizi esistenti su via Don Milani e via Don Sturzo;
- i nuclei isolati di aree per servizi a nord-ovest del centro abitato;
- il nucleo dei servizi a nord del centro storico.

Il perimetro del PLIS del Parco delle Cave, così come definito con la DGP n.501/09 del 25.05.2009, ha all'interno del territorio comunale di Cernusco un'estensione pari a 741.424 mq e comprende aree disciplinate dal PRG 2002 come F2 - aree a parco.

In ragione dell'articolata dotazione di servizi presenti nel territorio comunale, il Piano dei Servizi articola l'insieme dei servizi in tre categorie:

Edifici e attrezzature

Comprendente tutti gli edifici e gli spazi aperti in cui viene erogato un servizio:

- amministrazione e sicurezza
- cultura
- residenza sociale
- istruzione
- servizio per l'innovazione tecnologica
- edificio e spazio per il culto
- ospedale e attrezzatura sanitaria
- servizio socio-assistenziale
- servizio tecnologico
- sport

Parchi e giardini

Comprendente gli spazi aperti con valore paesaggistico, ambientale ed ecologico.

- Parco della Martesana
- spazio per il rafforzamento della naturalità e bosco urbano
- giardino
- spazio aperto di interesse di interesse pubblico e cannocchiale paesaggistico

Spazi e attrezzature per la mobilità






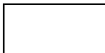
Comprendente gli spazi per la mobilità su gomma, il trasporto pubblico su ferro e la mobilità dolce.

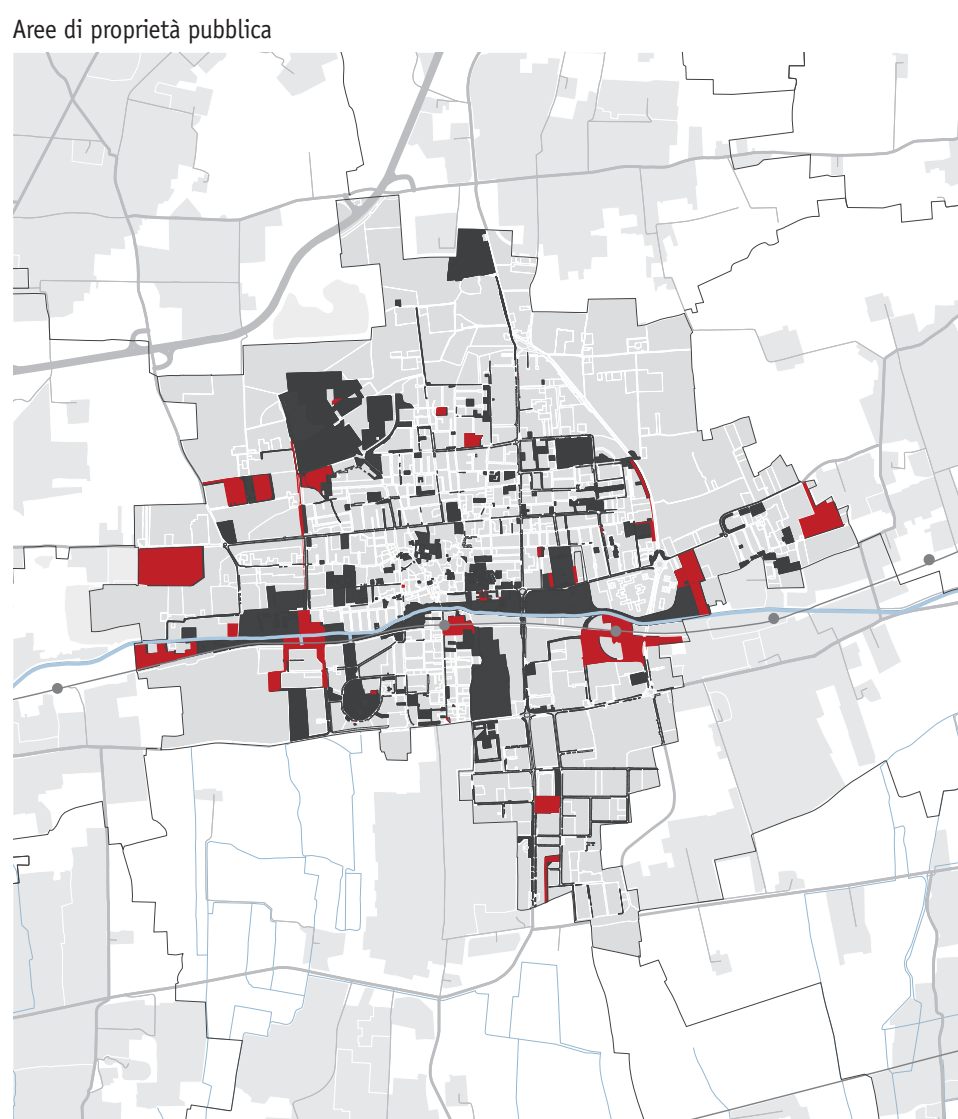
- viabilità primaria
- viabilità principale di distribuzione
- viabilità principale di penetrazione
- viabilità secondaria
- viabilità urbana
- strada tipo vicinale
- linea della metropolitana MM2



Il Piano dei Servizi evidenzia anche un insieme di aree già di proprietà comunale nelle quali ad oggi non è erogato uno specifico servizio e che in parte sono interessate da usi agricoli da parte di soggetti privati.

Queste costituiscono nell'insieme un'importante dotazione, in ragione del loro valore ambientale ed ecologico, valorizzate dagli usi agricoli presenti, esse richiedono la definizione di specifiche strategie di inter-

Ambiti soggetti alla disciplina del Piano dei Servizi

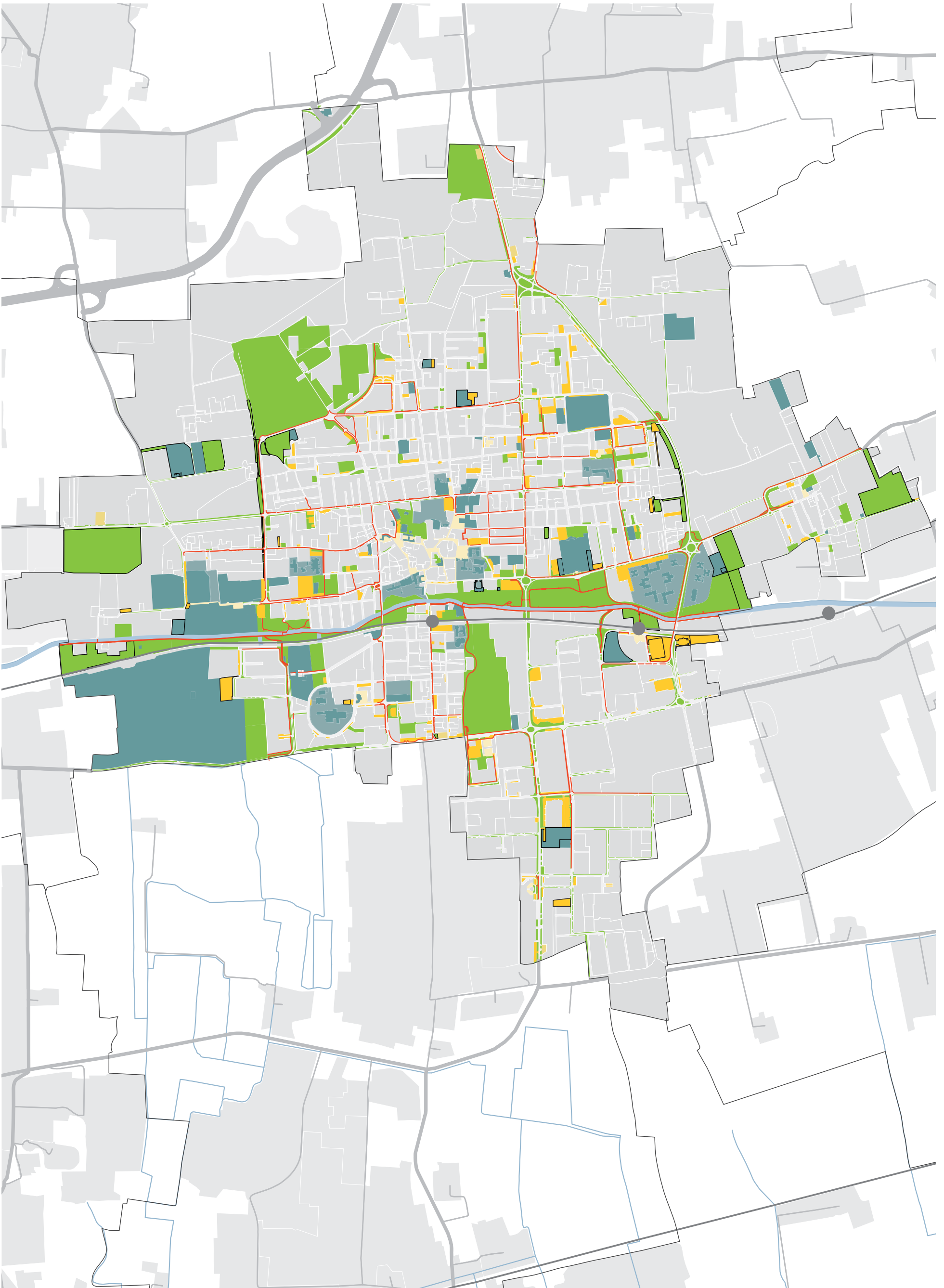
-  Edifici e attrezzature per servizi
-  Parchi e giardini di uso pubblico
-  Parcheggi
-  Linea della metropolitana MM2
-  Percorso ciclopedonale
-  Aree di proprietà pubblica interessate dal progetto del piano dei servizi



-  Aree di proprietà pubblica
-  Aree di proprietà pubblica interessate dal progetto del piano dei servizi
627.795 mq

vento in relazione a:

- regolamentare gli usi agricoli
- ricostituire gli elementi del paesaggio agrario
- realizzare reti di percorsi ciclabili e pedonali
- realizzare spazi e attrezzature di uso pubblico

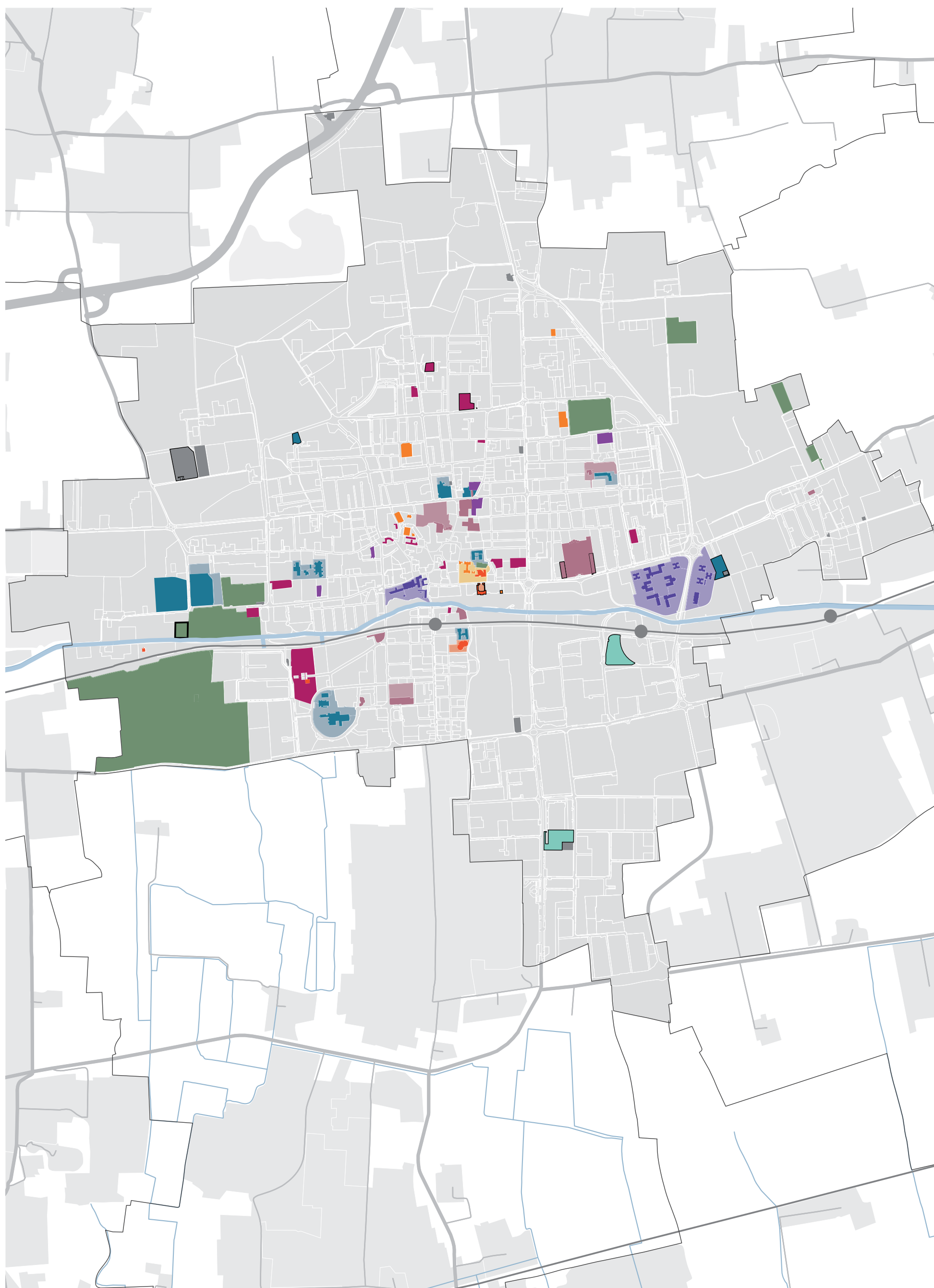


Ambiti soggetti alla disciplina del Piano dei Servizi






Edifici e attrezzature per servizi


- Sa_Amministrazione e sicurezza
- Sc_Cultura
- Ses_Residenza sociale
- Si_Istruzione
- Sr_Edificio e spazio per il culto
- Ss_Ospedale e attrezzatura sanitaria
- Ssa_Servizio socio-assistenziale
- St_Servizio tecnologico
- Sv_Sport
- Aree di proprietà pubblica interessate dal progetto del piano dei servizi


Edifici e attrezzature per servizi - esistenti	mq
Sa - Amministrazione e sicurezza	29120
Sa - Amministrazione e sicurezza - Spazio già di proprietà pubblica da progettare	232
Sc - Cultura	10816
Ses - Residenza sociale	62642
Ses - Residenza sociale - Spazio già di proprietà pubblica da progettare	12170
Si - Istruzione	172619
Si - Istruzione - Spazio già di proprietà pubblica da progettare	10549
Sin - Servizio per l'innovazione tecnologica - Spazio già di proprietà pubblica da progettare	33030
Sr - Edificio e spazio per il culto	103231
Sr - Edificio e spazio per il culto - Spazio già di proprietà pubblica da progettare	5453
Ss - Ospedale e attrezzatura sanitaria	157888
Ssa - Servizio socio-assistenziale	15609
St - Servizio tecnologico	26835
St - Servizio tecnologico - Spazio già di proprietà pubblica da progettare	24698
Sv - Sport	648729
Sv - Sport - Spazio già di proprietà pubblica da progettare	6465
Tot	1320085
di cui edifici e attrezzature già di proprietà pubblica da progettare tot.	92597



**Ambiti soggetti alla disciplina del Piano dei Servizi -
 Parchi e giardini di uso pubblico**

-  Sg1 - Parco della Martesana
-  Sg2 - Spazio per il rafforzamento della naturalità e bosco urbano
-  Sg3 - Giardino
-  Sg4 - Spazio agricolo di interesse pubblico e
cannocchiale paesaggistico
-  Sg5 - Spazio permeabile di pertinenza della viabilità

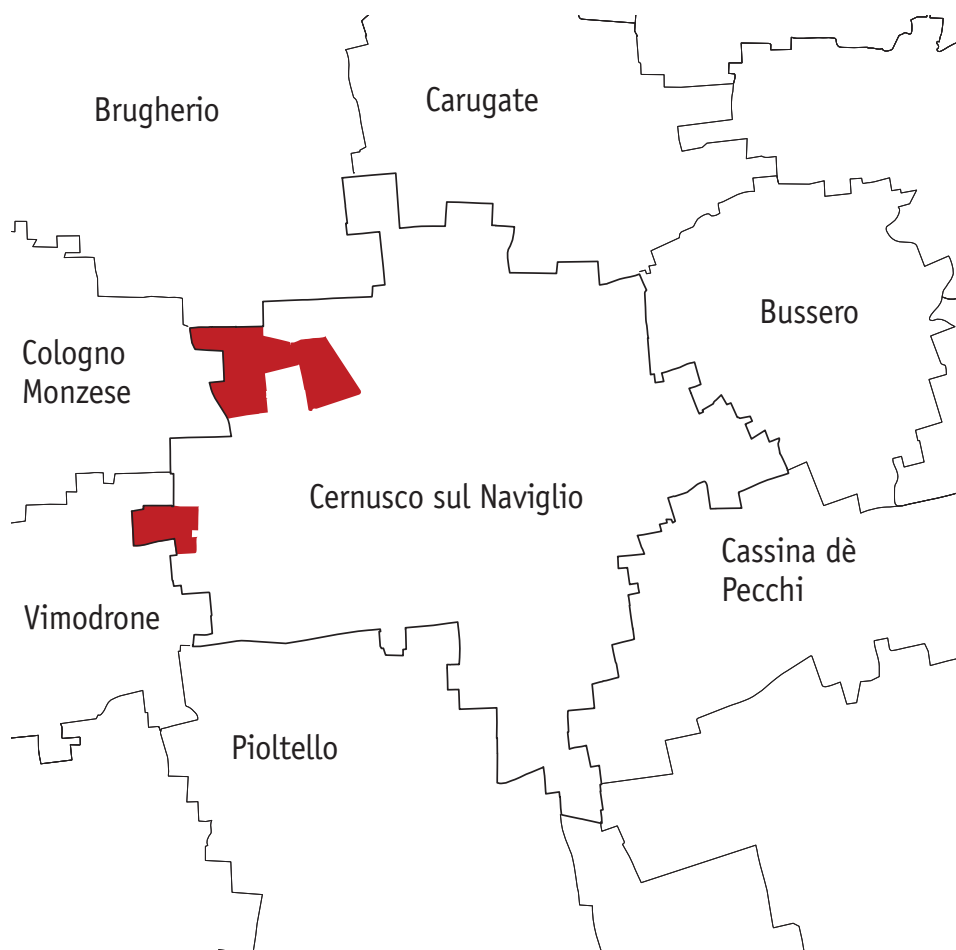
 Aree di proprietà pubblica
interessate dal progetto del Piano dei Servizi

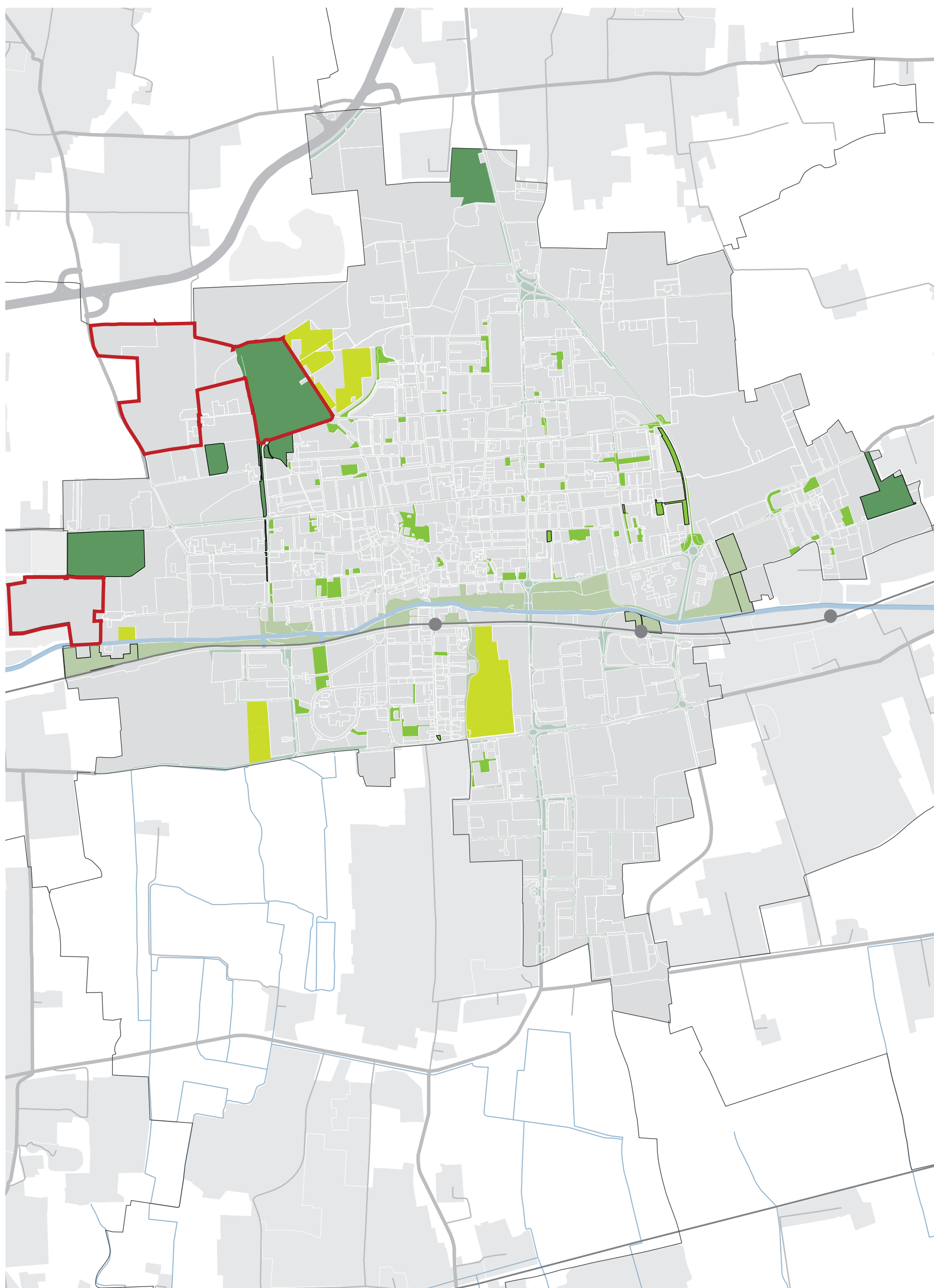
 Il PLIS - parco Est delle Cave nel Comune di Cernusco 741.424 mq
(di cui alla delibera di GP n° 501/09 del 25.05.2009)

Parchi e giardini - esistenti	mq
Sg1 - Parco della Martesana	317237
Sg1 - Parco della Martesana - proprietà pubblica da progettare	Spazio già di 95369
Sg2 - Spazio per il rafforzamento della naturalità e bosco urbano	257630
Sg2 - Spazio per il rafforzamento della naturalità e bosco urbano - Spazio già di proprietà pubblica da progettare	216892
Sg3 - Giardino	175624
Sg3 - Giardino - Spazio già di proprietà pubblica da progettare	15065
Sg4 - Spazio agricolo di interesse pubblico e cannocchiale paesaggistico	279994
Sg5 - Spazio permeabile di pertinenza della viabilità	248678
Tot	1606489



di cui parchi e giardini già di proprietà pubblica da progettare tot. 327326

Il PLIS - Parco est delle Cave nel Comune di Cernusco **741.424 mq**
(di cui alla delibera di GP n° 501/09 del 25.05.2009)

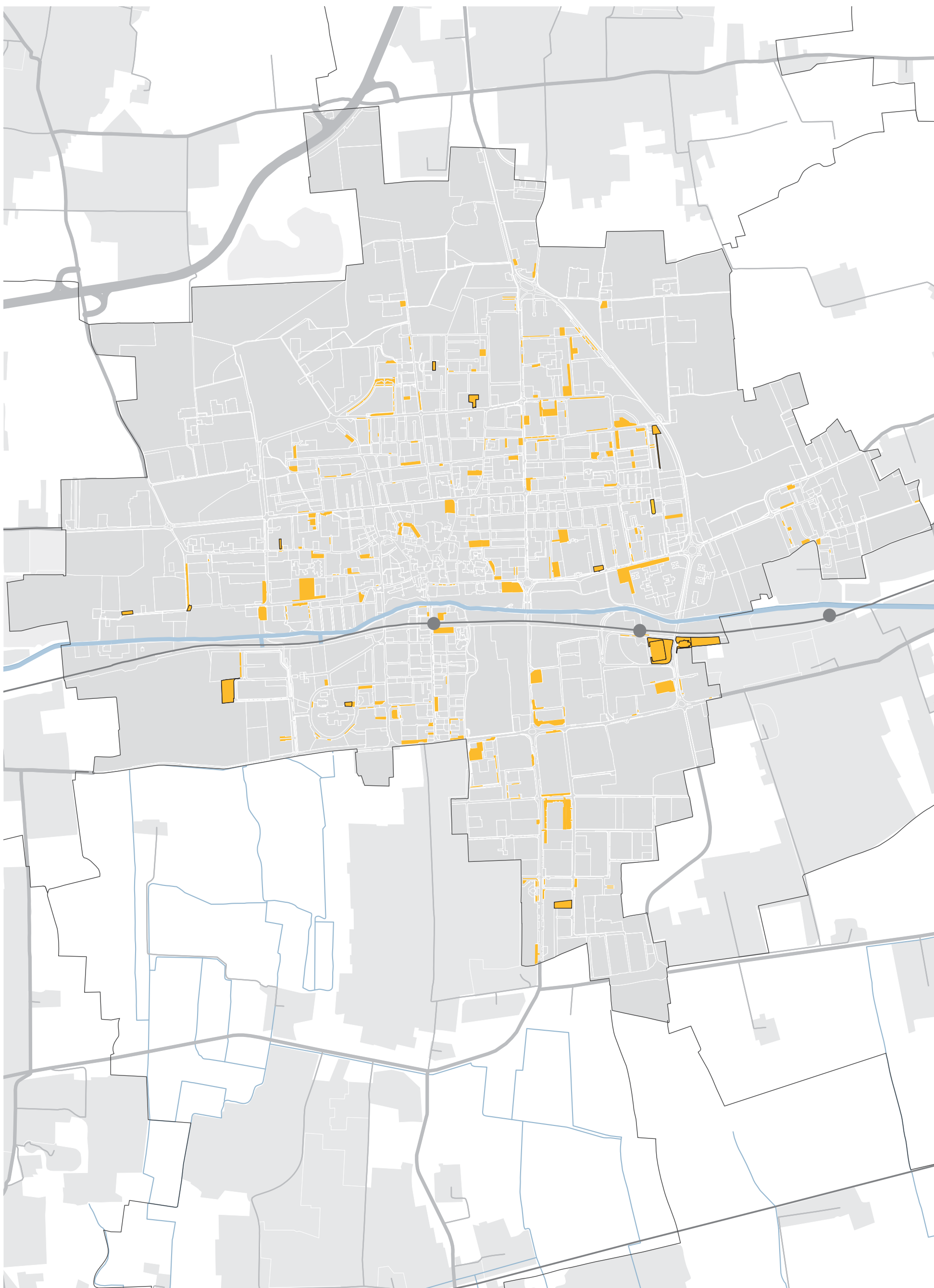




**Ambiti soggetti alla disciplina del Piano dei Servizi -
Spazi e attrezzature per la mobilità**

-  Sp - Parcheggio pubblico
-  Aree di proprietà pubblica interessate dal progetto del piano dei servizi

Spazi e attrezzature per la mobilità: parcheggi pubblici - esistenti	
Sp - Parcheggio pubblico di superficie	226537
Sp - Parcheggio pubblico di superficie - Spazio già di proprietà pubblica da progettare	41453
Tot	267990



**Ambiti soggetti alla disciplina del Piano dei Servizi -
Spazi e attrezzature per la mobilità**

— Percorso ciclopedonale

di cui:

Percorsi ciclopedonali esistenti in sede propria **45,7 km**

Percorsi ciclopedonali esistenti in sede promiscua **7,3 km**

